PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Sabato 4 Aprile 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11767

CAMERA ITALIANA

ROMA 3 (N). Camera. L'aula e le tribune sono meno affollate di ieri. Non appena approvato il processo verbale, entra l'on. Marcora, che sale rapidamente alla tribuna presidenziale, dove scambia con l'on. Carcano il bacio tradizionale. Scoppia un lungo applauso su tutti i banchi; i ministri e i deputati sono in piedi, plaudendo al presidente. Non si associano agli applausi soltanto i socialisti. L'on. Marcora, visibilmente commosso, ringrazia con brevi parole. L'applauso si rinnova, mentre i socialisti rumoreggiano.

Si riprende poi la discussione

Sulle dichiarazioni del Governo

Patrizi: Ricorda come il gruppo radicale, di cui fa parte, abbia lealmente sostenuto il ministero precedente. Ha fede che il nuovo ministero consacrerà le migliori sue energie al progresso economico della nazione, e sopratutto all'incremento dell'agricoltura. Insieme coi suoi amici politici non negherà al Governo i mezzi necessari per la difesa del paese. Non nasconde tuttavia la grave impressione prodotta dalla nuova richiesta di 200 milioni, ed esprime il desiderio che la Camera ed il paese sieno informati esattamente delle cause per cui il generale Porro non accettò il portafogli. Incoraggia il ministero nei propositi manifestati riguardo il problema scolastico, le opere pubbliche e sociali, e si augura che la provata competenza del ministro Martini sappia imprimere alle nostre colonie un indirizzo veramente pratico e moderno. Non approva che si continui nel sistema di far fronte alle esigenze del bilancio con la emissione di buoni del Tesoro. Bisogna attuare la riforma tributaria...

Rubini: Ma intanto, i quattrini dove posso prenderli?

A questa interruzione dell'on. Rubini, la Camera scoppia in un lungo applauso.

L'on. Patrizi rimane un po' sconcertato. Quindi continua, rilevando tutta l'importanza della legislazione sociale, e conclude inneggiando alle feconde energie del paese, che lavora e produce, anelando ad una maggiore giustizia (approvazioni).

Labriola: Dichiara che il paese non ha bene compreso nè le ragioni delle dimissioni di Giolitti, nè quelle della costituzione del nuovo gabinetto. Evidentemente l'on. Giolitti si dimise perchè credette profondamente mutata la situazione politica; invece, la maggioranza attuale è quella stessa di prima, esclusi i radicali, che evidentemente l'on. Giolitti riserva per sè (ilarità). Rende omaggio all'on. Sonnino, che ricusò di fare il presidente per procura (ilarità). Trova invece piena di incongruenze la soluzione che trova la sua espressione nel ministero Salandra. Esso è un Governo di minoranza...

Salandra, pres. del Consiglio: Lo si vedrà subito.

Labriola, continuando: Solo un Governo di Sinistra può veramente rappresentare la maggioranza della Camera e del paese. Quanto ai socialisti, essi costituiscono una opposizione sistematica; ma bisogna pur fare i conti con loro, con le falangi proletarie che ad essi diedero i loro voti. Ora, il partito socialista può, nei singoli casi, dare il suo voto ad un Governo ispirato al principio democratico; non può appoggiare un ministero conservatore. Giudica onesto e semplice il programma dell'on. Salandra, ma esso non sarebbe diverso con un ministero radicale o anche socialista. Un programma non basta; bisogna giudicare un ministero dalla sua azione politica; ed allora non può dimenticare che l'on. Salandra ha sempre protestato principi schiettamente conservatori, per non dire addirittura reazionari. Nella Camera italiana non mancano uomini che per il bene d'Italia possono reggere le sorti dello Stato (approvazioni dei socialisti). Il paese si è trasformato politicamente ed economicamente, presentando nuovi e complessi fenomeni, che mal si attribuiscono esclusivamente al socialismo. Non è il socialismo che si fa strada, è la vita stessa che si palesa e trionfa (applausi, commenti). Chiede se sia vero che vi sia stato una specie di «referendum» fra i comandanti di corpi d'esercito per l'indicazione del ministero della guerra.

Salandra: Le rispondo subito: non è vero! E' una favola priva di senso comune.

Labriola: Si compiace che ciò non sia per il fatto che avrebbe significato un tentativo di intromissione di un potere, che deve rimanere estraneo al funzionamento degli ordini costituzionali (approvazioni). Accenna alle disagiate condizioni delle classi lavoratrici, le quali hanno diritto di pretendere che gravino sulla borghesia le spese dell'impresa libica, che essa ha voluto. Ma il momento presente è grave; esso non può essere superato se non quando, a cose nuove si dedichino uomini nuovi, capaci di destare non solo la fiducia, ma l'entusiasmo del popolo, anche perchè le persone sieno in perfetta armonia coi programmi di cui si fanno assertori. Questo non può dirsi in riguardo degli uomini che formano il nuovo gabinetto, nei quali la democrazia non può avere fiducia (approvazioni dei socialisti).

Leonardi: Si occupa più specialmente del programma di Governo in relazione dell'industria agricola. Accenna ai molti ed importanti provvedimenti che gli agricoltori giustamente invocano. Voterà a favore del nuovo ministero, nella fiducia che esso vorrà dare soddisfazione ai giusti desideri degli agricoltori (approvazioni).

Lucci: Muove una severa critica all'opera del Governo di Giolitti. La Camera non presta molta attenzione all'oratore, il quale, passando a parlare dell'on. Salandra, lo accusa di aver sempre contrastato ogni progresso democratico del paese, e si presenta ora sotto mentite spoglie. Dichiara che non può avere attitudini democratiche un Governo come questo (rumori su vari banchi). Accusa l'on. Salandra di aver parlato in favore delle repressioni perpetrate contro i contadini nel suo collegio di Lucera...

Salandra: Ma lei si sbaglia; non è vero!

Lucci: O Lucera o un altro paese, è lo stesso (rumori).

Salandra (sorridendo): Se lei mi cita questo mio discorso, mi fa un favore.

Lucci: Io non ricordo esattamente, ma glielo farò sapere. E quindi prosegue affermando che il pensiero politico del presidente del Consiglio esclude che egli possa presiedere un indirizzo di Governo liberale. Si diffonde sulla richiesta di nuove spese militari, ed accusa il Governo di non porre nella sua precisa realtà il relativo problema. Accusa i partiti della borghesia di non porre davanti al paese con chiarezza i grandi problemi della vita nazionale, ciò che invece si effettua nelle altre nazioni. Termina, invitando l'on. Salandra ad adottare un indirizzo di schietta sincerità (approvazioni all'Estrema).

Celli: Esaminando lo svolgimento della crisi, rileva come dopo il saggio rifiuto dell'on. Sonnino, assunto l'incarico dall'on. Salandra, il paese attendeva da lui un ministero che fosse rispettabile e decisa espressione dei principi conservatori; nota, invece, che il nuovo ministero non rappresenta neppure quel tanto di differenziazione che è compatibile con la presente situazione parlamentare. Non sarà dunque l'on. Salandra che potrà risanare la vita parlamentare, determinando all'uopo una salutare divisione di partiti. Così, quale sarà l'atteggiamento della maggioranza e degli stessi membri del Governo di fronte a certi problemi, come quello della precedenza del matrimonio civile e come quello del divorzio? Forse l'on. Salandra spera che tutte le frazioni del partito liberale, così riunite in un fascio, possano fronteggiare non tanto il socialismo intransigente, troppo utopistico per essere temibile, quanto il riformismo socialista? Ma se ciò l'on. Salandra crede, egli è in errore. E non è senza un alto significato che i rappresentanti più veri e diretti di quella classe borghese e conservatrice, che volle l'impresa libica, sieno chiamati ora al difficile compito della liquidazione dei conti dell'impresa stessa. Ma la Camera non potrà dare un concreto giudizio se non quando il ministero verrà dinanzi ad essa con proposte concrete. L'oratore ed i suoi amici vogliono per tanto scindere da quella del ministero la loro responsabilità, pur facendo voti che al di sopra dei dissensi di parte il ministero, fra le difficoltà dell'ora presente, possa fare opera utile alle fortune del paese (vivissime approvazioni, molti deputati ed anche ministri si recano a congratularsi con l'oratore).

Comandini: Constatando che l'on. Salandra ha raggiunto il Governo in seguito ad una crisi extraparlamentare, dice che siamo di fronte ad un equivoco, di cui l'on. Salandra, pur senza sua colpa, è oggi responsabile. L'on. Salandra, accettando il difficile incarico, ha senza dubbio dato prova di grande abnegazione e di grande patriottismo; ma fatalmente egli dovrà continuare nella stessa via battuta dall'on. Giolitti. Ed infatti, noi vediamo che il programma dell'on. Salandra evita qualunque affermazione che possa essere fonte di dissenso. Dubita che il Governo possa risolvere molti dei gravi problemi annunciati, data la ricchezza dei mezzi finanziari che si richiedono, sopratutto il problema della riforma dei tributi locali e quello dell'aumento delle spese militari. Trova che le dichiarazioni del Governo, riguardo alla questione ferroviaria, non sono state soddisfacenti, perchè troppo vaghe ed imprecise. Concludendo, si conferma coerentemente alla sua fede politica, avversario politico, ma leale e convinto di questo ministero come degli altri che lo hanno preceduto (applausi all'Estrema sinistra).

La seduta si chiude alle 18.35.

I commenti al programma di Salandra

Nel suo articolo di fondo la «Tribuna» rileva che i commenti dei giornali di ogni parte al discorso-programma del ministero notano tutti la intonazione calma e modesta, ma la preoccupazione di un equilibrio pratico, mettendo in rilievo il fatto che non poteva a meno di colpire, della derivazione di buona parte dei propositi e dei progetti del ministero nuovo dal ministero antico. In questa derivazione, scrive la «Tribuna», noi non accusiamo affatto una deficenza, nè vediamo una umiliazione, anzi vi troviamo un oggettivo criterio di continuità ed un rispetto per le cose superiore alle preoccupazioni personali, che ci piace e che consideriamo come una prova di forza, di quella forza più rara e meritevole, che comincia ad esercitarsi nel controllo di sè stessi. Ma viceversa non possiamo lasciar passare la disinvoltura di quei giornali, i quali, tutti preoccupati a fare al ministero nuovo un piedestallo con le rovine della reputazione del ministero passato, attribuiscono a quello nuovo il merito di una visione chiara delle necessità del paese, sottacendo le derivazioni del suo programma e dimenticando che al ministero precedente, che pure aveva già visti e posti avanti le stesse cose e gli stessi problemi, essi avevano negato non solo qualunque capacità, ma anche il modesto merito del patriottismo.

Un incidente di corridoio

Ceffoni e pugni tra Federzoni e Quaglino

La brutta abitudine prerogativa del resto poco invidiabile dei partiti estremi, invalsa alla Camera di scagliare le più volgari accuse ed ingiurie, senza preoccuparsi se esse rispondono o no alla verità, ha provocato oggi nei corridoi della Camera un grave incidente con vie di fatto fra il deputato nazionalista Federzoni ed il deputato socialista Quaglino. Stamane il «Messaggero», fra le varie interruzioni scambiatesi ieri fra i deputati socialisti e la Destra, durante lo svolgersi tempestoso del discorso dell'on. Petrillo, recava la seguente frase pronunciata dall'on. Quaglino all'indirizzo dell'on. Federzoni:

— Diteci come sono stati spesi i quattrini del marchese?

L'on. Federzoni stamane inviò una lettera all'on. Quaglino, chiedendogli spiegazione delle parole stampate nel giornale del mattino. L'on. Quaglino rispose stamane stessa, che egli si riportava alle accuse contenute nella relazione fatta alla Camera dall'on. Pacetti contro la convalidazione dell'on. Federzoni. Questi allora incaricò gli on. Galenga e Foscari di recarsi da Quaglino a chiedergli spiegazioni sulla sua lettera, e cioè spiegazioni sulla specifica: «La faccenda dei denari del marchese», e non sulla generica: «Le accuse contro l'elezione del primo collegio». Infatti sulla specifica Quaglino non aveva dato alcun lume. Quaglino rispose ai due deputati che egli non intendeva dare alcuna spiegazione nè nominare i suoi rappresentanti. Oggi, alla fine della seduta, verso le 19, Federzoni incontrò nei corridoi di Montecitorio Quaglino e lo fermò dicendogli recisamente:

— Nella sua lettera non spiegava affatto l'insinuazione circa i denari del marchese!

Quaglino rispose:

— Spiega abbastanza, non ho nulla da spiegare.

E Federzoni:

— Se lei è un galantuomo deve dare spiegazioni.

Quaglino replicò:

— Anche se lei non mi ritiene un galantuomo, non le darò altre spiegazioni!

Federzoni ribattè:

— Allora non ha proprio nulla da aggiungere?

E Quaglino:

— Non ho nulla da aggiungere.

Federzoni disse allora all'avversario alcune ingiurie ed allungò un primo e poi un secondo ceffone sulle guancie di Quaglino, il quale, per quanto prevenuto, non fece in tempo a ripararsi ma reagì con un pugno. Fra i due deputati si impegnò subito una violentissima colluttazione a base di pugni, la cui distribuzione reciproca fu interrotta dall'intervento dei deputati presenti. Seguirono poi alcune altre piccole colluttazioni e scambio di contumelie fra gli on. Foscari, Pietriboni, Quaglino ed altri.

L'agitazione dei ferrovieri italiani

ROMA 3 (N). Oggi si radunò nuovamente il comitato centrale della federazione dei ferrovieri italiani. La «Tribuna» scrive: Il comitato non si è voluto pronunciare. Esso attende evidentemente le specificate proposte che farà il ministro Ciuffetti. Dall'insieme delle conversazioni avute abbiamo però ricavato questa impressione, che da ieri l'altro ad oggi la eventualità e le propabilità di uno sciopero ferroviario per la seconda metà di aprile sono notevolmente diminuite.

Il «Giornale d'Italia» a sua volta dice che il comitato ha stabilito di non modificare l'atteggiamento assunto, attendendo i risultati dei colloqui con il ministro Ciuffelli per dedurne poi elementi concreti e precisi per un giudizio definitivo della situazione. Il comitato ha tuttavia rilevato come nelle dichiarazioni del presidente del Consiglio manchi qualsiasi accenno alla grave questione della regolarizzazione riguardante specialmente le categorie di impiegati che sono stati danneggiati materialmente e moralmente dall'elevamento dei minimi testè promessi ai giovani assunti con titoli di studi inferiori a quelli richiesti per l'assunzione degli agenti anziani.

La fase acuta della questione epirota

La lotta degli epiroti

Combattimenti su tutta la linea

VIENNA 3 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Vallona: Il Governo provvisorio dell'Epiro arruola tutti i giovanotti per i battaglioni sacri. Essi vengono addestrati nelle armi a Santi Quaranta da ufficiali greci. In questi giorni sono arrivati grandi trasporti di armi e munizioni, nonchè mitragliatrici. Zografos ha convocato per i prossimi giorni un'adunanza dei capi del movimento epirota, nella quale si dovranno prendere importanti deliberazioni. Il deputato Romas, d'accordo con Zografos, ha cominciato ieri la ricostituzione del corpo delle camicie rosse. Si sono già arruolati numerosi volontari per questo corpo.

L'«Albanische Correspondenz» ha da Vallona:

Rafforzati da soldati greci, i battaglioni sacri sono in avanzata su tutta la linea da Argirocastro fino a Coritza contro le posizioni della gendarmeria albanese. Essi hanno dato l'assalto a molte località; le hanno saccheggiate ed hanno ucciso molti abitanti. Giovedì scorso è avvenuto un accanito combattimento presso Odricani in prossimità di Premeti, inoltre presso Erseka. Presso quest'ultima località i battaglioni sacri sono stati respinti. Dopo d'allora sono avvenuti piccoli scontri presso Tepeleni, Premeti ed in altre regioni del territorio di Leskovici. L'Agenzia dice che le bande hanno ricevuto il rinforzo di soldati regolari greci e che già sono riuscite a vincere la resistenza dei volontari albanesi e di avanzare fino a Coritza. Una numerosa banda greca rinforzata da soldati greci travestiti avrebbe dato l'assalto a Coritza e sarebbe stata appoggiata dai greci presenti in città. Coritza è accerchiata ed è in fiamme. Le bande greche hanno dato l'assalto a Fraskari, che si trova 17 chilom. a nord-est, l'anno saccheggiata ed incendiata. Molte persone sarebbero state arse vive nelle case.

Altre notizie qui giunte, riassumono la situazione così: Le condizioni nell'Albania meridionale continuano a esser gravi. Secondo notizie attendibili, fra gli insorti reclutati tra le bande epirote e fra i soldati dei battaglioni sacri si trovano ufficiali e soldati greci, per la maggior parte travestiti. Le bande dispongono di cannoni e mitragliatrici sulla cui provenienza dalla Grecia v'è poco da dubitare. Nei giorni passati gli insorti provenienti dal sud sono avanzati attraverso Kolonia e Leskoviki verso nord, saccheggiando e distruggendo a cannonate al loro passaggio tutti i villaggi.

Una sconfitta dei battaglioni sacri

ATENE 3 (N). Secondo notizie dall'Epiro gli albanesi hanno occupato Jenica per trattenere l'avanzata dei battaglioni sacri.

Presso Salessi nelle vicinanze di Leskovici fu sconfitto dagli albanesi un forte riparto dei battaglioni sacri. Il capo degli irregolari albanesi Ahmed bey ha distrutto presso Erseka dopo un accanito combattimento durato parecchie ore un distaccamento epirota.

DA SCUTARI

Boicotaggio ed antiboicotaggio

SCUTARI 3 (N). Le notizie circa il boicottaggio dei negozianti albanesi nel Montenegro hanno provocato qui grande effervescenza e si progetta di organizzare un controboicottaggio, che sarebbe diretto non solo contro i montenegrini qui dimoranti, ma principalmente contro i piroscafi montenegrini, che percorrono giornalmente il lago di Scutari.

La questione di Chio e di Mitilene

sembra bene avviata

COSTANTINOPOLI 3 (N). Nei circoli ufficiali si mantiene il più assoluto riserbo circa il tenore delle conversazioni fra il generale rumeno Coanda e i personaggi della Porta. Coanda è partito per Atene. Si assicura che porta al Governo greco la proposta turca riguardante la soluzione della questione delle isole. Secondo questa proposta si dovrebbe accordare alle isole un'autonomia limitata sotto la sovranità greca. Secondo la proposta turca si dovrebbe istituire delle amministrazioni locali con parlamenti locali, inoltre formare una truppa di polizia con uomini scelti fra la popolazione delle isole. Si dovrebbe ammettere rappresentanti turchi per il controllo delle condizioni della minoranza maomettana e per sorvegliare i contatti fra il continente e le isole. Questa proposta turca avrebbe grande probabilità di essere accettata dal Governo greco.

Le incessanti disgrazie della Turchia

Una rivolta dei curdi

COSTANTINOPOLI 3 (N). L'agitazione curda preparata di lunga mano contro il regime giovane turco si è manifestata ora con atti di aperta ribellione.

Infatti, secondo notizie da fonte russa, avvennero ieri in vicinanza di Bitlis combattimenti fra truppe turche e parecchie migliaia di curdi. Fino a sera le truppe turche non erano riuscite a respingere gli assalitori. Le truppe, benchè provviste d'artiglieria e mitragliatrici, si trovavano in condizione d'inferiorità numerica. Da Van, Musc e Trebisonda giunsero rinforzi. Le autorità locali, che avevano alcuni giorni fa disarmato gli armeni, distribuiscono ora armi fra la popolazione.

Alla testa del movimento rivoluzionario stanno gli emissari russi, i quali già da mesi importavano in Turchia dalla Persia armi e munizioni e ora hanno eccitato i curdi contro il Governo giovane turco.

Un comunicato ufficiale sui combattimenti di Bitlis dice:

Una parte degli insorti, che fecero il tentativo di entrare a Bitlis, riuscirono iersera ad occupare i quartieri estremi della città e a trincerarsi. Un piccolo riparto li scacciò. Una chiesa che serviva fra altro al riparo agli insorti, fu distrutta dalle truppe a cannonate. Stamani le truppe attaccarono la posizione Scerif-Tefè, dove s'erano concentrati gli insorti, e la occuparono. Con ciò i ribelli furono sloggiati anche dai pressi della città. Il mullah Selim e tre suoi seguaci si sono rifugiati al consolato russo. Nell'interno della città non avvennero saccheggi. Non sono avvenute aggressioni neppure contro le abitazioni private nè contro i bazar. I rapporti fra musulmani e cristiani non sono stati turbati; già ieri le botteghe sono state riaperte. Truppe giunte da Van hanno iniziato l'inseguimento dei ribelli. Giungono da tutte le parti rinforzi per punire coloro che tentassero di turbare l'ordine.

Tumulti alla Camera bulgara

L'attività diplomatica della Russia

SOFIA 3 (N). Nella seduta pomeridiana del Sobranje, nella quale si sarebbe dovuto eleggere le commissioni, l'opposizione capitanata dall'ex-ministro Theodoroff, appartenente al partito di Gescioff, provocò chiassate tumultuose. L'opposizione voleva costringere la presidenza a procedere innanzitutto alla convalidazione delle elezioni.

Parecchi deputati del partito governativo apostrofarono ripetutamente Theodoroff: traditore, becchino della Bulgaria.

Solo dopo una lunga interruzione della seduta il Sobranje continuò l'elezione delle commissioni.

Il «Dnevnik» ha da Costantinopoli: L'ambasciatore russo ha dichiarato all'inviato bulgaro essere il Governo russo disposto ad adoperarsi per la cessazione dello scisma bulgaro alla promessa che avvenga un miglioramento nei rapporti tra la Bulgaria, la Grecia e la Serbia.

La Camera di commercio e d'industria di Varna ha raccomandato al Governo di creare nel porto di Varna un punto franco per compensare il porto dei danni risentiti dalla cessione della Dobrucia.

A quanto recano i giornali, presentemente ad Ueskūb si raccolgono 15.000 maomettani per emigrare nella Turchia. La direzione delle ferrovie bulgare ha ribassato i prezzi di passaggio per questi emigranti del 50 p. c. per il tratto che percorreranno sulle linee bulgare.

LA POLITICA DELLA RUMENIA

Commenti russi

PIETROBURGO 3 (N). La stampa russa commenta la visita della coppia ereditaria rumena a Pietroburgo. La «Novoje Vremia» dice fra altro: «La Russia saluta la politica estera della Rumenia divenuta ora indipendente. Occorre che la Rumenia, sbarazzatasi dai debiti della Triplice alleanza, ottenga la libertà d'azione che le permetta di curare con decoro e con autorità in tutte le combinazioni che possano subentrare in avvenire nella penisola balcanica».

Il «Riec» rileva l'importanza della visita della coppia ereditaria rumena, ma dice che le condizioni addotte dai giornali esteri e sotto le quali sarebbe possibile un'intesa russo-rumena, non sono che oziose congetture.

Il «Semstcina» scrive: «Nè la Russia nè la Rumenia in questo momento aspirano ad avventure. Esse si adoperano soltanto per mitigare il Governo ungherese, sotto il quale soffrono russi e rumeni. Per questa ragione è da salutare la visita della coppia ereditaria rumena. Senza dubbio contribuirà a raffermare la fiducia reciproca fra Pietroburgo e Bucarest».

Il ritiro dell'ambasciatore a.-u. da Bucarest

L'estradizione del Mandacescu negata

BUCAREST 3 (N). Nei circoli diplomatici si assicura che l'inviato a.-u. conte Czernin abbandonerà nell'autunno questo posto.

Come è noto il ministero degli esteri a.-u. ha chiesto per mezzo dell'inviato conte Czernin l'estradizione dello studente Mandacescu e delle due donne coinvolte nell'attentato di Debreczin. L'estradizione di Mandacescu è stata già respinta con la motivazione che egli è nato in Rumenia. Da parte ungherese invece si sostiene che il Mandacescu è nato nella Transilvania e che quindi deve essere estradato secondo i trattati. Ora si dovrà stabilire la sua pertinenza. Riguardo all'estradizione delle due donne si dice che la decisione spetta in proposito al ministro rumeno della giustizia.

Gli studenti hanno intrapreso presso il ministero degli esteri e presso il ministero della giustizia dei passi affinchè il Mandacescu sia rimesso in libertà, ma le autorità giudiziarie hanno deciso di tenerlo ulteriormente in arresto.

Camera di Budapest

BUDAPEST 3 (B). L'odierna seduta della Camera dei deputati fu aperta dal presidente Szasz alle 10.45 ant. L'opposizione non v'intervenne. La Camera prese anzitutto cognizione della relazione della Camera dei magnati sui progetti già sbrigati.

Hegedus presentò quindi la relazione della Commissione finanziaria sul preventivo 1914-1915.

Il ministro degli interni Gaudos presentò la relazione sulla distrettuazione elettorale. Il progetto venne rimesso alla Commissione amministrativa.

Il ministro delle finanze Balogh espose la novella alla legge sull'esame unico degli avvocati e dei giudici. Secondo la novella il tempo impiegato dai candidati d'avvocatura e giudiziali nel servizio militare verrà calcolato nella pratica.

Il presidente propose quindi l'ordine del giorno per la prossima seduta che si terrà il 21 aprile p. v.: fissazione degli ulteriori lavori.

La proposta venne approvata e la seduta chiusa.

L'on. Zanella non sarà confermato podestà di Fiume?

VIENNA 3 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Budapest che secondo notizie da Fiume, probabilmente l'elezione dell'autonomista, dott. Zanella, a podestà di Fiume, non sarà confermata dal re. In questo caso verrebbe eletto a podestà l'attuale vicepodestà Corossac.

Il processo contro i russofili

LEOPOLI 3 (B). Nell'odierna udienza del processo contro i russofili, il teste Nicolò Jurijizuk di Calucze dice che il guardiano del ponte Boyczuk raccontò or non è molto al teste di aver veduto due volte e precisamente di sera e a tarda notte, gli imputati Hadyma e Saudovich passare sul ponte di Czerniecz.

Il testimonio Pietro Schafer dice che da quando egli si stabilì a Calucze, in questa località venne fatta viva agitazione per la Russia. La Corte scioglie il teste, per sua domanda, e avuto riguardo al pericolo di vita che ne potrebbe derivare, dall'obbligo di fare il nome dei suoi confidenti. Il teste confessa quindi d'aver ritirata la sua deposizione di non aver veduto la portata del ponte per paura degli abitanti di Calucze.

Domani verrà continuato l'esame di Schafer.

Tentativi clericali in Dalmazia

ZARA 3 (N). Secondo notizie giunte qui da Vienna la convocazione della Dieta dalmata sarebbe imminente. La difficoltà maggiore consiste nel fatto che i partiti non riescono a mettersi d'accordo circa la riforma elettorale. Il Governo si è assunto l'incarico di elaborare un progetto di legge per questa riforma, ma finora questi lavori non sono ancora terminati, sicchè i partiti non hanno avuto nemmeno occasione di esternarsi sul progetto governativo. Si dice del resto che anche altri motivi hanno indotto il Governo a ritardare la convocazione della Dieta; il Governo cioè vorrebbe evitare una grande discussione politica, che sarebbe diretta principalmente contro il regime del luogotenente conte Attems. I croati democratici, i croati nazionali ed i serbi vorrebbero portare in discussione gli avvenimenti in Dalmazia anche alla Dieta ed attaccare il conte Attems. Nei circoli croato-serbi si vorrebbe che egli venisse richiamato e dichiarano di non aver fiducia alcuna in lui, perchè egli appoggerebbe le tendenze politiche del partito clericale sloveno, capitanato dal dott. Sustersic e vorrebbe creare in Dalmazia una frazione clericale sul modello del partito popolare sloveno della Carniola. In tali sforzi il dott. Sustersic sarebbe appoggiato da un'altissima personalità molto influente.

Gendarmi accusati

d'aver favorito l'illecita emigrazione

VIENNA 3 (B). A proposito della notizia pubblicata da parecchi giornali su scandali d'emigrazione in Galizia, nei quali appaiono gravemente coinvolti anche dei gendarmi, l'agenzia ufficiale è autorizzata da fonte competente a comunicare quanto segue: Nell'ottobre e novembre p. p. parecchi gendarmi furono sottoposti ad istruttoria giudiziale perchè sospetti d'aver favorito con un contegno passivo o rilassato nell'esercizio della loro sorveglianza d'ufficio le irregolarità di parecchie agenzie d'emigrazione. Mentre due dei gendarmi sottoposti ad istruttoria poterono dimostrare in modo evidente la loro innocenza, fu necessario, per motivi processuali, di mettere in stato d'arresto inquisizionale sei altri gendarmi. Il numero dei gendarmi sotto istruttoria è dunque diminuito di due e non aumentato. A quanto sembra, uno dei sei gendarmi, per sottrarsi all'ulteriore processo, si è ucciso. Il suicidio per motivi privati del tenente di gendarmeria Solty avvenne già nel 1911, in modo che esso non può stare in alcuna relazione con la faccenda dell'emigrazione verificatasi appena nel 1913.

Lo scandalo Rochette

alla Camera ed alla commissione

PARIGI 3 (N). Alla Camera si approvò anzitutto l'esercizio provvisorio per i mesi di maggio e giugno con voti 264 contro 149.

Poi si continuò la discussione sulle proposte conclusionali della commissione di Rochette. Il relatore Volville biasimò l'intromissione di Caillaux per il rinvio del processo Rochette ed accentuò la necessità di ristabilire l'indipendenza dei giudici. Egli presentò un ordine del giorno in cui si disapprovano le irregolari intromissioni constatatesi della finanza nella politica e del potere esecutivo nella giurisdizione.

Maurice Barres desidera che giudichino i tribunali.

Il socialista Sembat vorrebbe un tribunale eccezionale che dovrebbe assolvere Monis e Caillaux, se sono innocenti, ma se al caso fossero colpevoli dovrebbe condannarli.

Barthou respinge di nuovo le accuse che egli si sarebbe appropriato e trattenuto il protocollo del procuratore generale Fabre. Barthou, continuando, dice di non aver fatto uso del documento di Fabre come un'arma politica. Allorchè la Camera dopo la morte di Calmette sembrava essere concorde nel voler far luce, egli ritenne suo dovere di tirare fuori il documento. Il tacere sarebbe stato viltà. Egli respinge il biasimo della commissione.

Il presidente dei ministri Doumergue dice che egli ha detto la verità, quando disse di non aver conosciuto il contenuto del documento. Egli lo chiese invano dal procuratore generale, da Briand e da Barthou. Appena Barthou ne diede lettura alla Camera, egli ne conobbe il tenore.

Barthou nega che Doumergue abbia chiesto a lui il documento di Fabre. Egli si richiama alla testimonianza di Briand.

Briand dichiara che durante un colloquio avuto con Barthou e Doumergue, quest'ultimo chiese a lui il documento. Egli rispose di averlo consegnato al suo successore. Di più non ricorda circa questo colloquio.

La seduta è quindi tolta. Fu ripresa alle 10 e continua ancora nella notte.

La commissione d'inchiesta sull'affare Rochette interrogò nuovamente Escarguel, redattore dell'«Indipendente dei Pirenei orientali», che nonostante le esortazioni dei membri della commissione, rifiutò di aggiungere qualsiasi cosa alla deposizione di ieri, rifiutando di divulgare i nomi delle persone che lo hanno informato, e del membro del gabinetto Monis che avrebbe fatto il passo presso il presidente della Repubblica. Viene quindi interrogato Emilio Costant, il quale ammette di essersi recato all'Eliseo, ma unicamente per ringraziare il presidente di un invito, e questa visita non ebbe alcuna relazione con le dimissioni di Monis.

I tripolitani in Tunisia

Un accordo italo-francese

PARIGI 3 (Havas). Si telegrafa da Tunisi che fra breve avverrà la firma del trattato italo-francese circa la nazionalità degli arabi tripolini domiciliati in Tunisia e la regolazione della questione dei Tribunali.

Asquith inizia la campagna elettorale

LONDRA 3 (N). Il primo ministro Asquith partì stamane per East Fife per inaugurarvi la campagna per la sua elezione complementare, resa necessaria dal fatto che egli ha assunto il portafoglio della guerra. Numerosa folla acclamò Asquith alla partenza.

Il presidente dei ministri Asquith dopo il suo arrivo a Newcastle ha rivolto ai liberali raccolti alla stazione un discorso nel quale disse che i tempi sono critici. «Sono stati scossi, egli disse, i principî fondamentali dell'amministrazione dello Stato e gravi cose sono in giuoco. Però, purchè fra i progressisti regnino fermezza e concordia, essi potranno compiere la loro grave opera».

Quando il treno col presidente dei ministri lasciò Newcastle, una suffragista tentò di salire nel treno, ma due poliziotti la afferrarono. Nel parapiglia la donna svenne. Quando si fu riavuta, la si rilasciò.

Movimenti operai in Russia

PIETROBURGO 3 (N). Malgrado i numerosi arresti fatti di notte tempo non si è riusciti finora ad arrestare i capi dello sciopero. I torbidi operai sono originati dal malcontento degli operai per le continue persecuzioni amministrative della stampa operaia, dai divieti di adunanze per la discussione della nuova assicurazione contro i casi di malattia e per lo scioglimento di numerose associazioni operaie. Il ministero dell'interno possiede le prove che singoli fabbricanti stessi hanno istigato allo sciopero i loro operai per limitare la produzione, deprimere le mercedi e poter assumere nuovi operai a condizioni più vantaggiose. A queste cause si deve poi aggiungere ancora la propaganda rivoluzionaria. Il Governo ha l'intenzione, appena sarà subentrata la calma, di iniziare le pratiche per un miglioramento delle condizioni di lavoro con l'introduzione dei giudizi arbitramentali.

Nell'odierna seduta della Duma avvennero durante la discussione delle interpellanze sui casi di avvelenamento in alcuni stabilimenti industriali vivacissimi incidenti fra deputati di Sinistra e di Destra. Poco mancò che non si venisse alle mani. Due deputati di Sinistra furono esclusi da due sedute.

Il fallimento di un consorzio di Lublana

LUBIANA 3 (N). Come è noto il deficit della fallita Glasna Posojilnica ammonta a circa tre milioni e mezzo di corone ed ai creditori è stato offerto un compromesso del 30 p. c. nell'importo complessivo di 1.200.000 corone, che dovrebbe essere pagato il 1. luglio a. c. Visto però che perdura la crisi monetaria sembra escluso che questo importo possa essere procacciato dal consorzio. Si formò quindi un nuovo consorzio con garanzia limitata e la costituzione di questo consorzio è indetta per domenica prossima. Questo consorzio avrà il compito di concludere definitivamente il compromesso con i creditori della «Glasna Posojilnica», versare loro l'importo combinato di 1.200.000 corone ed assumere i loro crediti.

Brevi dispacci

PARIGI 3 (N). Il Senato si è aggiornato fino al 2 giugno.

MADRID 3 (N). La Camera ha eletto all'unanimità Beseda a presidente.

BERLINO 3 (N). In luogo competente non consta nulla di un viaggio dell'imperatore Guglielmo a Las Palmas.

CAIRO 3 (N). Il ministero si è dimesso. L'ex-presidente dei ministri Mustafa Fehmy formerà probabilmente il nuovo gabinetto.

Il nuovo arcivescovo di Salisburgo. LUBIANA 3 (N). Lo Slovenski Narod» apprende che a successore del principe vescovo dott. Kaltner eletto ad arcivescovo di Salisburgo, verrà nominato il prevosto di Rudolfsvert, dott. Sebastiano Elbert. Mons. Elbert è oriundo dalla Germania, ma ha studiato a Lubiana.

Decesso. CRISTIANIA 3 (N). E' morta a 77 anni la vedova di Enrico Ibsen, signora Susanna Ibsen.

Dimostrazioni clericali in un teatro di Budapest.

BUDAPEST 3 (UB). Questa sera al Teatro dell'Opera popolare, rappresentandosi l'operetta «Böskem» i clericali fecero una dimostrazione durante una scena nella quale si vede il ratto di una ragazza da un monastero e si canta un inno a San Pietro. Si udirono fischi e grida. Fra i disturbatori e il pubblico scoppiò un parapiglia. Intervenne la polizia che respinse fin sulla via una ventina di dimostranti. Agli atti successivi le dimostrazioni si ripeterono ma furono sempre represse. La dimostrazione era stata decisa alcuni giorni fa in una conferenza confidenziale di rappresentanti di corporazioni clericali di studenti e di operai cristiano-sociali.

Le vittime della nevrastenia.

TROPPAVIA 3 (N). Il consigliere provinciale in pensione dott. Vittorio Ovesny si suicidò stamane nella sua abitazione con una revolverata, in seguito ad una malattia nervosa. La sua signora accorsa alla detonazione, alla vista del marito cadavere, si suicidò pure.

Un vagone contro una locomotiva.

CZERNOWITZ 3 (B). Stamane alle 6, sulla ferrovia locale Hatna-Dorna-Watra è avvenuta una disgrazia. Il vagone della posta del treno N. 2951 diretto a piena velocità verso Dorna-Watra, si slacciò vicino alla fermativa di Pozovitta dal convoglio, andando a cozzare presso alla stazione di Sado contro la locomotiva del treno merci proveniente dalla medesima direzione. L'officiante postale Eschtenfeld e il sottoimpiegato Cyganuk rimasero uccisi. E' arrivata sopraluogo la commissione per stabilire la causa della disgrazia.

Suicidi di commercianti.

LEOPOLI 3 (N). In conseguenza della crisi economica, vanno moltiplicandosi i suicidi di commercianti. Ieri il goielliere Leone Mandel e il negoziante in confezioni Oscarre Frank si sono asfissiati col gas illuminante. A Jaroslau il negoziante Abusch che si trovava in disagevoli condizioni materiali, dopo regolate le sue pendenze, si è precipitato nel fiume San ed annegò.

Una rissa in un caffè-concerto.

GRANVARADINO 3 (N). La scorsa notte in un «cabaret» il primotenente Gustavo Pilovic venne a diverbio col proprietario del caffè-concerto Enrico Freifeld. A un certo punto l'ufficiale sguainò la sciabola e colpì il Freifeld. Questi diede di piglio una sedia e percosse l'ufficiale. Entrambi sono rimasti feriti gravemente.

Nella quarta pagina: **Teatri: La stagione di carnevale-quaresima al Verdi.**
Nella quinta pagina: **Corte d'Assise: La sentenza nel processo per lo strangolamento della vecchia.**
Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Lo sciopero di Monfalcone finito.**
Nella settima pagina: **La caccia a Cherso. - Cronaca di Pola. - Il congresso della Lega Nazionale a Turriaco. - Cose scolastiche.** - L'appendice: **«I fatti strabilianti di Valmorta».**

Cronaca dello Sport

AVIAZIONE

Chevillard volerà domani a Gorizia

Il celebre aviatore francese Chevillard, il pilota audace dei biplani Henry Farman, che già da alcuni mesi fa strabiliare con i suoi voli meravigliosi d'eleganza e d'audacia, volerà nelle ore pomeridiane di domani sul campo d'aviazione di Gorizia.

Come abbiamo brevemente preannunziato, Chevillard, degno emulo di Pégoud, è stato il primo pilota-aviatore che abbia tentato, riuscendoci completamente, a compiere il cerchio della morte; i voli a spirale, sulle ali a sali e scendi, con un biplano. L'apparecchio col quale Chevillard compie veri prodigi è atto pure a portare un passeggero. Il cerchio della morte eseguito con i biplani Farman riesce molto più emozionante e più difficile che non quello eseguito con monoplani. Anzi, mentre l'apparecchio di Pégoud era di costruzione speciale, il «Farman» di Chevillard è un biplano dei soliti. I voli compiuti dall'illustre aviatore sul lago d'Enghien in Francia prima e di recente a Milano e Roma, hanno entusiasmato, veramente mandato in visibilio le folle degli spettatori, superando in eleganza ed audacia quelli dello stesso Pégoud.

Per i voli che egli compirà dunque domani a Gorizia - e che di recente sono stati ammirati anche da re Vittorio Emanuele e dal re di Spagna - c'è nella nostra città vivissimo interesse. Per l'occasione, la Direzione della Ferrovia Meridionale farà partire dei treni speciali che si fermeranno in aperta campagna in immediata vicinanza del campo d'aviazione. La partenza da Trieste seguirà alle 12.40; il ritorno da Gorizia alle 5.33. Nel caso, facilmente prevedibile, di molta folla, il numero dei treni speciali verrà raddoppiato, come saranno rinforzati i treni normali. Anche la Ferrovia dello Stato aumenterà il numero delle vetture dei treni normali.

L'aviatore e il suo apparecchio sono già da ieri a Gorizia, ove si stanno facendo gli ultimi preparativi. A quanto apprendiamo, subito dopo i suoi meravigliosi voli, Chevillard ne compirà alcuni anche con passeggeri. Alcune prenotazioni sarebbero già state fatte presso gli organizzatori dell'interessantissimo spettacolo aviatorio; altre se ne possono fare oggi all'«Excelsior Palace Hôtel» (dove si vendono i biglietti d'ingresso) e domani al campo.

CRONACA LOCALE

Le elezioni di Gorizia

I candidati per il primo Corpo

Abbiamo da Gorizia 3. L'adunanza elettorale nazionale indetta per stasera è finita a tarda ora. Erano intervenuti moltissimi cittadini. Presiedeva il podestà on. Giorgio Bombig, il quale ringrazia i concittadini per aver mostrato ancora una volta quale sentimento arda nel loro cuore. Confida che la soddisfazione per le due elezioni precedenti darà nuova lena per la terza battaglia per il completamento del Consiglio comunale. Rileva l'importanza delle due giornate elettorali, e dice che il successo non poteva mancare poichè i cittadini si erano uniti per difendere la propria città contro le aspirazioni di dominio degli immigrati che dimenticando di essere ospiti tollerati tentarono di farla da padroni. Si lusinga che la terza giornata dimostrerà al nemico che non è ancora giunta l'ora per lui di mutarsi da ospite in padrone; aggiungendo che gli italiani si uniranno tutti perchè Gorizia non cadda. A nome del comitato elettorale propone i seguenti candidati per il primo corpo elettorale:

dott. Giovanni Bader, medico
dott. Giacomo Di Blas, avvocato
Felice Favetti
prof. Mario Kurschen
Antonio Orzan
dott. Piero Pinaussig, avvocato
dott. Achille Venier
Ernesto Louvier

Il podestà prima di sciogliere l'adunanza raccomandò concordia, compattezza e lavoro indefesso.

Università popolare

La conferenza dell'on. A. Fradeletto

Questa sera, dalle 8, nella Scuola di via Giotto, il prof. dott. Luigi Grandi terrà la seconda conferenza sul tema «Femministi ed antifemministi del mondo antico». Il brillante ed arguto conferenziere avrà certamente anche questa sera un publico numerosissimo.

★ Grande attesa è per la conferenza dell'on. Antonio Fradeletto annunciata per domani alle 7 pom., nella palestra di via della Valle. La fama del grande oratore, uno dei più nobili, più smaglianti e più efficaci maestri dell'eloquenza italiana, rende inutile ogni sollecitazione per il pubblico. Il convegno di domani ha pure una speciale importanza anche perchè è la prima volta che l'on. Fradeletto parla all'Università popolare. Il tema «Giosue Carducci - ricordi», è di particolare importanza non solo perchè il massimo poeta della nuova Italia avrà dalla superba parola dell'oratore una piena e magnifica raffigurazione, ma anche perchè l'on. Fradeletto ricorderà di lui episodi e frammenti inediti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Virginia nob. Marini, dal signor Giuseppe Petrich cor. 10; dall'ing. Fernando e dott. Renato Gandusio cor. 20; dal dott. Aurelio Finzi cor. 10; dalla famiglia Jelussig cor. 15; dalla famiglia Gerussi cor. 20; dalla famiglia Giuseppe Blasich cor. 20; dai coniugi Federico e Anna Gerolimich cugini dell'estinta, cor. 20; dott. Giulio, Carlo e Alfredo Forti cor. 20; Riccardo Carmelich cor. 15; Anita e Armando Segrè cor. 20; Guido e Maria Gentilli cor. 20; dalla famiglia Chero cor. 20; Arrigo Bisogni cor. 20; Emilia e Giuseppe Jesurun cor. 20 (Comitato delle signore); Nello Jesurun cor. 20.

Per onorare la memoria della giovinetta Letizia Pieri, da Gilda e Amedeo Amoroso cor. 10; da P. Privileggi cor. 10; A. Deponte cor. 10.

Per onorare la memoria dell'amico Guido Mondolfo, dal sig. Ernesto Alpron cor. 20; Adriano Cossutta cor. 15.

Nell'anniversario della morte del suo adorato Ferruccio, da D. A. Valiani, corone 10.

67.o contributo settimanale del gruppo dei giovani di San Giacomo, cor. 10.60.

Dal corpo insegnante del primo Liceo femminile, per aprile, cor. 17.10.

Contributo per aprile da 15 insegnanti (compreso il dirigente) della Civica Scuola pop. al Lazzaretto vecchio, cor. 7.40.

Da 6 docenti della Civica Scuola complementare al Lazzaretto vecchio, cor. 3.

1. contributo dei maldicenti ed indolenti muggesani alla sveglia del mercoledì sul vaporino per Trieste, cor. 8.20.

42.o versamento mensile delle «Tartarughe elettriche», cor. 13.

Da 15 docenti della Civica Scuola popolare di via Ruggero Manna, per aprile, cor. 7.50.

Dalla maggioranza degli insegnanti della Civica Scuola complementare di via della Scuola nuova, per aprile, cor. 4.80.

Da Liliana, per i cottolini fatti da Stefania, cor. 1. - Dai «Cavalieri della Morte», per l'incontro del Console, che sarà di Gretta, con un Cavaliere di Crosada, cor. 7. - Dai Cavalieri della Morte, per aver visto il Cavaliere Francesco alquanto allegro, cor. 5. - Da un Cavaliere della Morte, perchè il Cavaliere non accettò mezzo litro di latte nero, cor. 3. - Da un Cavaliere della Morte, trovandosi in lieta compagnia d'amici nella trattoria Rodella («Al buon Ristoro»), cor. 5.60. - Raccolte fra amici col titolo «undici e una della Pina», cor. 12. - Dal dott. Walter Levi, cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Buie: 147.o e 148.o contributi settimanali «Centuria buiese», cor. 11.20; dal signor Giorgio Carstinich di Verbosca cor. 2.

Il congresso costitutivo dell'Unione Economica Nazionale è fissato, come noto, per domani domenica alle 11.30 ant. nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi). Quegli aderenti che non avessero ancora ricevuto l'invito per il congresso, possono intervenirvi senz'altro. Chi poi volesse aderire all'U. E. N. voglia rivolgersi oggi personalmente alla sede provvisoria dell'istituzione dalle 11-1 e dalle 6-8 in via S. Nicolò 32.

L'on. Fradeletto alla Filarmonica. Questa sera l'on. Antonio Fradeletto, deputato di Venezia e illustre conferenziere, parlerà nella sala sociale della Filarmonica sull'«Anima di Giuseppe Verdi», un tema sempre vivo e vibrante. Sarà una serata interessantissima.

Società degli insegnanti medi. La conferenza ieri annunciata che l'ingegnere Ermanno Veronese doveva tenere questa sera è rimandata, per circostanze impreveduto, a martedì prossimo alla stessa ora.

La Giovane Trieste. La squadra podistica della G. T. organizza per domenica 5 corr. una gita alla volta di Paugnano. I soci che vogliono prendervi parte possono usufruire del piroscafo di Capodistria che parte da qui alle 9 ant. Ritrovo nella sede sociale alle 8 ant.

Lega degli insegnanti. La seconda conferenza del prof. Francesco Ippolito ottenne ieri sera successo d'attenzione e di applausi. In questo discorso il prof. Ippolito trattò anzitutto della disciplina che deve essere, secondo lui, fondamento dell'educazione scolastica; venne poi a parlare dell'educazione dei sentimenti. I pedagogisti si occupano di solito dell'educazione che si deve dare di ciascun sentimento come cosa a sè, ma il conferenziere osservò che poichè la personalità dell'individuo è una, anche l'educazione deve essere una; non si deve quindi usare uno speciale trattamento educativo per ogni sentimento, ma educare la personalità del fanciullo nella sua totalità ed allora si educheranno implicitamente tutti i sentimenti che sono in germe in lui.

Ma il punto fondamentale della conferenza fu quello riguardante il lavoro manuale. Il prof. Ippolito si chiese se il lavoro manuale oltre al valore tecnico ha pure un altro valore e quale posto occuperà esso in una generale teoria dell'educazione. Per dare una risposta a questi problemi egli rivolse la sua indagine anzitutto nel campo filosofico, ponendo la questione se c'è una scala di valori, rispetto ad un principio sistematico, organo della scienza dell'educazione, intesa come filosofia attuale, ovvero se tutte le parti speciali di essa, come didattico applicata stanno sopra un medesimo piano ed hanno il medesimo carattere spirituale.

Il conferenziere discusse questo problema filosofico e venne alla conclusione che una scala di valori non esiste, che non c'è differenza, secondo il concetto idealistico, tra teoria e pratica, tra esperienza ed intelligenza.

Non c'è un essere ed un dover essere, ma l'uno e l'altro s'identificano, non vi sono due realtà: una in potenza ed una in atto, la realtà è una, coerente e compatta, tutte le sue manifestazioni sono aspetti di un medesimo essere. Il pensare è un agire interiore che si tradisce in un agire esteriore quando si fissa un'azione determinata. Nell'azione pratica s'implica tutta la vita spirituale. Per esempio l'uomo che ara un campo non è diverso del pensatore: questo fa nascere le nuove idee come quello i nuovi virgulti dalla terra arata. Nè noi possiamo scindere il momento in cui l'uomo pensa d'arare, dal momento in cui mette in pratica ciò perchè questi due momenti si integrano a formare la realtà. La forza che muove la massa cerebrale non è diversa dalla forza che muove le braccia ed il corpo. L'attività dunque per noi è una ed omogenea, quando l'atto volitivo dal nostro io passa all'esterno non cambia natura. Ogni prodotto umano ritiene sempre il suo carattere spirituale e anche una macchina quando è mossa dall'uomo e non da forze naturali ha un movimento libero e volontario.

Concludendo, dunque, l'atto spirituale e il materiale pratico è differente non per natura ma per qualità esterna, quindi anche il lavoro manuale oltre il valore tecnico ha un valore spirituale più alto.

Federazione sportiva interregionale. La Federazione sportiva interregionale di Trieste tenne l'altro giorno la seconda assemblea generale. Presiedeva il vicepresidente avv. Oscar Turek ed erano presenti le rappresentanze di numerose Società federate. L'ing. Tevini lesse la relazione del Consiglio direttivo, approvata fra applausi. Venne proposto di studiare il modo di rendere accessibile l'assemblea anche ai singoli soci delle Società federate, per far conoscere più diffusamente l'opera utile della F. S. I., e si votò analoga raccomandazione. Il cassiere sig. Giovanni Rodi illustrò le cifre principali del bilancio, che venne pure approvato. In base a proposta del Consiglio presentata dall'ing. de Parente, vennero nominati soci onorari: il Podestà di Zara avv. Ziliotto, il Podestà di Gorizia sig. Giorgio Bombig, e l'avv. Mario Buzzi di Trieste. Si passò quindi alla nomina del nuovo Consiglio direttivo. Risultarono eletti i signori: ing. Marco de Parente, presidente; Ruggero de Milost, vice-pres. (Gorizia); march. Benedetto de Polesini, vice-pres. (Parenzo); avv. Amato Talpo, vice-pres. (Zara); avv. Mario Calice, vice-pres.; Carlo Randegger, vice-pres.; ing. Gastone Tevini, segretario generale; Romano Bassani e Guido Zulin, vice-segretari; Giovanni Rodi, cassiere; Spiridione Bomman, cassiere sostituto; ing. Carlo Martinolli, economo; Pietro Blasotti, consigliere (Sebenico); dott. Augusto Marchesini, consigliere (Grado); Francesco Rismondo, consigliere (Spalato); Arrigo de' Savorgnani, consigliere (Cormons); dott. Simeone Svircich, consigliere (Zara); avv. Artura Bruna, Aldo Boiti, avv. Gino Depangher Manzini, Alfredo Fornarini, Aldo Lussich, Angelo Marascutti, Ettore Belluschi, Giuseppe Molina, Ezio Montalbetti, ing. Giuseppe Palese, Giulio Romanelli, Arturo Schrey, avv. Oscar Tureck, Virgilio Zencovich, Bruno Zuculin, consiglieri; tutti di Trieste; Umberto Burgher, Emilio Fano, Fabio Fonda, Riccardo Litscher, Bruno Velcich, revisori.

Venne poi deliberato, su proposta dell'ing. Palese, di tenere la prossima assemblea a Fiume. Infine l'assemblea decise di accogliere in massima la proposta avanzata dal Club Ciclistico Triestino, di prendere provvedimenti per evitare che i concorrenti partecipino alle gare ora sotto i colori di una Società ed ora sotto quelli di un'altra, ed invitò il Consiglio direttivo a prendere urgenti provvedimenti in proposito.

Matrimoni. La signorina Ida Mauro col cav. uff. Soave E. Besana di Milano.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Virginia nob. Marini, dalla signora Teresa Franceschetti e figlie cor. 30, dal sig. Eduardo Dolenz cor. 20, a favore della Guardia medica; dai signori Andrea e Lydia Zescevich cor. 10, a favore dell'Ospedaletto infantile «Burlo-Garofolo»; Eugenio Rossi cor. 20, a favore della «Carità e Lavoro»; dott. Giachi Matatia cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dalla famiglia Giongo cor. 20, a favore degli studenti poveri della Civica Scuola Tecnica di S. Giacomo; dai signori Ugo Cambon e sorelle, cugini dell'estinta, cor. 15, a favore del fondo «Doti dott. Alfredo Cambon» della Fratellanza Artigiana Triestina; dal sig. Enrico Mayer, cugino dell'estinta, cor. 15, a favore dell'Elisabettino; dal personale tecnico ed amministrativo dell'Arsenale del Lloyd corone 152, dal sig. Antonio Sablich cor. 50, dal sig. Oscar Radoslovich cor. 10, dai signori Emma ed Oscar Camelli cor. 20, a favore del fondo «Milena Radoslovich» degli addetti al Lloyd; dal cav. uff. Elio Matatia cor. 10, pel disimpegno di effetti a parti bisognose che ricorrono al Monte di pietà.

Per onorare la memoria della signora Caterina Zoff, da G. Meller cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della zia Maria Lonzar, da Luigi Covacich cor. 10, a favore della Commissione sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

Per onorare la memoria del sig. Guido Mondolfo, dai signori Gustavo e Vittoria Schütz cor. 30, a favore del Comitato di difesa per minorenni.

Da G. L., nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 10, a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Da alcuni amici per un lieto evento, cor. 2.46, a favore del Circolo rionale di Città vecchia.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero, per le feste pasquali: dalla presidentessa signora Linda de Sandrinelli cor. 20; dal comm. Giuseppe de Burgstaller-Bidischini corone 20.

— Per il pranzo di Pasqua per vecchi e vecchie poveri pervennero alla «Previdenza»: cav. Francesco Parisi cor. 20, Baldassare Mimbelli cor. 10, Fratelli Brunner cor. 10, Ferd. Pecenco 6, Soc. Industriale dell'olio 5, G. Feltrinelli e C. 5, Caro e Jellinek 5, Soc. An. Trasporti 5, Deposito Birra Volpich 5, Pasticceria Eppinger 5, Luigi Faleeri 4, Fratelli de Angeli 5, Giorgio Karaman 5, e da altri 15 oblatori 25.40. Inoltre merci dalle ditte: Isidoro Goldstein, H. Manoukian; Giuseppe Weber, Giuseppe Kosak, Enrico Pascutto, Michele Truden, L. Rommel, Luciano Malabottich, Francesco Manià, Friedlender e Comp., Gebr. Bunzel, Giusto Stepcich, Hausbrandt, Hahn e Kalmus, Giov. Kosmerli, Edoardo Medvessig, Ferd. Fürst.

— Al fondo di beneficenza del II Ginnasio comunale pervennero, per onorare la memoria della madre del prof. don Michele Giacomelli, dai colleghi, cor. 41.

— Per onorare la memoria della signora Katy Zoff i signori Vito e Irene Milella elargirono cor. 25, e il signor E. Moll cor. 20 al Gremio dei sensali di Borsa.

In memoria d'un giovane poeta. Nel trigesimo della morte del poeta capodistriano Tino Gavardo, morto a vent'anni, il «Fascio giovanile istriano» si è fatto editore di uno studio di Giovanni Quarantotto sul giovane poeta. Il libriccino è comparso ieri. Ce ne occuperemo.

Lavori d'arte e problemi cittadini alla Permanente. L'esposizione ora aperta alla Permanente corrisponde a quello che a teatro è... uno spettacolo di varietà. Vi si vedono parecchie cose, e fra loro molto discordi: una collezione di stampe, un progetto di fontana, una mostra di lavori in ferro battuto, le tavole dei progetti presentati al concorso per la sistemazione del mercato di Piazza del Ponterosso. Arte dunque, industria artistica e problemi cittadini.

La collezione di xilografie a colori del Thiemann di Dachau reca nella sala una nota d'arte molto fine. L'artista ha una compostezza stilistica che appare altrettanto squisita nel bell'ordine prospettico dei suoi motivi di paese quanto negli effetti decorativi elegantissimi che egli trae dall'avvicinamento di colori puri e smaglianti nei suoi studi di fiori. Il taglio robusto e franco, il bel disegno, la nobiltà coloristica di queste stampe, meritano che ne sia fatta la conoscenza.

Il progetto di fontana per un giardino, presentato in grandezza del vero dal giovane scultore Scherianz, si compone di una vasca a fior di terra, nella quale si specchia un'alta figura di donna ignuda, mentre dal lato opposto due anatre vi bagnano il becco. Le due anatre potrebbero certamente esser studiate con maggior cura; ma il nudo femminile mostra nell'artista una valida conoscenza dell'architettura del corpo umano e della forma. Così isolata, la statua appare un po' rigida e inespressiva per effetto di immobilità; ma, circondata dal verde del fogliame, non v'è dubbio che la stessa immobilità e semplicità della linea ne faccia un buon elemento di composizione stilistica.

Nei ferri battuti della casa Nepitello, Carranci e C., ora stabilita a Trieste, sono visibili a primo sguardo i frutti del magnifico insegnamento del Calligaris di Udine. Se non v'ha in questi saggi quella forza del disegno, quel vigoroso sentimento della massa, quell'impeto plastico, che s'affermano meravigliosi nelle opere del maestro udinese, tuttavia in quanto concerne la tecnica della martellazione del ferro e l'adattamento della materia alle espressioni più varie in uno stile appropriato, gli espositori odierni si mostrano valorosi discepoli. Buoni soprattutto, per la composizione e per il giusto sentimento della massa, sono un fanale, concepito molto riccamente, un tripode ornato di festoni, alcuni esempi di fiori ricavati con fine lavorazione dai masselli di ferro.

E finalmente ci sarebbe da dire dei quattro progetti presentati al concorso aperto dalla Società d'abbellimento per la regolazione di piazza del Ponterosso. In tutti e quattro è notevole la diligenza dei concorrenti, che non fecero economia nè di tempo nè di lavoro; e alcuni sono anche presentati in una forma elegante e piena di gusto. Certo è però che nessuno dei quattro progetti, per quanto i concorrenti si siano affaticati a lottare con le difficoltà del tema, potrebbe sostituirci il piacere pittoresco che ci dà oggi la piazza. Con ciò non è detto che qualche idea non vi si possa cogliere; specialmente in quanto a congegni meccanici dei banchi e delle tende: parte che appare in alcuni progetti particolarmente studiata. Del resto, fra pochi giorni la giuria si pronuncerà sul concorso, e ne pubblicheremo la relazione.

La premiazione delle mostre di negozi. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie e la Società d'abbellimento hanno bandito quest'anno il loro quarto concorso di vetrine, in unione all'Associazione fra negozianti al dettaglio ed alla Federazione per il concorso di forestieri. E la giuria ha consegnato in questi giorni la sua relazione. La presiedeva l'architetto Arduino Berlam e ne facevano parte i signori prof. Giuseppe Cante, Ugo Flumiani, Alberto Stepansig, Angelo Alfonso Polacco e Zdenko Vrbka. Non aveva quest'anno la giuria a sua disposizione medaglie e premi in danaro erogati dal Comitato, giacchè gli eventuali civanzi delle spese d'organizzazione si vollero riservati a forme di promovimento didattico. Ma alla mancanza di premi ufficiali supplì la generosità di corporazioni e di privati.

L'associazione fra negozianti al dettaglio offerse tre medaglie d'oro, opera del valente medaglista francese Coudray, e tre plachette in argento, opera di quel principe dei medaglisti che è il Charpentier, tutte in eleganti astucci di marocchino, con dedica incisa a bulino. Un amatore privato, il signor Salvatore Donoli, mandava al Comitato una bella lettera di simpatia e una bella coppa d'argento, destinando quest'ultima a un vetrinista di Trieste. Inoltre si ebbero a disposizione diplomi d'onore su pergamena, diplomi di benemerenza e speciali attestazioni ai vetrinisti, atte a servire loro nella carriera quali documenti di provata capacità.

La giuria si dichiara contenta dei risultati del concorso. Per i negozianti la decorazione delle mostre può non rappresentare che una forma più elevata di réclame, un modo garbato per attrarre la clientela: il gusto diventa un mezzo per raggiungere uno scopo. Ma per il Comitato i concorsi hanno un significato più alto. V'è un programma di educazione generale, un'azione di coltura in queste gare d'interessi: e una spinta continua a maggior decoro e a maggiore intraprendenza della città.

Molte ditte si iscrissero quest'anno al concorso. Specialmente la «settimana carnevalesca» riuscì una bellezza, nonostante la poco felice costruzione di parecchie vetrine e di parecchi negozi. L'addobbo delle vetrine sostituiva l'ormai decaduto movimento carnevalesco degli ultimi giorni. Forse è qui il germe di una nuova concezione del carnovale pubblico, più conforme a nuovi tempi.

Gli esercenti che meno s'interessarono dell'arredamento delle loro mostre, sono i negozianti di frutta, i vetrai, i droghieri e gli ottici, ed è alquanto strano, pensando che proprio da quei generi si possono ottenere ottimi partiti decorativi. Perfino nei punti più centrali della città, nonostante lo stimolo dei vicini, certe ditte che dispongono di nobile materiale eminentemente decorativo, cristallerie, coralli, frutta, non parvero prender notizia del concorso. Forse lo faranno in avvenire. Intanto abbiano l'esempio delle molte ditte premiate e menzionate ad onore.

La coppa d'argento offerta dal signor Salvatore Donoli fu aggiudicata al vetrinista della ditta I. Petz & figli, signor Enrico Padovàn, unitamente a speciale attestazione. Alla ditta stessa si conferisce un diploma speciale d'onore. Le tre medaglie d'oro offerte dall'Associazione fra negozianti al dettaglio, in unione a diploma d'onore ed a speciale attestazione pei vetrinisti furono conferite alle ditte: Maddalena Vittorio, Tropeani Paolo & F.co, S. Oehler & Co. succ.

Le tre plachette d'argento offerte pure dalla suddetta Asociazione, unitamente a diploma d'onore ed attestazione ai vetrinisti alle ditte: M. Weiss, G. Comel, e Società per azioni Greinitz.

Diplomi d'onore vennero assegnati alle seguenti ditte: Bistmann Ignazio, Burgstaller Carlo, Butti Ettore, De Biasio Giuseppe, B. Eibenschütz & Co., Fratelli Fassel, Giaconi Mercede, H. Hausbrandt, Kron Ignazio, Luftschitz Arminio, Marou Antonio, Meinl Giulio, Michelazzi Gius., «Al Progresso Triestino» (Calligarich G.), V. E. & A De Rossi, Ruzzier & Gregoris, Girolamo Scantimburgo succ. Luigi Cosolo, L. Smolars & Nipote, Tavolato Pietro succ., Fratelli Tevini, Gustavo Weiger, Zandegiacomo V. & E. «Alla Città di Solingen», Zanetti Francesco.

Diplomi di benemerenza furono conferiti alle ditte: M. Beyer & Co. succ. Fratelli Guastalla, Bergmann Valentin, Giovanni M. Cesca, «Alla Città di Lione», C. Fiegele mar. Weiss, Martino German Antonio Gross, «Ha-Ha», Giov. Hlabse, «A la ville de Milan», C. A. Mohovich, Giov. Pellis, O. Perotti, Piazza & Mann, Ravalico Giorgio, Adolfo Tedeschi, Tyrichter & Cuccagna, Zennaro Clemente.

Alla ditta Ignazio Steiner, fuori concorso, perchè il suo procuratore signor Alberto Stepansig è membro della Giuria, si fece pervenire uno speciale attestato per il suo vetrinista.

Sussidi «Brunner» per negozianti decaduti. Per onorare la memoria del sig. Jacob Brunner, sono da distribuirsi nel giorno 10 maggio p. v., anniversario della sua morte, alcuni sussidi non inferiori a corone 200 tra commercianti decaduti, pertinenti al Comune di Trieste, aventi qui stabile dimora e che, per essere incapaci a guadagno, si trovano in bisogno. Coloro che intendessero di concorrervi presentino le loro istanze entro il mese di aprile alla Deputazione di Borsa.

★ Dalle rendite della fondazione istituita per onorare la memoria della signora Hannchen Brunner sono da distribuirsi alcuni sussidi non inferiori a corone 200, tra negozianti decaduti, pertinenti al Comune di Trieste, aventi qui stabile domicilio e che per essere incapaci di guadagno si trovano in bisogno, nonchè tra vedove e discendenti di tali negozianti, purchè abbiano la pertinenza e la stabile dimora a Trieste. Istanze entro il mese corrente alla Deputazione di Borsa.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova Virginia Lusnig e dei suoi otto bambini, raccolte fra amici al «Buon Ristoro», di Rodella, corone 11.50.

Il convegno della Ginnastica al Cacciatore. Il ritrovo per i soci e le signore ed i loro figli (non in divisa) per recarsi domattina in vetta al Farneto (Cacciatore), per S. Luigi, è fissato per le 8 ant. nella Palestra. Alle 9.30 la banda sociale darà un concerto dinanzi al Ferdinandeo. Il ritorno seguirà corporativamente per il Boschetto e via Chiozza per giungere in Palestra alle 11.30.

Ha compiuto ierlaltro novant'anni uno stimato e pio sacerdote, mons. Pietro Sincich, decano capitolare di S. Giusto e protonotario apostolico. In questa occasione dai molti amici ch'egli conta a Trieste e nell'Istria, mons. Sincich ricevette felicitazioni, auguri, doni in gran numero. Mons. Sincich, che da qualche anno s'è ritirato a vita privata, è vegeto e arzillo e non mostra certamente i novanta anni che suonarono per lui il 1.o di aprile; e ricevette sorridente e lieto gli auguri che dagli amici gli furono rivolti non solo di raggiungere ma di superare il secolo.

Mons. Sincich nacque il 1. di aprile del 1824 a Pinguente, e, avviatosi al sacerdozio, percorse rapidamente tutti i gradi della gerarchia, divenendo nel 1878 canonico della concattedrale di Capodistria e dieci anni dopo canonico della nostra cattedrale di S. Giusto. Mons. Sincich fu maestro e poi direttore dell'Istituto Grisoni di Capodistria, e durante il periodo passato nella vicina città strinse amicizia con tutti i cittadini che si raccoglievano in spirituale cenacolo nella casa del venerato patriota Carlo de Combi, acquistandosi meritate simpatie. Nel 1910 venne nominato da Pio X protonotario apostolico.

Per i viticultori. Corso d'innesto. Nei giorni 6 e 7 corr. si terranno nei vivai erariali di viti americane di Monfalcone e Canfanaro i corsi d'innesto. I viticultori che desiderano prender parte a uno di questi corsi si presentino il 6 corr. alle ore 9 ant. ad uno dei predetti vivai.

Cattedra vacante presso le scuole medie comunali. E' aperto il concorso ad una cattedra di italiano e tedesco quali materie principali per una delle scuole medie comunali. A tale posto è assegnato lo stipendio di annue corone 3000, con cinque aumenti (il I di cor. 500, il II di cor. 600, il III di cor. 700, il IV di cor. 800, il V di cor. 900 annue) per ogni quinquennio di soddisfacente servizio, compreso quello prestato in una scuola media dello Stato o in una scuola media pareggiata di altra provincia dell'impero, nella quale, in questo riguardo, sia osservato l'eguale trattamento di reciprocità; e il sussidio di alloggio(per ora parzialmente computabile nella pensione) di annue corone 1200, aumentabili a cor. 1300 con actl782ls'sa cmf cmf cmf cmfwyp bnbn l'assegnamento del II e a cor. 1500 con l'assegno del IV aumento quinquennale. Gli importi suindicati non sono che parzialmente computabili nella pensione.

Istanze documentate entro il 30 corr. al Magistrato civico di Trieste.

Le gite domenicali per Venezia, riprese. Con domenica 5 corr. vengono riprese le gite domenicali per Venezia a prezzi ridotti col piroscafo a turbine «Venezia»: partenza da Trieste alle 8 ant. e ritorno da Venezia alle 7 di sera.

Il ritorno da Venezia potrà oltreciò effettuarsi col piroscafo «Wurmbrand» lunedì alle 9 ant. e coi piroscafi lloydiani tanto domenica che lunedì a mezzanotte.

Sulla linea marittima Trieste-Capodistria entrerà domenica in vigore il nuovo orario. Le partenze seguiranno nei giorni lavorativi da Trieste alle ore 7.45, 9 con toccate al Lazzaretto di S. Bartolomeo e all'Ospizio Marino di Valdoltra, 11 ant., 12.10 mer., 2.30, 4, 5.30 con le stesse due toccate, e 7.30 pom; da Capodistria alle ore 6 con toccata al Lazzaretto, 7.30, 9, 10.30 ant., 12.30 mer. con toccata all'Ospizio, 2 con toccata al Lazzaretto, 4.30 con toccata all'Ospizio e 6.30 pom. Ferme le prime cinque corse nel pomeriggio dei giorni festivi i piroscafi partiranno invece da Trieste alle ore 3, 5.30, 7.30 e 8.30; da Capodistria alle ore 1.45 con toccata del Lazzaretto, 4.30 con toccata all'Ospizio, 6.30 e 7.30 pom.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Monarch». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Monarch» domani domenica 5 corrente, alla sera, e lunedì 6 corr., alla mattina, a Patrasso.

Due classi per ragazzi deficenti o tardivi. Apprendiamo che la Giunta municipale, in una delle sue ultime sedute, ha approvata l'apertura, in via di esperimento, di due classi per ragazzi deficenti o tardivi. Queste due classi saranno aperte quanto prima una nella scuola di via Casimiro Donadoni ed una in quella di via Paolo Veronese.

Alla Casa dei poveri. Domenica, tempo permettendo, le fanciulle ed i ragazzi della Pia Casa e del Riformatorio andranno in gita. Le visite dei familiari restano quindi sospese.

★ Giovedì della scorsa settimana una settantina di ragazzi della Casa dei poveri, grazie alla cortesia del proprietario del Cinematografo Iris (Cavana) hanno potuto assistere ad una attraentissima produzione cinematografica. Giovedì scorso poi 80 allievi parteciparono alla rappresentazione del Cinema Varietà (Teatro Fenice).

Congressi e convegni sociali. Il Circolo sportivo «Olimpia» terrà questa sera alle 9 l'annuale grande ballo sociale nella propria sede in via dell'Istituto 15.

★ Il Consorzio dei pittori, decoratori ed affini convoca tutti gli attinenti pittori ad un'adunanza generale che si terrà nella sala della Fratellanza Artigiana domani domenica ad ore 10 ant. per l'approvazione del nuovo contratto collettivo di lavoro.

★ La Lega dei riscuotitori terrà oggi alle 8.30 pom. una adunanza generale nella propria sede.

Un grave incendio

Circa 40.000 corone di danno

Iersera alle 10.33, dal caffè alla «Stella Polare» fu telefonato ai vigili di un incendio scoppiato nella casa Czeike, in via Vincenzo Bellini N. 13. Accorsero subito due treni dell'Appostamento principale e uno di via S. Francesco, preceduti dall'automobile che conduceva il capitano dei vigili Chaudoin.

Il fuoco era scoppiato nel mezzanino dello stabile occupato dalla ditta in manifatture Giorgio Ravalico, successore di Giovanni Caris, che tiene un grande negozio al pianterreno. Si tentò subito di penetrare nel mezzanino per la scala interna, ma, causa il fortissimo fumo, l'idea fu smessa, e il capitano dei vigili fece inalzare le scale all'esterno tentando di spegnere il fuoco con tre idranti, dal di fuori. Con abili e pazienti manovre i nostri coraggiosi vigili poterono però in breve debellare l'incendio.

Per l'asporto delle merci incendiate furono impiegate circa due ore. Il mezzanino fa parte della galleria del negozio, percui anche questo fu danneggiato. Parecchi coltrinaggi di valore, coperte e stoffe furono gettate dal mezzanino sulla via, tenuta libera dalle guardie. Il danno, assicurato alle Generali, s'aggira intorno alle 40.000 corone.

La causa si deve ascrivere a un corto circuito. Alle 10.30 si trovavano ancora nel sottostante negozio i vetrinisti Graziello de Angelis con sua moglie, e Antonio Padovan, che ad un tratto sentirono un forte odore di bruciaticcio. Comprendendo di che si trattasse, corsero tosto a dare l'allarme. Come abbiamo detto, il fuoco scoppiò nel mezzanino e danneggiò quasi tutta la merce della stagione invernale.

Alle 12.45 i vigili si ritirarono. Due uomini rimasero di guardia. La folla radunatasi sul posto venne trattenuta da moltissime guardie, agli ordini dell'ispettore Remetz.

Il sig. Ravalico, comparso sul posto non potè spiegare la disgrazia se non ascrivendola a un corto circuito, per il fatto che nella galleria non c'era nessuno, e i vetrinisti lavoravano nel negozio. Molta merce avareata si trova ancora sulla via e nel cortile.

Drammatico tentato suicidio d'un detenuto a Capodistria

Abbiamo da Capodistria: Pietro Pavan, condannato nell'ottobre 1912 dalla locale Corte d'Assise a 20 anni di carcere per omicidio, sta scontando tale pena in questo ergastolo. Circa un anno e mezzo fa il Pavan tentò di porre fine alla sua disgraziata esistenza segandosi le vene dei polsi, ma venne salvato in tempo. Da quell'epoca si dimostrava triste e taciturno, evitava la compagnia dei compagni detenuti. Specialmente in questi ultimi giorni era molto agitato; chiedeva insistentemente di essere isolato e, siccome minacciava i compagni di cella e sembrava pericoloso tanto a sè stesso quanto agli altri, si dovette accondiscendere alla sua richiesta, rinchiudendolo in una cella d'isolamento sotto speciale sorveglianza. Senonchè l'altro ieri, verso mezzodì, il guardiano carcerario addetto alla sua sorveglianza, spinto lo sguardo nella cella del Pavan, lo scorse impiccato alle sbarre della finestra. L'infelice, avuto un po' di spago per alcuni lavori di tessitura, ne aveva fatto quel lugubre uso. Dato l'allarme, accorse tosto il comandante di guardia, il quale, tagliato il nodo, riuscì a richiamare in vita il disgraziato. Il medico della Casa, sopraggiunto poco dopo, trovò il Pavan che si dibatteva, eccitatissimo, fra i guardiani. Gli fu fatta indossare la camicia di forza e, tradotto all'ospedale dell'ergastolo, gli vennero praticate alcune iniezioni di morfina.

Usanze di un tempo

«I confeti de noze». - «El pontal de oton». «El stramazeto».

In quella mattina, la pancogola, o la lavandaia, o la lattivendola scendevano in città col suo miglior vestito, vestito che, il più delle volte, era stato confezionato per la grande occasione, vestito quanto mai appariscente, di mille colori chiassosi, nel quale i nastri lunghissimi a fiorami avevano una larga rappresentanza. Si era alla vigilia delle nozze e la contadina si recava presso i clienti per la visita di congedo: prendeva marito e, almeno per qualche tempo, non avrebbe più potuto occuparsi della confezione del pane se pancogola, della lavatura della biancheria se lavandaia, di somministrare il latte quotidiano se lattivendola. Così avevano fatto l'avola sua, sua nonna e sua madre, così faceva lei, intravvedendo che, un giorno, così avrebbe fatto anche sua figlia.

Niente panieri, bisacce o grossi involti in quel giorno sulla testa, che ancora prima che sorgesse il sole era stata acconciata in modo straordinario da una parente o da una compiacente amica. Ma neanche in quel giorno la giovane scendeva in città a mani vuote: portava su un vassoio o un modestissimo piatto, di confetti e dolciumi di ogni sorta, sul mucchio dei quali facevano bella mostra di sè alcune figurine di zucchero rappresentanti coppie di giovani sposi e, quasi sempre, un grosso «buzzolà» sormontato da stelline, fiorellini e ghirigori colorati, pure eseguiti con lo zucchero.

La «punza» - che sarebbe rimasta tale ancora per poche ore - si presentava alle famiglie clienti con il suo miglior sorriso sulle labbra e, appoggiato il piatto sul tavolo, invitava la padrona a prendersi un ricordo delle sue nozze. Era un puro atto d'omaggio? No, no, tutt'altro: le furbe contadinotte ricorrevano a quel sistema allo scopo di raggranellare qualche fiorino: la cliente non poteva prendere i confetti senza lasciare al loro posto una modesta ricompensa per quell'atto di riguardo e, a giro finito, la donnina in «spe» tornava a casa col piatto vuoto ma con le saccoccie piene di quattrini.

Un po' alla volta tale usanza è quasi totalmente scomparsa. Ora è molto se una «punza» che va a marito si ricorda d'avvertire i propri clienti che almeno per qualche tempo non potrà servirli...

*

«El puntal de oton».

Anche i giovanotti che oggi sono appena ventenni hanno avuto nella loro infanzia gli stivaletti muniti dell'immancabile «puntal de oton». L'idea di... blindare le calzature destinate ai bambini con un pezzo di metallo dalla parte della punta era venuta una quarantina d'anni fa ad un modesto e poverissimo calzolaio. Il brav'uomo aveva potuto osservare che tutti indistintamente gli stivaletti che riceveva per riparare, avevano la punta squarciata e, allo scopo di evitare tale inconveniente e a quello di mettersi nelle buone grazie dei clienti, ideò l'unghietta d'ottone da applicarsi al puntale delle piccole calzature. La sua trovata fu considerata genialissima da tutti: prima lo imitarono i colleghi, quindi s'impossessarono dell'invenzione anche le fabbriche, e in pochi anni il misero scarparo divenne milionario!

Ma anche la moda del puntale ebbe la sua fine. Da circa dieci anni i negozianti non mettono più in commercio le scarpe... blindate. Perchè? I ragazzi si sono fatti più ragionevoli, più quieti, più economici? Macchè, macchè: i ragazzi continuano ad essere tali e a guastare gli stivaletti prima di tutto dalla parte della punta, ma nondimeno dell'unghietta metallica non si parla più. Un calzolaio da noi interrogato in proposito, ci disse che l'applicazione del lucidissimo puntale è cessato perchè si finì col trovarla antiestetica.

— D'altro canto - aggiunse il calzolaio - è un bene che sia sparita. Ma come si fa, domando io, a inventare un oggetto che impedisca alle calzature di rompersi? Noi dobbiamo cercarne uno che consumi, diavolo! Siamo qui appositamente per ripararle!

*

L'insegna «del stramazzer».

E con i confetti della pancogole, delle lavandaie, delle lattivendole, e con le blindature delle scarpine, è pure scomparsa la vecchia, vecchissima insegna «del stramazzer». I non giovanissimi ricorderanno benissimo che fino a qualche anno fa trovavano legate ai colonnini piccole tavole da cardatore con suvvi un materasso in proporzioni ultraridotte. Quel colonnino con relativa tavoletta e materassino rappresentavano il recapito del materassaio. Ce n'erano di materassai fino a qualche anno fa e, non possedendo un lavoratorio proprio, poichè l'opera loro si recavano a prestarla nelle famiglie dei clienti, ricorrevano al suaccennato praticissimo sistema di «réclame». Una persona aveva bisogno del materassaio? Si avvicinava al colonnino, e l'operaio, che si trovava in un'osteria vicina o in riposo in qualche angolo, compariva istantaneamente.

— Son qua, signor!

Alla sera, poi, perduta ogni speranza di attirare nuovi clienti, il materassaio slegava la tavoletta, se la poneva sotto il braccio e rincasava. E perchè, domanderà qualcuno, il materassaio non teneva a sua disposizione un locale per la cardatura della lana, locale che gli avrebbe pure servito da recapito? Per il semplicissimo motivo che nessun cliente si sarebbe acconciato a vedere asportare da casa i suoi materassi, e ciò per sospetto che l'operaio potesse impossessarsi della lana buona per sostituirla con lana vecchia già usata da altre persone, magari ammalate. Ora gli «stramazeti» son quasi scomparsi: segno che i materassai non ne hanno più bisogno per farsi «réclame»...

Grave disgrazia sul lavoro. Ieri mattina gli operai Brainicich, Macor e Luigi Millok, addetti al Cantiere S. Rocco, accudivano al loro lavoro intorno ad una grande lamiera di ferro, quando, questa, per un disgraziato accidente, si rovesciò addosso al Millok, facendolo cadere. I suoi colleghi di lavoro fecero per sollevarlo, ma, purtroppo, il pover'uomo non potè più rialzarsi: accusava atroci dolori alla coscia sinistra. Adagiato in una barella, fu trasportato nell'infermeria del cantiere e colà visitato dal dott. Carabaich, il quale, constatò che il poveretto aveva riportato la frattura del femore. Prestategli le cure più urgenti, fu adagiato in una lettiga e portato a bordo del piroscafo «Dori», che trasportò l'infelice a Trieste nel nostro Ospedale. L'aggiunto

La strana fuga delle due bambine

Ritrovate

Come abbiamo riferito nella edizione serale di ieri, le bambine Angela e Maria Lupsina, allontanatesi mercoledì mattina dalla casa paterna, sono state trovate grazie alle ricerche avviate immediatamente dal Comitato di difesa dei minorenni. Le due fuggitive sono state raggiunte a Nabresina e restituite ieri a mezzogiorno alla casa paterna.

Riesce inesplicabile come le bambine siano arrivate a Nabresina, prive affatto di denaro. Interrogata, la Angiolina si mostrò quanto mai riluttante a rispondere alle domande che le venivano rivolte; poi prese un po' di coraggio e a frasi, a scatti, talvolta ridendo, altra piangendo raccontò una lunga storia che si può riassumere così:

— Son scampada de casa, cussì come che fazo sempre; go ciolto con mi Maria (la minore) per aver compagnia. Co semo rivà in Barriera go trovà 'na signora che me ga domandà 'ndove che andavo; mi ghe go risposto che iero in zerca de un posto per far la bambinaia. «Giusto ben - me ga risposto quella signora - xe quel che zercavo mi; xe tuta stamatina che camino aposta per questo. Vien con mi» - la me ga dito. - «Anche con mia sorela?» - «Sì anche con ela, così starè più bone». - Mi son 'ndà alora con ela; per strada la ga incontrà un signor e tuti insieme semo 'ndai a la stazion. Semo montai tutti in treno e semo partidi; tut'in. fun fin che el treno coreva no vedo più i mii signori, dove i xe andai? Go zercà par tuto el vagon, ma no me xe sta posibile de trovarli più. Co' semo 'rivade a Nabresina el treno se ga fermado, e mi sperando de trovarli in un altro vagon son desmontà; el treno però xe partido e mi e me sorela semo 'ndade in strada; ne ga fermado un gendarme e semo 'ndade con lui....

Il racconto della ragazzetta appare degno di poca fede. Ci risulta che giunte a Nabresina verso le 6 di sera le due bambine furono fermate dai gendarmi che le condussero al loro capoposto; da questo furono affidate alla famiglia di una guardia comunale, e intanto venivano avviate indagini per sapere da dove venivano.

Dal nostro giornale fu rilevato l'essere loro, e il podestà di Nabresina si affrettò già iersera a partecipare al Comitato di difesa dei minorenni che le bambine erano a Nabresina sotto la sua sorveglianza.

Ieri mattina alle 9 un impiegato all'Istituto comunale di difesa dei minorenni, si recò a Nabresina e ritornò verso il mezzogiorno conducendo seco le due bambine che furono come abbiamo detto restituite alla famiglia.

La maggiore (Angela) la quale per la sua condotta alquanto strana dà a pensare già da parecchio tempo, verrà accompagnata questa sera stessa per cura del Comitato di difesa dei minorenni in un educatorio a Cremona.

Suicidio. Un signore, vestito accuratamente, nella mattinata di ieri s'era presentato più volte alla portinaia della casa n. 27 di via Miramar, domandando d'una famiglia. Sebbene la portinaia lo avesse assicurato che nessuna famiglia di quel nome abitava colà pure il signore, tornato un'ultima volta verso il mezzodì volle salire. Pochi minuti dopo un sordo, forte tonfo, faceva accorrere alle finestre gli inquilini della casa. Sul selciato del cortile giaceva steso un uomo, con la testa immersa in una pozza di sangue. Era il signore sconosciuto. Dalla finestra delle scale al quinto piano, s'era precipitato a capofitto nel sottostante cortile. Dalla casa stessa venne telefonato alla Guardia medica; il medico accorso col carro ambulanza nulla potè fare, se non che constatare la morte del disgraziato, avvenuta istantaneamente per frattura della base del cranio.

Indosso allo sventurato vennero trovate numerose lettere, scritte in diverse lingue e tutte indirizzate a Guido Mondolfo, però da diverse città: Ginevra, Londra, Madrid; una sola delle lettere portava il timbro della nostra città; in essa una donna, in tedesco gli scriveva che avesse coraggio che dopo la pioggia sarebbe venuto nuovamente il sereno. Col carrettone dell'impresa Zimolo il cadavere dopo i rilievi di legge venne trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Più tardi fu accertato che lo sciagurato era proprio il signor Guido Mondolfo, d'anni 38, triestino, intelligentissimo, conoscitore di parecchie lingue. Dimorava a Barcellona e viaggiava per conto di grandi ditte di tutto il mondo. A quanto si apprende il poveretto era fortemente nevrastenico.

Un carnaio in Città vecchia. Per ordine del vicecomandante delle guardie municipali sig. De Giusti, ierlaltro mattina la guardia municipale Carlo Cosciancich si recò nella casa al N. 1 di androna della Corte ed elevò contravvenzione contro l'amministratore della casa stessa, Arrigo Gentilli, perchè affitta una stanza, che serve pure da cucina, ad una ventina di ungheresi, venditori ambulanti. La stanza fu trovata in uno stato da far rizzare i capelli e si constatò che i miseri paria, fra i quali donne e bambini, lavoravano e dormivano addossati l'uno all'altro, senza letti, per terra, come le bestie.

Una vittima delle circostanze. Una sera, giorni addietro, due giovani entrarono nel caffè «Eden» e presero posto ad un tavolo vicino alla porta. Presa una consumazione, uno dei due prese il cappello ed indossato un cappotto uscì. Neanche dieci secondi dopo un signore che stava seduto ad un altro tavolo, si alzò di scatto e rincorse il giovane uscito poco prima, gridando: «Al ladro!». All'inseguitore si unì una guardia di p. s. e in breve furono alle calcagna dello sconosciuto. Il giovane vistosi scoperto, sempre correndo, si levò il cappotto e lo gettò a terra. Insieme al cappotto, però, gli cadde pure il cappello, e tale circostanza gli riuscì fatale. Dalla guardia vennero raccolti cappello e cappotto. Questo venne subito consegnato al legittimo proprietario, mentre il cappello venne portato al commissariato di via Luigi Ricci. Per rilievi fatti, si venne a conoscenza del nome del compagno del ladro, il quale, interrogato, disse di nulla sapere se non che il colpevole era occupato come scalpellino in un lavoratorio in via Fabio Severo. Un ispettore degli agenti si recò nel suddetto lavoratorio portando seco il cappello che mostrò al proprietario. Questo lo riconobbe come appartenente a Giovanni Scaglia, di 27 anni, suo lavorante. Venne ricercato e ieri arrestato in via Cologna. Condotto al commissariato, ammise d'esser il proprietario del cappello ed ammise pure il furto del cappotto, commesso però in istato d'ubriachezza.

signor Mrach, dirigente il Commissariato di Muggia, assunse sul posto tutti i rilievi di legge.

Un idillio con la cognata interrotto. Si amavano e, dopo qualche mese di tenerezze, baci e paroline dolci, si sposarono. Entrambi giovani e belli, erano invidiati ed invidiata specialmente era la giovane donna la quale era riuscita ad infiammare di sè un giovanotto sul quale moltissime ragazze avevano già posto l'occhio. I primi due mesi trascorsero per i sposini in modo veramente ideale: si ritenevano nati l'uno per l'altro e se lo dicevano spesso fra un bacio e l'altro, fra una carezza ed un sorriso, fra una stretta di mano ed un'occhiata languida, languida. Ma, purtroppo, l'incanto durò poco. Nei primi giorni del dicembre u. s. il giovanotto fece un cambiamento veramente impressionante: si fece freddo, taciturno, bisbetico, intollerante e cominciò a trovare che la moglie non era proprio, proprio la donna da lui sognata, la moglie ideale. Perchè? La sposina, Luigia Gian Gallo, non aveva commesso la minima mancanza, si era sempre dimostrata affettuosa, superba del suo amore. Dunque? E' chè, pur trovandosi nel più dolce periodo dell'esistenza, quello della luna di miele, il tristo, Antonio Montenegro, aveva poggiato i suoi sguardi pieni di cupidigia su una sua cognatina, una sorella della moglie a nome Carmela, una fresca donzelletta di appena 17 anni. Era un capriccio passeggero? No, purtroppo: il Montenegro s'invaghì della trista fino al punto da dimenticare e abbandonare la sua donna: un bel giorno fuggirono e da quel momento non si fecero più vivi. Negli ultimi giorni, però, la madre delle due sorelle venne a sapere che i piccioni avevano formato il loro nido nella nostra città e, abbandonata la natia Mesani (in quel di Lecce), venne a Trieste. Appena smontata dal piroscafo, si fece accompagnare da una guardia al commissariato di via della Muda vecchia, dove presentò una formale denuncia contro la coppia colpevole. Gli organi del commissariato fecero subito alcune indagini e scoprirono che effettivamente il Montenegro e la sua bella si trovavano fra noi e che lo spergiuro si era qualificato per Antonio Schiaparelli, da Brindisi. Si rilevò poi che i piccioncini abitavano nella località di S. Maria Madd. sup. e che il Montenegro era occupato nella fonderia Holt.

La madre venne accompagnata presso la figlia, ove rimase. Il Montenegro fu arrestato e condotto al commissariato di S. Giacomo, dove ammise di essersi qualificato falsamente, ma negò d'aver rapito la ragazza. Fu trattenuto.

Un cavallo precipita in un fossato e crepa. Ieri, poco dopo le 2 pom., un carro carico di sacchi di cemento, di proprietà del signor Ambro Leftakis, abitante a S. Rocco (Muggia), guidato da un ragazzo sui 16 anni, transitava dietro il Cantiere di S. Rocco sulla via che conduce al Lazzaretto. Ad un certo punto quella via è fiancheggiata da un fosso. Improvvisamente il cavallo scartò, precipitando nel fosso stesso, trascinandosi dietro carro e carico, che gli si rovesciarono addosso.

Allorchè il giovane carrettiere si riebbe dallo spavento provato, vide il cavallo boccheggiante, con un largo squarcio al fianco sinistro: pochi istanti più tardi la povera bestia crepava. Avvertita l'autorità comunale di Muggia, questa fece asportare la carogna.

E poi dicono che la vita costa cara! - Tutto gratis. Ierlaltro mattina, a bordo di un piroscafo del Lloyd proveniente da Alessandria, fu rilevato che fra i passeggeri vi erano due sprovvisti del biglietto di passaggio. Interpellati, si qualificarono per i marittimi Giorgio Clementi, di 25 anni, da Cristus (Volo), e John Ionesco, di 24 anni, da Braila. Aggiunsero poi che erano saliti sul piroscafo clandestinamente pochi minuti prima della sua partenza da Alessandria e che non avevano acquistato il biglietto per il semplicissimo motivo che erano senza un soldo. Logica stringentissima, ma il comandante, ligio alle disposizioni del regolamento, li consegnò alle guardie e i due passeggeri finirono in prigione. E poi sostengono che la vita costa cara! Viaggio gratis, vitto e alloggio gratis, e, molto probabilmente, faranno gratuitamente anche il viaggio di ritorno al loro paese!

Non voleva farle tanto male. Iersera si presentò alla Guardia medica una donna, che, qualificatasi per Bianca Dellavedova, d'anni 31, abitante in via della Tesa N. 5, mostrò una ferita di punta e taglio alla palpebra inferiore dell'occhio destro e una contusione al naso con epistassi. Ella raccontò: «Trovai da dire con mio padre, il quale, in un momento di bile, mi colpì con un paio di forbici, che adopera per il suo mestiere. Si pentì subito però, e volle accompagnarmi qui». Ebbe le cure del caso.

Durante il lavoro. L'operaio Giovanni Gobet, di 30 anni, occupato nell'officina fabbri al cantiere S. Rocco, ieri nel pomeriggio mentre lavorava, con un martello si colpì accidentalmente al crure sinistro, riportando delle escoriazioni e una forte contusione. Medicato dal dott. Carabaich, venne poi inviato a Muggia, ove abita.

Malore improvviso? A quanto pare, ad Antonio Soranz, d'anni 61, l'aria dell'ospedale conferisce. Licenziato ierlaltro da una divisione medica, volle ritornarvi ieri mattina. Non fu accolto. Iersera alle 9 in via della Madonnina s'abbattè a terra. Chiamato un dottore della Guardia medica, a questo disse che stava molto male perchè il cuore gli saltava dal petto. Accompagnato all'Ospedale, venne accolto in osservazione.

Sotto le ruote di un carro. Ieri mattina con una barella venne trasportato all'Ospedale il carradore Giovanni Cerne, di 46 anni, da Muggia, il quale era caduto sotto le ruote del suo carro causa un brusco sobbalzo. Il medico d'ispezione che lo visitò gli riscontrò la frattura della tibia destra. Dopo le prime cure venne ricoverato nella X divisione.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Monico, di 45 anni, abitante in via Ponzianino N. 37, per una ferita di taglio all'indice del piede destro; Enrico Guerra, di 5 anni, abitante in via dei Giuliani N. 31, per una ferita lacero-contusa alla regione frontale; Francesco Farina, di 30 anni, abitante in via della Tesa N. 7, per una ferita lacero-contusa al parietale sinistro; Mario Serniz, di 14 anni, abitante in via S. Zenone N. 4, per una ferita lacera all'anulare destro; Luciano Kern, di 17 anni, abitante in via dei Porta N. 410, per una ferita lacero-contusa al pollice sinistro; Giovanni Michelin, di 28 anni, barbiere, abitante in via del Farneto N. 13, per escoriazioni alle mani; Amalia Cocorovetz, di 26 anni, abitante in via dei Giuliani N. 6, per una contusione alla spalla destra; Rodolfo Bonitti, di 17 anni, pasticcere, abitante in Guardiella N. 527, per una ferita di taglio al mignolo destro;

COMUNICATI*)

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente il chiarissimo signor **dott. PIERO de FAVENTO,** che, assistito dall'egregio signor **dott. LUIGI RISEGARI,** seppe, con una riuscitissima quanto difficilissima operazione, salvarmi da gravissima malattia, che, senza il pronto intervento dell'esimio sanitario, mi avrebbe portato a certa morte.

Così pure esprimo la mia riconoscenza alle infermiere di questo Civico Ospitale, che nel corso della malattia mi usarono le più cordiali e disinteressate attenzioni.

Trieste, 4 aprile 1914.

LUIGI SCALETTARI.

All'esimio professore di sordomutica signor **GIUSEPPE CALLIGARIS,** docente nella Civica Scuola per sordomuti, il quale in soli dieci giorni ha corretto mirabilmente un difetto organico di pronuncia a mia figlia Brunilde, porgo i più sentiti atti di grazie sia per l'esito brillante delle sue sapienti cure, sia per il suo disinteresse.

Romeo Hofmann

Dichiaro di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarsi a mio nome da mia moglie **Maria Rabitsch** nata **Kalba.**

Trieste, 3 aprile 1914.

LORENZO RABITSCH
maestro carpentiere.

Navigazione a Vapore Ragusea

Società in Azioni

Il Congresso generale ordinario tenutosi a Ragusa addì 30 marzo deliberò il dividendo per l'esercizio 1913 in

Corone 30.—

pagabili da oggi in poi verso consegna del relativo coupon presso la cassa dell'Agenzia sociale, in via Sanità 10, I p.

LA DIREZIONE.

E XIV 1136/12-40.

Editto d'incanto.

Nel giorno 23 aprile a. c., a ore 10 ant., avrà luogo nella stanza N. 47 di questo i. r. Giudizio l'incanto delle realità N. tav. 23 e 1112 di Prosecco (Hôtel Bellevue, Miramar N. pol. 15).

Valore di stima cor. 181.210 (comprese le pertinenze, stimate cor. 12.035 ed elencate al N. 38). Minima offerta cor. 90.605.

Trieste, 9 marzo 1914.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili.

N. d'aff. E XIV 4024/10-132.

EDITTO D'INCANTO

Il giorno 22 aprile 1914, ad ore 10 ant., si terrà presso questo Giudizio, camera N. 47, l'incanto delle seguenti realità sulla base delle condizioni al N. 0.119.124 già approvate:

1. Scorcola, Part. tav. 795: Villa Mettel, in via Commerciale; valore di stima cor. 245.895; minima offerta cor. 163.930;

2. Scorcola, Part. tav. 796: Fondo da fabbrica attiguo alla villa ad 1.; valore di stima cor. 51.520; minima offerta cor. 34.347.

3. Scorcola, Part. tav. 797: Villa con locali accessori attigua alla villa e al fondo ad 1. e 2.; valore di stima cor. 80.000; minima offerta cor. 53.334.

4. Scorcola, Part. tav. 139 e 140: Terreni a terrazzi sopra le ville e il fondo ad 1. e 3. (fondi di fabbrica); valore di stima cor. 86.950; minima offerta cor. 57.967.

La vendita avrà luogo in tal modo: prima si offriranno in vendita le suddette realità in 4 lotti, come sopra indicato, e in seguito si offriranno in vendita le realità in un solo blocco e si aggiudicheranno all'eventuale offerente per il blocco intero nel caso la sua offerta fosse maggiore della somma degli importi offerti per i singoli lotti.

Trieste, 6 marzo 1914.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili

Si avverte la nostra Spettabile Clientela che il sig. **Luigi Janchi,** di Trieste, non è più nostro rappresentante.

A rimpiazzarlo abbiamo assunto il sig. **Attilio Niero,** di Trieste, al quale, non dubitiamo, la nostra Clientela vorrà dare tutto l'appoggio e per il quale fin d'ora porgiamo i nostri ringraziamenti.

OPERA & TAMBURLINI
CERVIGNANO

Prima fabbrica elettrolitica industriale per la produzione dell'originale lisciva liquida **«Nivea».**

Deposito a Trieste presso il sig. **Lodovico Cogoi,** via Lavatoio 4, telefono N. 8-11.

Cervignano, 3 aprile 1914.

Schweizerhof presso Graz

Stabilimento di cura per nevrastenici, bisognosi di cura e per villeggiatura. 9 ville aperto tutto l'anno. Massimo comfort. Tre medici. - Prospetti.

NESTLÉ ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI FARINA LATTEA

Scatola di prova spedisce del tutto gratis Henri Nestlé, Vienna I, Biberstrasse 12 K.

Colori a smalto per facciate, non scolorano.

Si ricopre il colore primitivo con una sola pittura. Non occorre colorire dapprima la facciata, è come lo smalto, può essere usato anche all'acqua fredda. Antisettico, non velenoso, poroso. Pittura ideale per ambienti interni, per facciate non colorite, per costruzioni in legno, tettoie, padiglioni, ringhiere ecc. Qualunque colore. Ogni metro quadrato costa 5 cent. Campionario e prospetti gratis e franco. CARLO KRONSTEINER, VIENNA III, Hauptstr. 120. Deposito in tutte le principali città

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

NOTIFICAZIONE

In seguito alla decisione presa nell'odierna 44.ma assemblea generale ordinaria degli azionisti del **Wiener Bank Verein,** il **dividendo per l'anno 1913** verrà pagato con

Corone Trentadue

dal 4 Aprile a. c. in poi verso restituzione del coupon relativo dell'anno 1913 delle azioni da fior. 200 = Cor. 400:

a **VIENNA** dalla **Liquidatura** del **Wiener Bank Verein,** I., Schottengasse 6, come pure presso le Casse depositi e banche di cambiavalute del **Wiener Bank Verein:**

ad Aussig s/E., Bielitz-Biala, Bolzano, Bruna, Budapest, Budweis, Czernowitz, Costantinopoli, Cracovia, Friedek-Mistek, Graz, Innsbruck, Jägerndorf, Karlsbad, Klagenfurt, Leopoli, Marienbad, Merano, Nowosielitza Austr., Pardubitz, Pilsen, Praga, Prossnitz, Przemysl, Salisburgo, St. Pölten, Smirne, Stanislao, Tarnopoli, Tarnow, Teplitz, Teschen, Villaco, Wiener-Neustadt, Zagabria, Zwittau presso le filiali del Wiener Bank Verein.

a **Berlino** presso la Deutsche Bank e la Dresdner-Bank.

a **Dresda** presso la Dresdner-Bank e la Deutsche Bank, filiale Dresda.

a **Francoforte s.M.** presso la Deutsche Vereins-Bank, la Filiale della Deutsche-Bank e la Dresdner Bank.

a **Stoccarda** presso la Württembergische Vereinsbank.

a **Monaco** presso la Filiale della Deutsche Bank Monaco e la Filiale della Dresdner Bank Monaco.

a **Zurigo** presso lo Stabilimento svizzero di credito e il Bankverein svizzero.

a **Ginevra** presso la Société de Credit Suisse e presso il Bankverein svizzero.

a **Basilea** presso lo Stabilimento svizzero di credito, il Bankverein svizzero e la Banca Commerciale di Basilea.

a TRIESTE presso la **Banca Commerciale Triestina**
nelle solite ore d'ufficio.

I tagliandi, sulla cui parte posteriore dev'essere visibile il nome del portatore, devono venir presentati insieme con la cedola accompagnatoria; le relative stampiglie si possono avere nei citati luoghi di pagamento.

VIENNA, li 3 Aprile 1914.

WIENER BANK VEREIN.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i - Trieste

In occasione delle Feste Pasquali

avrà luogo una

Gita straordinaria Trieste-Ancona e ritorno

A PREZZI RIDOTTISSIMI

col rapido piroscafo a doppia elica **„G. Wurmbrand“.**

La via più diretta alla volta di

Loreto-ROMA-Napoli.

PARTENZA DA TRIESTE, Molo S. Carlo, **martedì 7 aprile alle 9 pom.;** arrivo in Ancona mercoledì 8 aprile alle 6 ant.

Il treno per Roma-Napoli parte da Ancona alle 7.20 ant. e alle 5.27 pom.

RITORNO DA ANCONA, Molo della Dogana, **mercoledì 15 aprile alle 9 pom.;** arrivo a Trieste, giovedì 16 aprile alle 6 ant.

Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa 9 ore.

Percorso ferroviario Ancona-Roma o viceversa 7 ore; Roma-Napoli o viceversa ore 4½; Ancona-Loreto o viceversa (Linea di Foggia) 40 minuti.

PREZZI DI PASSAGGIO DELLA GITA TRIESTE-ANCONA, andata 7 aprile e ritorno 15 aprile: assieme, I Classe Cor. 20.—; II Classe Cor. 15.—; III Classe Cor. 10.—.
Ancona Roma o viceversa, I Classe L. 31.50; II Classe L. 22.05; III Classe L. 14.20.
Ancona-Roma-Napoli o viceversa, I Classe L. 58.95; II Classe L. 39.25; III Classe L. 25.35.
Ancona-Loreto, andata-ritorno, valid. 1 giorno, I Cl. L. 4.55; II Cl. L. 3.20; III Cl. L. 2.10.

NB. - Le indicazioni dei prezzi ferroviari s'intendono a puro titolo d'informazione.

Biglietti di passaggio Trieste-Ancona e ritorno presso la Società, Trieste, Piazza della Borsa 12 oppure al **casello sociale al Molo S. Carlo.**

(A norma del regolamento di esercizio).

Col viaggio del 7 aprile viene ripresa la linea celerissima Trieste-Ancona e viceversa col p.fo „G. Wurmbrand“, con partenza da Trieste ogni martedì alle 9 pom. e ritorno da Ancona ogni mercoledì alle 9 pom.

BREVETTI

procurano
il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

Vendesi a Trieste in tutte le farmacie

Chi non è contento col proprio Stomaco ed intestino prenda per breve tempo **GASTRICIN**

polvere per lo stomaco del medico dott. Traub
Successo inaspettato
Trovasi in tutte le farmacie
1 scatola grande Cor. 3.-
DEPOSITO GENERALE: Sternapotheke, Vienna, IV. Favoritenstrasse 25.
Prospetti gratis e franco
Per medici campioni gratis

Vendesi a Trieste in tutte le farmacie

Signori e signore che provarono tutti i mezzi per curare le **malattie del canale uretrale** uretrorragia incipiente o invecchiata, chiedano subito le informazioni gratuite in merito ad un metodo di cura assolutamente innocuo e facile da seguire. Le istruzioni si spediscono in busta chiusa, senza soprascritta. La guarigione avviene in 10 giorni circa. Prezzo convenientissimo. Se non si ottiene un successo si restituisce il danaro. **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150** (Distretto Francoforte s-Oder. Facendo l'ordinazione, il rimedio viene spedito a mezzo della centrale di spedizione di Vienna o di Budapest, non si hanno quindi le difficoltà per lo sdaziamento.

Pinze e Presnitz

di preparazione speciale
nella premiata Panetteria-Pasticceria
MATTEO STOPPAR
Via S. Giacomo 7 (Corso).
Ricca scelta Vini da dessert, con specialità
MARSALA FLORIO, Marca S. O. M.

MIELE (smelato)

garantito puro **Cor. 9.—** di mandorle di quest'anno **Cor. 12.—,** in vasi da 5 chilogrammi, spedisce **franco**

M. Kivac, Medolino (Istria)

FABBRICA BIRRA S.A. TRIESTE
ADRIA
OTTIMA FRA LE BIRRE

APERTURA OGGI

del nuovo

Negozio Manifatture e Articoli di moda

della DITTA

M. Cillo

PIAZZA CARLO GOLDONI N. 9

angolo Via Giacinto Gallina, vis-à-vis l'Hôtel Moncenisio.

Tutte le merci si venderanno a prezzi senza concorrenza, e specialmente: una partita di 10.000 metri SETERIE finissime da Cor. 1.30-1.50.

NB. Nel negozio di **Via Barriera 24** continuerà la vendita, fino il 15 aprile, delle calzature da uomo e donna a prezzi enormemente bassi per eliminazione dell'articolo. Queste si vendono anche in partite ai rivenditori.

Girolamo Stabile, di 48 anni, fabbro, abitante in via dell'Istria N. 5, per una ferita alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro; Vittorio Miotti, di 48 anni, bracciante, abitante in via Mass. d'Azeglio N. 1, per una ferita di taglio all'indice destro; Marcello Benolich, di 9 anni, abitante in via S. Marco N. 21, per una ferita lacera alla lingua; Luigi Sabetz, di 7 anni, abitante in via della Guardia N. 24, per una ferita di taglio alla fronte; Matteo Kelerz, di 22 anni, carbonaio, abitante in via Ponziana N. 7, per una ferita lacero-contusa al labbro inferiore; Giuseppe Zanutti, di 26 anni, bracciante, abitante in via della Cattedrale N. 16, per una ferita al medio destro; Francesco Covacich, di 6 anni, abitante in Guardiella N. 449, per una ferita alla fronte; Giuseppe Krisovich, di 9 anni, abitante in via del Molino a vento N. 95, per una contusione al braccio sinistro; Giordano Michelich, di 14 anni, abitante in Gretta Serbatoio N. 103, per una contusione alla mano sinistra; Maria Giuliari, di 8 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 41, per una contusione al piede sinistro.

* Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Meturota, di 11 anni, abitante in via dell'Ospitale N. 4, per una ferita al naso; Edgardo Berdon, di 3 anni, abitante in via dei Rettori N. 1, per una ferita al pollice destro; Maria Milonopulo, di 43 anni, abitante in androna dei Grigioni N. 1, per una ferita all'anulare destro; Gisella Angelichio, di 6 anni e mezzo, abitante in via di Rena N. 7, per una ferita all'occipite; Vincenzo Disopra, di 21 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 4, per una ferita alla mano destra; Guido Nicolich, di 14 anni, abitante in via dei Capitelli N. 23, per una ferita alla coscia destra.

Corrispondenza aperta. *Non corrisposta.* Non s'illuda per così poco: attenda chè, se saran rose, fioriranno, e se sarà amore..., maturerà. — *Narciso.* Consulti l'ottimo studio critico-biografico del prof. de Hassek, premesso all'ultima edizione delle Prose e poesie di Besenghi degli Ughi. — *Niobe*, molto amenamente, ci scrive: 1) Mi faresti la gentilezza di spiegare da che cosa dipende il fatto che ad una persona il solletico fa scuotere talmente da saltare per aria, e ad un'altra invece concilia il sonno? 2) Potrebbe la seconda persona aggiungere una clausola nel contratto di matrimonio, obbligando il marito a fare il solletico nel collo, giornalmente alla moglie? Ecco: 1) Diversità di... sensibilità o del grado della medesima. 2) Tutto sta intendersi prima: patti chiari, amici cari: o tu.... mi fai il solletico, o io non ti sposo. La forza è in lei, amena Niobe: dice il proverbio: se donna vuole.... — *Adriana.* Si metta il cuore in pace, signorina: pinze sì, versi no: Ella non è nata per.... fare la poetessa. — *A. G.* La sua Primavera è troppo parolaia, troppo rettorica; ed è un'infilata di versi sì, ma poesia no. — *Touringclub.* I soci del Touring Club italiano hanno il libero passaggio alle frontiere, anche con automobili, purchè comprovino la possessione della vettura. — *G. M. Urgente.* Lo sviluppo della pista da trotto di Montebello misura metri 804½, cioè mezzo miglio inglese. — *Marittimo G.* Per quel trasporto Ella dovrà ottenere il nulla osta da parte della dogana. — *Cagliostro I.* Diverse sono le doti che enti e privati mettono a disposizione di studenti poveri e sono di volta in volta rese pubbliche o con affissi sugli albi o con l'annunzio sui giornali. Dal dirigente della scuola Ella potrà avere indicazioni e consigli. — *Un travetto.* Il par. 20 della legge 16 gennaio 1910 sul contratto di servizio degli assistenti di negozio e di altri addetti (impiegati privati) stabilisce che il termine di disdetta non potrà in base ad accordo essere ridotto a meno di un mese e dovrà sempre finire ai 15 o all'ultimo di un mese di calendario. — *Italiana.* 1) Consulti la guida. 2) Trieste-Firenze III classe cor. 25.10. 3) Secondo il genere di servizio che Lei cerca. — *Club.* Trieste-Venezia chilometri 210. La linea più comoda da percorrere è Nabresina-S. Giorgio di Nogaro, Portogruaro, Mestre, Venezia. — *Povero ammalato.* No, i portinai non vengono inscritti alla Cassa ammalati dal proprietario degli stabili; nessuna legge ve li obbliga. — *Scommessa.* La fidanzata porta l'anello di promessa nell'anulare destro. — *Istriano.* Per Marsiglia può prendere il biglietto tanto a Trieste che a Venezia; si ha diritto a tre fermate; la validità del biglietto è di 7 giorni. — *Giulia.* Visinada dista da Parenzo (con ferrovia) 25 chilometri; il prezzo di passaggio è di cor. 6.80 in seconda classe; 4.10 in terza. Trieste-Visinada km. 128. — *Arrotino.* I resiani sarebbero una colonia di russi. Ascendono a poche migliaia. Gli slavi del Friuli occidentale (dunque compresi quelli della Resia) ascendono a circa 33.000, piuttosto meno che più. — *Trieste italiana.* 1) I croati sono penetrati in Dalmazia nel VII secolo, chiamativi dagli imperatori bizantini per cacciare gli avari, popolo della grande famiglia finno-altaica, dalla quale uscirono i finlandesi, i magiari, i bulgari e i turchi. 2) Macchie di grasso dai vestiti di panno si levano con l'essenza di lavanda. — *Libia.* Secondo il caso, quella frase può significare «ignorando i segreti de iginochi»; «dessous» è letteralmente «di sotto». — *Rosa Curiosa.* Sulla vita di Maria Leszczynska, regina di Francia, nata a Breslavia il 23 giugno 1703, morta a Versailles il 24 giugno 1768, vi sono parecchie opere: della contessa d'Armaille (*Parigi 1870*): di Paolo de Raynal («Le Mariage d'un roi», Parigi 1887); del marchese di Reaux (Parigi 1895): inoltre si trovano ampie notizie nei «Memoires» di Villars, del marchese d'Argenson, di Henault, del duca di Luynes, ed anche nei «Nouveaux Lundi» (VIII) di Sainte Beuve. Luigi XV ebbe da Maria Leszczynska due maschi e otto femmine. Due di queste, le principesse Maria Adelaide e Vittoria Luisa, vennero a morire a Trieste (1799 e 1800).

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.2, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.7.

Ogni giorno una.

— Ma perchè lasciate crescere i capelli tanto lunghi al vostro figliuolo? Non è igienico.

— E' vero, dottore; ma vogliamo farne un violinista di talento.

TEATRI

La serata d'onore di Ermete Novelli al Politeama Rossetti

Il grande Ermete iersera fu festeggiato e acclamato da un pubblico enorme che affollava l'ampio teatro. Al suo primo apparire una ovazione interminabile; poi a ogni atto, ad ogni scena più vibrante e drammatica dell'«Alleluja» di Marco Praga, applausi fragorosi, senza fine. All'atto terzo, dopo la grande scena con le due donne e al finale del dramma, quando la paralisi trae «Alessandro Fala» alla morte, scatti di vero entusiasmo, e sette od otto chiamate alla ribalta. Da parte dell'impresa fu fatto ad Ermete Novelli l'omaggio d'un dono di fine gusto artistico: una cartella antica, stile settecento con miniature e fregi. Inutile dire che nel dramma di Marco Praga, Novelli fu incomparabile per verità, per umanità, per virtù emotiva. Lo assecondarono con molto impegno i suoi attori; in ispecie la signora Giannini-Novelli e la signorina Giulietta De Riso, che recitò con colorito ed efficacia.

Dopo l'«Alleluja» Ermete Novelli si presentò - col noto eclettismo - a dire deliziosamente, con fine comicità di «causeur», un monologo suo: «Dal teatro al ballo» provocando un'ilarità spontanea e incessante.

Questa sera «Michele Perrin» la vecchia commedia di Bayard in cui Ermete Novelli compone la parte del protagonista con una sapienza di chiaroscuri meravigliosa. Seguiranno il monologo: «Celebrità» di Yambo e una farsa.

Domani ultima recita con «Il pane altrui» di Tourguenieff.

La stagione di Carnevale-Quaresima al Teatro Verdi

Chiusa mercoledì scorso con una magnifica esecuzione della «Gioconda» del Ponchielli, in una serata calda di folla e d'entusiasmo, la stagione d'opera di Carnevale-Quaresima 1913-1914 è stata certo all'altezza delle migliori che si ricordino nei più recenti fasti del nostro più che centenario Massimo.

Il cav. Quaranta, che aveva incominciato la sua impresa circondato da molto favore e da molte simpatie per il coraggio con cui aveva assunto la gestione del Verdi senza dote e con un cartellone nobile e ricco, ma che insieme aveva suscitato timori e diffidenze, dubitando molti che potesse riuscire a mantenere le sue promesse tra le moltissime difficoltà che si intravvedevano, il cav. Quaranta, dicevamo, ha assolto il proprio compito a tutto onor suo e del teatro che gli fu affidato. Egli riuscì a conquistarsi meritata popolarità nel pubblico, lietamente sorpreso di trovarsi dinanzi a un impresario che rompeva le tradizioni d'indulgenza malinconica delle stagioni senza dote, e mostrava di comprendere che chi voleva far cosa seria e fortunata al nostro Verdi non poteva concepire il suo assunto che nelle linee di una stagione da grande teatro. E bensì può dire che, nonostante la mancanza della dote, anche quest'anno il Teatro Verdi, per il valore complessivo degli spettacoli e per lo splendore di molti nomi d'artisti, fu in primissima fila tra i quattro o cinque maggiori teatri italiani. E chi pensi l'ampia parte che nella vita intellettuale della nazione nostra ha il teatro, può inferire quanto decoro dalla riuscita stagione sia stato mantenuto alla città nostra. Si può dire dunque che il cav. Quaranta ha vinto una bella battaglia confermando anche tra noi la fama che lo precedeva di tecnico del teatro espertissimo, cioè ugualmente intento ai più nobili fini dell'arte quanto sagace a far fruttificare le naturali risorse economiche del teatro che egli imprendeva a gestire. Lo abbiamo detto più volte alla fine delle scorse stagioni: la vitalità del nostro Massimo si dimostra d'anno in anno più forte nella meravigliosa affluenza del pubblico ad ogni spettacolo buono. Nel sollecitare cotesta affluenza pose la sua fiducia il cav. Quaranta, e n'ebbe compenso in un bilancio finanziario che uguagliò quello delle stagioni più floride. Giovò a quest'esito massimamente la insperata costante insuperabile frequentazione del «Parsifal», che, come nelle altre città italiane, si rivelò anche da noi una «mascotte» teatrale di primissimo ordine; il rialzo dei prezzi per gran numero di rappresentazioni fece il resto, contribuendo a coprire in parte la mancanza della dote.

*

Incominciata la sera del 13 dicembre 1913 con la prima rappresentazione del «Tristano e Isotta» di Wagner, la stagione s'è chiusa con la «Gioconda» il 26 marzo, dopo ben 72 rappresentazioni, di cui 54 in abbonamento.

La serie degli spettacoli procedette, come si sa, con regolarità mirabile, senza interruzioni, senza bufere di dichiarati insuccessi. Tutte le opere tennero il cartello per parecchie sere. Il «Tristano» fu dato 13 volte (10 in abbonamento, 3 fuori); la «Fanciulla del West» pure 13 volte (9 in abbonamento, 4 fuori), il «Parsifal» 15 volte (9 in abbonamento, 6 fuori), la «Carmen» 7 volte (6 in abbonamento, 1 fuori), il «Don Pasquale» 6 volte (5 in abbonamento, 1 fuori), la «Traviata» 4 volte in abbonamento, la «Gioconda» 9 volte (7 in abbonamento, 2 fuori), l'«Elisir d'amore», aggiunto alle altre opere del cartellone, 5 volte (4 in abbonamento, 1 fuori).

Bufere d'insuccessi non si ebbero, abbiamo detto; tuttavia due spettacoli non soddisfecero il pubblico completamente. La «Carmen» lo lasciò freddo, benchè l'impresa si fosse assicurati due artisti di fama stabilita nei maggiori teatri, la Frascani e il De Muro, che poco prima cantavano insieme la stessa opera al Costanzi di Roma.

Quanto all'«Elisir d'amore» il pubblico si avvide subito, già alla seconda rappresentazione di essere stato troppo severo e riformò il proprio giudizio con piena cordialità verso lo spettacolo. E a proposito dell'«Elisir» e delle rappresentazioni del «Don Pasquale» si può rilevare quanto l'inclusione di due opere buffe nella sagione contenente otto opere, abbia cooperato ad un efficace organamento artistico della stessa alternando con la scintillante, fresca bellezza della musica comica la più austera forma dell'opera seria, svariando così di più, a tutto profitto del pubblico la qualità degli spettacoli. Ed il pubblico, in particolar modo gli abbonati ebbero un vero vantaggio anche dal fatto che l'impresa seppe tenere in scena contemporaneamente tre spettacoli diversi alternandoli entro la settimana senza dare l'obbligo, spesso noioso, di ascoltare sei od otto sere di fila una stessa opera.

Lo spartito che per importanza artistica segnò il momento culminante della stagione e, quasi dicemmo, le diede una importanza storica, fu il «Parsifal» di Wagner. Trieste fu la quarta città italiana, dopo Bologna, Roma e Milano, in cui si diede l'opera di Wagner tratta dai misteri e dall'isolamento del tempio di Bayreuth. L'opera conquistò il pubblico in modo trionfale. Essa passò tra noi, nel suo nimbo di gloria, col fascino delle sue bellezze, e se non riuscì a suscitare, come altrove, un vero e proprio stato d'animo sulla folla o un dibattito d'idee che si volgesse intorno alla domanda se possa essa, l'opera d'arte, segnare una tappa novissima nella vita dello spirito, pure impressionò profondamente, avvinse la gente nei suoi incantesimi, la chiamò e la richiamò per quindici volte in folla a teatro.

Altra novità della stagione fu la «Fanciulla del West» del Puccini. Piacque? Non piacque? Ebbe ragione la critica che le mosse appunti? Ebbe ragione il pubblico che persuase l'impresa a rappresentarla per ben tredici sere? Ardua sentenza che ci si pone dopo l'esecuzione d'ogni novità pucciniana. Se alla critica ed agli intellettuali parve opera più da cinematografo e da circo per le vicende e per i molti cavalli, il pubblico mostrò con gli applausi e col concorso di averne gradito la conoscenza.

Oltre al «Tristano e Isotta», che s'impose nella sua grandezza in un aspetto nuovo e meraviglioso solo per l'esecuzione orchestrale, l'impresa osò mettere in scena ben cinque opere di repertorio. Diciamo ciò perchè le pretese inevitabili e giuste del pubblico del Verdi e l'importanza del teatro impongono per le opere di repertorio esecuzioni di valore superiore. E nell'allestimento di questi spettacoli l'impresa, che aveva messo in scena il «Parsifal», il «Tristano» e la «Fanciulla del West» con piena dignità d'arte, sembrò davvero fare una questione d'amor proprio artistico, trovando appoggio nel nobile mecenatismo d'un cittadino che, conoscendo l'importanza del teatro nella vita italiana della città, vi si è dedicato con vera passione. Chi di quanti v'hanno assistito dimenticherà la magnifica, perfetta esecuzione del «Don Pasquale»? Un gruppo di nomi tra i più fulgidi della attuale scena lirica italiana si avvicendò da allora di sera in sera: Rosina Storchio, divina «Norina» nel «Don Pasquale», ottima «Violetta» nella «Traviata»; Ester Mazzoleni, la magnifica «Gioconda» dell'opera del Ponchielli; la Pareto, il De Luca, il Carpi, il Kaschmann, il Cigada. E nella schiera di questi artisti eletti può mettersi anche il De Muro, discusso e discutibile, ma dotato d'una voce di rara potenza; e accanto a loro possono figurare degnamente altri nomi della stagione: la Frascani, la Perini, la Baron, la Chiesa, la Bernal; i tenori Lavarello ed Assandria, il baritono Rasponi, e poi i tenori Lolla e Rotondi, i baritoni Minolfi e Stabile (nella «Fanciulla del West») ed il basso Carozzi, che tiene il «récord» delle rappresentazioni, avendo cantato per ben 37 sere.

*

Ma sopra tutti, acclamato con un consentimento che più unanime e più entusiastico non si poteva pensare, ebbe indiscusse vittorie il maestro Marinuzzi, tempra magnifica di musicista, concertatore dotato delle più belle e più penetrative virtù di studio, direttore ispirato dalle più perspicue virtù espressive. Il Marinuzzi dovette lasciare la stagione a metà e fu in seguito desideratissimo. I successivi spettacoli furono diretti dall'ottimo sostituto maestro Santini e dal maestro Abbate.

Se le carte non fallano, il maestro Marinuzzi tornerà al seggio direttoriale nella prossima stagione: e questa è già una sicura promessa. Il cav. Quaranta non riposa sugli allori: ed oltre al «Tannhäuser» di Wagner, all'«Abisso» di Smareglia, ad una novissima opera del Marinuzzi, primizia riservata al Verdi, e ad un'opera di repertorio con un grande artista già assicurato, prepara alacremente nel tempo più propizio le altre opere della stagione 1914-1915. Alla quale non si può che augurare di essere, come quest'ultima, artisticamente feconda e fortunata e di pieno decoro per il teatro e per la città.

Verdi. L'imminente riapertura del nostro Massimo per il breve corso di rappresentazioni che l'impresa Quaranta sta allestendo, è attesa con la più viva simpatia e col più legittimo interesse: «Madame Butterfly», la delicata, tanto suggestiva opera di Giacomo Puccini che ha lasciato tra noi vivissimo il ricordo del suo fascino melodioso, sarà infatti eseguita - a quanto apprendiamo - da un complesso di artisti di primissimo ordine. Notiamo anzitutto la signora Giuseppina Baldassare, la quale dà alla parte della protagonista un'interpretazione suggestivamente personale, a cui è stata riconosciuta grande potenza d'arte. «Suzuki» sarà la signora Celestina Vornos, la quale è scritturata come «Carmen» per la prossima grande stagione d'opera italiana a Budapest. Del tenore Di Bernardo, che interpreterà la parte di «Pinkerton», basterà ricordare i vivi successi riportati nella presente stagione alla «Scala». Il «Console Sharpless» sarà poi il baritono Virgilio Bellati, ben noto e caro al pubblico del Verdi per la magistrale sua interpretazione del «Beckmesser» nei «Maestri cantori». Le altre parti saranno sostenute da un complesso di artisti che il pubblico ha avuto campo di apprezzare in tutta la scorsa stagione: la sig.a Clotilde Amadei e i signori Angelo Algos, Michele Fiore e Giulio Fregosi.

Particolare elemento d'importanza e garanzia sicura di successo il direttore d'orchestra: il comm. Carlo Vigna, che per tanti anni ha diretto notevolissime stagioni d'opera nel Regno e nelle grandi capitali estere, acquistandosi la fama di essere uno dei più illustri maestri italiani.

Di «Madame Butterfly» si daranno otto rappresentazioni straordinarie, per le quali sono aperti - come noto - abbonamenti al camerino del teatro. La prima rappresentazione si avrà domenica 12, prima festa di Pasqua.

Fenice. Continua l'interesse per la film «La caccia al laccio», che verrà replicata anche questa sera e domani. Ieri vennero presentati i nuovi numeri di varietà. Emerse la coppia «Les Francis», che si distingue specialmente per l'eleganza degli abbigliamenti e per la «verve». Furono molto applauditi i «Great & Longs» coi loro esercizi comico-acrobatici. Questa sera nuovo debutto: Pippo Marchiello, comico popolare, il quale promette dieci minuti d'ilarità. Chiuderà lo spettacolo un nuovo ballo in musica del maestro Arona, un connubio di Tango e Furlana, nonchè un numero comico.

Eden. Dinanzi a folla veramente stragrande si diedero ieri le ultime rappresentazioni della cinematografia «Fra tulipani e mulini». La Lina Dolores, la cantatrice intonata e correttissima, la Gina Lola e John Gassar, ottennero anche ieri un caloroso successo. Ecco il programma di quest'oggi: «Tempesta d'amore», dramma in due atti, i cui personaggi principali furono incarnati dalla deliziosa Robinne e dall'Alexandre. La pellicola è a colori. Quindi: «Giardino zoologico nelle pianure d'Oskania» e la scena comica «Tappucci conciatetti».

Lunedì prossimo si rappresenterà per la prima volta «La passione di N. S. Gesù Cristo», cinematografia destinata a grande successo.

Minimo. Si rappresentò ieri la farsa: «La serva avvelenatrice», lo scherzo comico: «Tragedia e musica» e Alberto Brizzi disse - come lui solo sa dire - il monologo musicale «In casa X.». Oltre all'inesauribile capocomico, ottennero un caloroso successo il Borisi, che cantò a tutto spiano, e la Leon, sempre birichina, sempre simpaticissima. Quest'oggi replica dell'intero programma.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8. «Michele Perrin» in 2 atti di Bayard; «Celebrità», monologo di Yambo; «Alla caccia», farsa.

FENICE. Dalle 5-11. Cinema e Varietà.

EDEN. 5-11. Cinema Varietà.

CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Mondo baldoria». Rappr. ogni ora, dalle 4 alle 10.

CABARET MAXIM. Ore 9; One 1 1 1

TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.

EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12.

CAFFE' NUOVA YORK. 5-7; 9-11.30. Concerto.

PREMIATA

Casa di Salute

per la cura della Sciatica - Artrite Reumatica e Malattie del Ricambio

Sbarre S. Antonino - Telefono 451

TREVISO

Sig. Dottore Lippi Ugo, Treviso
Medico Direttore Casa di Cura Malattie di ricambio

Scusi della tardanza, ma ho voluto aspettare la perfetta guarigione.
Ora che sono completamente guarito e vado al lavoro, mi sento in dovere di ringraziarlo per la splendida cura fattami, che se non veniva a medicarmi da Lei, io sarei diventato un povero infelice, ed invece sono sano perfetto.
Tante grazie e mi creda suo affezionatissimo

BEOZZO EUGENIO.

Villabartolomea, 31-3-914 (Verona).

Mercoledì 15 Aprile alle 8.15 pom.
nella Sala del
Casino Schiller
Concerto Sinfonico
— dei —
FILARMONICI DI PRAGA
sotto la direzione del m.o dott. Zemanek.

Ingresso Cor. 2. — Posti in platea Cor. 3
Sedie in Galleria Cor. 2,
In vendita presso C. SCHMIDL & C.

Martedì 14 corr.
avrà luogo nella
SALA SCHILLER
— il —
CONCERTO
del GRANDE VIOLINISTA
HUBERMAN

Biglietti nello Stabilimento musicale C. SCHMIDL e C.o

SALONE MODE
Barriera vecchia 10, I p.
Ricca scelta MODELLI ORIGINALI
di Parigi e Vienna.
SI ASSUMONO PURE ORDINAZIONI.

Il Futurismo

poteva passare inosservato dal Cinematografo che tutto riproduce? No!!!!! Allora due paroline al Pubblico:

AL **CINE IDEAL** VIA S. ANTONIO

si rappresenta da OGGI:

Mondo baldoria

la prima film futurista di

ALDO MOLINARI

Musica cabalistica, piramidale, ultrachilometrica, paradossale espressamente composta

Precederà: Un episodio della caduta di ADRIANOPOLI
ovvero
COLPO DI BORSA
Meraviglioso capolavoro della moderna Cinematografia

FUTURISMO FUTURISMO

BALDINI & PITTANI
Via S. Antonio 12.
PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
con decreto luogotenenziale, dd. 1/4/1914 N. 644, venne accordato lo
STRALCIO
di tutti gli articoli di
MANIFATTURE.
Questa favorevole **Vendita d'occasione**
principierà LUNEDÌ 6 corrente col seguente orario di vendita.
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 2.30 alle 7.

I Cappelli per le allieve dei Licei Comunali
eseguiti secondo prescrizione, vendonsi a **Cor. 4.—**
presso
A. & B. Bonetti, Corso 31.
È necessaria la legittimazione.

SOCIETÀ ANONIMA PER L'INDUSTRIA DEL VETRO
NEUSATTL PRESSO **ELBOGEN** BOEMIA già FRIEDR. SIEMENS

VETRO RETINATO

liscio e rigato in colore quasi bianco spessore 4/5 mm. per finestre laterali di officine e fabbriche, spessore 6/7, 8 e 10 mm. per lucernari di ogni specie, spessore 15—30 mm. per pavimentazioni. Provato con ottimi risultati dappertutto, insuperabile per sicurezza contro rotture.

Mattoni cavi, sostituibili, soffiati e pressati

Protetti dalla legge per finestre, pareti, soffitti di verande, giardini d'inverno, chioschi, tettoie, bagni, ospedali, ghiacciaie, cantine, macelli, edifici ferroviari, rimesse per locomotive, fabbriche, ecc. Tegole di vetro, liscie e scanellate in tutte le forme. - Quadrelli di vetro per pavimenti, con e senza rete metallica, in diversi disegni e grandezze, spessore da 15 a 40 mm. - Vetro fuso, liscio e rigato. - Bacinelle per fotografie. - Lastre per segnali ferroviari. Custodie per manometri, ecc. - Lettere di vetro per tabelle ed insegne d'ogni genere.

Rappresentante: H. HAUSBRANDT, TRIESTE.

Sono arrivate le ultime novità
VESTITI E SOPRABITI
per uomo e ragazzi.
Eleganti Costumi e Giacche per bambini.
Recenti modelli Confezioni da Signora.
Proprio Stabilimento di Sartoria di primo ordine.
Soltanto generi di qualità migliore, in grande scelta.
IGNAZIO STEINER, Trieste, Corso 1-4.
CASE CONSORELLE A GORIZIA E POLA.

La sentenza
nel processo per lo strangolamento della vecchia di via Punta del Forno
(CORTE D'ASSISE DI TRIESTE)

Come riferimmo nell'edizione serale, iermattina alle 9 venne ripreso il dibattimento contro i giovani Giuseppe Bregant, Emilio Bassa e Carlo Visintin, accusati tutti e tre del crimine di omicidio proditorio a scopo di rapina in danno della vecchia Agnese Mayer, affittaletti in via Punta del Forno, e i due primi anche del crimine di attentato furto in danno di Giuseppe Serafin, in via dei Vitelli N. 1.

Le arringhe.

Riferimmo pure nell'edizione serale la requisitoria del P. M. e le arringhe dei tre difensori degli accusati. Il P. M. sostituto procuratore di Stato dott. Bencich, in una stringente requisitoria, sostenne essere provata la colpa dei tre imputati nel quesito proposto ai giurati riflettente l'omicidio proditorio, e ciò per le stesse ammissioni del Bregant e del Bassa, che cioè la povera vecchia si dibatteva nelle loro strette ancora quando giaceva al suolo. Venne proposto ai giurati anche un quesito risguardante il crimine di uccisione con la rapina per il Bregant ed il Bassa. Ove, nella più favorevole delle ipotesi per gli accusati, i giurati volessero ammettere che non la premeditata intenzione di uccidere la vecchia, ma almeno la nemica intenzione di farle del male, per cui ella venne poi a morte, rappresentasse l'attività del Bregant e del Bassa, essi dovranno approvare questo quesito. Per il Visintin, pure per largheggiare in suo favore, venne presentato, nel caso affermativo dell'uccisione per gli altri due, un quesito eventuale di correità soltanto nella rapina, e questo almeno il P. M. domanda venga accolto.

Il difensore del Bregant, dott. Laneve, nella sua arringa, partendo dal proprio punto di vista, fa una carica a fondo contro la società che non riesce a provvedere in tempo ad evitare la corruzione degli uomini, rispettivamente contro le autorità che mancano di sorveglianza sugli ambienti di corruzione degli impuberi. Sostiene ancor sempre che il suo difeso debba essere un anormale, irresponsabile, e si richiama per ciò a quanto avvenne quando il Bregant era in servizio militare.

Il difensore del Bassa, candidato d'avvocatura dott. Tamaro, rileva che, nuovo al cimento delle Assise, trova di porgere il proprio riverente saluto ai giurati, ai delegati del volere popolare, nonchè al presidente. Rileva il grave compito assuntosi di fronte al sentimento che suscitano nel pubblico fatti consimili a quelli di cui gli odierni imputati sono chiamati a rispondere; ma appunto per questo maggiore è il suo interessamento diretto ad evitare che il nobile sentimento di compassione verso la disgraziata defunta non venga ad annebbiare la percezione esatta che necessita i signori giurati si facciano sulle singole responsabilità di coloro che devono giudicare. Rileva come il contegno del Bassa e prima del fatto e poi in prigione, e al dibattimento stesso, debba aver lasciata in tutti l'impressione che questo giovane, sia si un traviato, un disgraziato, ma puranco un essere non normale, un giovane che appunto per la sua debolezza di percezione si è lasciato trascinare dal tristo ambiente in cui visse, alle azioni di cui ora è chiamato a rispondere. Con sottili argomentazioni tende a stabilire i fatti in una cerchia favorevole al suo difeso, che chiamato a rispondere, in tutto quanto il Bregant ritiene debba venire considerato da quello ben diversamente. Sostiene come sulla base della perizia medica non si possa ammettere l'omicidio proditorio.

Il difensore del Visintin, dott. Zennaro, deplora a sua volta la mancanza di sorveglianza da parte dell'autorità sui luoghi di ritrovo, di perdizione di questi ragazzi impuberi, che disertano la casa dei propri genitori, talvolta anche per una inezia, per la tema di una sgridata, e poi, in quelli ambienti trovano la propria rovina, come fu il caso del Visintin, il quale certamente, prima del fatto, era di una condotta buona. Osserva come i giurati debbano pur distanziare di molto il Visintin dagli altri imputati, poichè se ebbe un'attività - se una attività disonesta si voglia ammettere che sia esistita - non l'ebbe che in modo tale, in maniera tale che assolutamente non si può ritenerlo reo di aver cooperato non alla morte della vecchia Mayer, in qualunque maniera si voglia considerarla, omicidio o uccisione, ma neanche alla rapina. Ove i giurati volessero ammettere la rapina, tanto varrebbe ammettere anche il resto, perchè è noto la pena che per la rapina viene comminata. Anche non volendo credere alle circostanze processuali che stanno in favore delle affermazioni del Visintin, anche volendo ritenere per vero che egli dei tre caffè che il Bassa avrebbe pagato con le tre corone prese alla vecchia Mayer, si vorrebbe per questo condannare questo ragazzo per rapina. Ma allora è da rimpiangere che quel caffè non fosse stato avvelenato. Per lo meno il Visintin non sapeva come gli altri fossero venuti in possesso del denaro, non sapeva dunque nè della morte della Mayer, nè se o meno gli altri avessero adoperata una qualche forma di violenza. Tutto ciò che nella peggiore delle ipotesi si può ammettere, è questo anche ove si fosse intenzionati di dimostrare al Visintin il suo mal fatto, si è che egli abbia detto agli altri di essere d'accordo per rubare. Furono rubate tre corone, e ciò rappresenta nè più nè meno che la contravvenzione di furto, come in uno dei quesiti per il Visintin è anche proposto. Approvino quindi i giurati soltanto questo quesito di correità nella contravvenzione di furto e restituiscano alla famiglia questo fanciullo sinora incensurato, che forse ancora potrà rimettersi sulla buona via, essere utile a sè, alla società, giacchè l'indole sua, traviata per un istante dal tristo ambiente, pur si era palesata buona, anzi ancora sempre disposta ai giuochi puerili, a sollazzi di fanciullo.

Replica il P. M. e replicano i difensori del Bassa e del Visintin, dopo di che il presidente, vicepresidente del Tribunale, passa al riassunto del dibattimento, che dura circa tre quarti d'ora.

Il verdetto.

I giurati si ritirano nella stanza di deliberazione alle 3. Un'ora dopo domandano il concorso della Corte per alcuni schiarimenti. La Corte, il P. M. e i difensori entrano così nella stanza dei giurati, dove rimangono cinque minuti. E cinque minuti dopo rientrano nell'aula anche i giurati. Il loro capo sig. Hillebrand dà lettura del verdetto che suona così: Per il Bregant ed il Bassa negato il crimine di omicidio proditorio a scopo di rapina con voti 7 contro 5; il crimine di rapina affermato con 12 «sì» e l'uccisione per la rapina confermata con 11 «sì» e 1 «no»; il crimine di attentato furto affermato a voti unanimi, però per un importo inferiore alle 200 corone e superiore alle cor. 50. Per il Visintin negato il crimine di correità nell'omicidio proditorio a scopo di rapina. Negata con 7 voti contro 5 la correità nel crimine di rapina. Confermato invece a voti unanimi soltanto il quesito riflettente la contravvenzione di correità in furto.

La sentenza.
La pena di morte. - Sette anni di carcere. Dieci giorni di arresto già scontati.

Il P. M. rileva che per il Bregant si riserva di far valere a suo tempo ampiamente le mitiganti. Per il Bassa ammette una certa seduzione patita. Per il Visintin la giovanile età.

Il difensore del Bassa raccomanda che venga pur tenuto conto della confessione dell'imputato e particolarmente la giovanile età; quello del Bregant, della ammessa debolezza di mente da parte dei medici militari; quello del Visintin, di fronte al verdetto dei giurati, si rimette al criterio della Corte.

La Corte giudicante si ritira, e dopo un quarto d'ora, alle 4.35, rientra e pronuncia la seguente sentenza: Il Bregant ed il Bassa vengono assolti del crimine di omicidio proditorio a scopo di rapina; e il Visintin assolto di correità remota nello stesso crimine. Il Visintin è pure assolto della correità nel crimine di rapina. Il Bregant ed il Bassa invece sono dichiarati colpevoli della rapina, rispettivamente dell'uccisione della Mayer per aver agito contro di lei con nemica intenzione, non con quella di ucciderla, e di avere consumata la rapina; nonchè del crimine di attentato furto al disotto delle duecento corone, commesso di comune accordo, in danno del Serafin. Il Visintin è ritenuto colpevole soltanto della correità nella contravvenzione di furto. Vengono per ciò condannati: Giuseppe Bregant alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro; il Bassa a sette anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni anno, il giorno 29 dicembre, la data cioè del misfatto in danno della Mayer; il Visintin a dieci giorni di arresto, che si dichiarano già scontati con l'arresto preventivo subito.

Le motivazioni.
Le impressioni degli accusati.

Il presidente nel comunicare la sentenza la motiva sulla base del verdetto dei signori giurati, rilevando che nella commisurazione della pena per il Bassa la Corte ha pur tenuto calcolo di una certa suggestione da lui patita, come pure delle mitiganti fatte valere dalla difesa, della confessione e della giovanile età, poichè il Bassa quando si rese colpevole del misfatto non aveva che da poco raggiunto i diciotto anni di età. Per il Visintin venne tenuto calcolo della età e della anteriore incensurata condotta.

La lettura della sentenza sugli accusati produce degli effetti strani. Il Bregant ascolta impassibile la sentenza che lo condanna a morte, stando con le mani incrociate, come se il fatto non lo concernesse affatto. La sua epidermide olivastra, secca, della faccia, non tradisce alcun sentimento interno. Il Bassa invece ha la faccia congestionata. Sembrerebbe che stia per scoppiare in pianto e invece ha gli occhi asciutti. Durante tutto il dibattimento, la sua faccia di adolescente mai tradì emozioni, se non con pallori improvvisi oppure rossori rapidi, profondi, e la corrugazione della fronte.

Il Visintin pure cambia colore. Di pallido com'era durante tutto il dibattimento, diventa roseo e sorridente. Si dimostra contento e dice: Mai più no andarò con ste compagnie. Voio imbarcarme. Quando vien lasciato in libertà, se ne va con la rapidità di uno scoiattolo.

Qualche giurato si è offerto generosamente di trovargli una occupazione, e ciò nella speranza che si metta sulla via del bene. Possa egli comprendere questa generosità e diventare un uomo onesto.

La folla.

La galleria, l'aula tutta, sono affollatissime e tutti sfollando si abbandonano a commenti. Sulla via poi, da qualche ora si è raccolta considerevole folla che le guardie di p. s. trattengono dall'invadere il Tribunale. Quando il Bregant ed il Bassa vengono condotti sulla via e prendono posto nel furgone che deve ricondurli in prigione, la folla si accalca presso lo stesso più che può. Il Bregant prende posto nel fondo del furgone e non lo si vede più. Il Bassa invece è affacciato al finestrino dello sportello anteriore del veicolo, ed ora guarda la folla, tutto sorridente, di un sorriso da sciocco, a bocca aperta.

Sono le 5 del pomeriggio.

Per la grazia al Bregant.

Subito dichiarato chiuso il dibattimento il presidente invita il P. M. a recarsi nella stanza di deliberazione con la Corte, e ciò per formulare il ricorso di grazia in favore del Bregant. Data la precedenza della perizia dei medici militari, è da ritenersi per certo che il Bregant verrà graziato.

Il dibattimento d'oggi
Litigi d'amanti finiti con tre colpi di rivoltella

Oggi verrà tenuto il dibattimento contro Alberico Garutti, di 22 anni, cameriere, da Ferrara, accusato del crimine di tentato omicidio e della contravvenzione di illecito porto d'arme. Si tratta del fatto avvenuto il 12 gennaio a. c. in via del Toro, dove il Garutti sparò dei colpi di rivoltella, e la di lui amante Luigia Measso, con la quale aveva avuto litigio, rimase gravemente ferita alla faccia. Presiederà il cons. d'Appello dott. Andrich.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Echi d'una dimostrazione ostile dei „patriottici" al nostro Podestà

Certo i nostri lettori non avranno dimenticato il piacevole comizietto che, nel novembre scorso, una quarantina di «patriottici» organizzò e tenne, fra molto chiasso e molta ilarità dei convenuti, al fondo di via dell'Istituto. L'allegra adunata di quella domenica novembrina, come pure è noto, si risolvette in una passeggiata che i quaranta sullodati fecero per le vie cittadine, fino all'abitazione del nostro Podestà, in riva Grumula. Colà inscenarono una dimostrazioncella di... protesta: protesta per che cosa? Nessuno lo seppe, nè potevano spiegarlo le svociate urla dei dimostranti, di «Abbasso Valerio!». A questa pro-

Un raffreddore trascurato può costar caro.

Forman contro il raffreddore di testa
Scatola 40 cent.

Udine - Fiera cavalli
la migliore per cavalli da lavoro
dal 20 al 24 aprile
Grande Concorso Ippico
18, 19, 23 aprile. Premi Lire 10.000

VISERBA (Bagni)
RIMINI
La più bella spiaggia dell'Adriatico.
Grand Hôtel Lido
Costruzione nuovissima in riva al Mare. - Eleganti sale per concerti e ritrovi. - Pensione raccomandata per Famiglie. - Massimo comfort.
Apertura Giugno-Settembre.
P. BALLANTI
(Medesimo propr. Hôtel Centrale - Ravenna).

Villeggiatura Möllbrücken
sulla linea della ferrovia dei Tauri, 550 metri sopra il mare. Splendida posizione alpina, bei paesaggi piani, medico e farmacia nel luogo. Appartamenti privati e negli alberghi.
VERSCHÖNERUNGS-VEREIN - Möllbrücken.

Grand Hôtel-Pension ADELSBERGERHOF
ADELSBERG (Carniola).
STAZIONE CLIMATICA DELLA MERIDIONALE.
Altitudine 600 m.
Coll'automobile un'ora da Trieste e Fiume.
Deliziosa villeggiatura, ottima per convalescenti, splendidi boschi di conifere
Grande comfort. Installazione Bagni al I piano. Luce elettrica. CUCINA RINOMATA.
Propria sorgente d'acqua eccellente.
Pensione da Corone 7 in più.
Condizioni speciali per soggiorno prolungato.
Tennis. Automobili, Garage, 2 dottori, Farmacia.
E. Progler, propr.

PREPARATEVI PER LA STAGIONE DELLE GITE IN BICICLETTA!
Tutti i ciclisti che se ne intendono comperano la marca
WAFFENRAD
la migliore bicicletta dell'Austria-Ungheria, oppure la marca
Kosmos
bicicletta popolare, buona, a buon prezzo.
Oesterr. Waffenfabriks-Gesellschaft, STEYR.
Cataloghi gratis e franco a mezzo dei rappresentanti di Trieste, dell'Istria e del Friuli:
TRIESTE: Rodolfo Röti, via dell'Acquedotto 21.
POLA: Francesco Duda, via Giosuè Carducci.
GORIZIA: E. Grusovin, Corso Giuseppe Verdi.
CORMONS: Giovanni Zar.

CAMICIE
da uomo, colli, polsi, cravatte, guanti, bastoni, profumerie, ecc.
causa prossima chiusura del negozio
Via S. Sebastiano 2
Negozio ex Wohl
RARA OCCASIONE.

La **donna piccola di statura**
si strugge tutta la vita per la sua apparenza insignificante. Che cosa le serve essere spiritosa, di animo buono, colta? Ella passa inosservata per la strada, in società od al ballo, nascosta da altre donne più fortunate. Nell'uomo come pure nella donna il maggior vantaggio è una bella statura imponente. Voi potete raggiungere un tanto usando le pillole **GRANDIR GELLON.** Usando questo preparato voi crescerete in 90 giorni 7 centimetri. La cura è semplice e non porta alcun disturbo nella vita giornaliera. Efficacia assolutamente sicura fin nell'età di 40 anni.
Una scatola per la cura Cor. 6. Fabbricante: **C. PALMIER, farmacista, Parigi.**
In vendita presso tutte le principali farmacie. Deposito principale per l'Austria-Ungheria:
Josef von Török, farmacista
BUDAPEST VI, Königsgasse 12.

Per Signori e Signore.
Senza iniezioni
si curano in pochi giorni anche i profluvi più trascurati, le **malattie dell'uretra,** a mezzo dell'
„Ursin-Tecton"
Una scatola (100 pillole) Cor. 5.-. Per una cura completa bastano due scatole. Produttore: The Ursin Chemichal Co., Londra Commettere le ordinazioni al deposito gen. **E. Lederer,** farmacista **Budapest IV,** Muzeumring 21.

Myrra
LE MIGLIORI **CALZATURE**
Cor. 11.50, 16.-, 18.50.
V. E. & A. de Rossi
TRIESTE
CORSO N. 12 = BARRIERA N. 3.

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore

Inventori
ottengono buoni risparmi e ottimi risultati incaricando l'**OFFICE DES INVENTIONS, Duvinage, Bruxelles, Parigi,** della notifica e dello sfruttamento dei brevetti.

CURA PRIMAVERILE
ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bottiglia picc. Cor. 1.60, cura completa Cor. 5.
ESTRATTO SALSAPARIGLIA al Joduro. Bott. picc. Cor. 2, cura compl. Cor. 6.
Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi 6.—
Pronta spedizione in Provincia.
Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Trieste, Piazza S. Francesco e Farmacia Picciola, Via Barriera vecchia 32.

Stoffe finissime di Brünn (Moravia)
STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1914

Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto:	un taglio	Cor. 7.—
	»	» 10.—
	»	» 15.—
	»	» 17.—
	»	» 20.—

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.
Deposito Stoffe di propria fabbricazione
SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia).
ditta seria e correntissima. — **Campioni gratis e franco.** — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

PERSONE PREVIDENTI curano i propri CAPELLI per evitarne la caduta e li curano con Javol, perchè preparato esperimentato ottimo da oltre 15 anni. Il Javol nella composizione ed efficacia corrisponde agli ottimi risultati degli studi medico-scientifici. Le sostanze più efficaci in esso contenute sono gli estratti di erbe cui si attribuisce la sorprendente efficacia del preparato. Vendesi ovunque.
JAVOL il migliore preparato per i capelli
Prezzo di una bottiglia Cor. 1.70, 3.-, 5.

GUANCE ROSSE labbra rosse, si ottengono entro un minuto con le GOCCE di ROSE di R. Hofmann (Goutes des roses). Si può lavare senza che la pelle perda quella sfumatura rosea. Non è un belletto! Garantito innocuo con attestati delle autorità sanitarie. È assolutamente impercettibile sulla pelle che apparisce ringiovanita, fiorente e **rosea,** con un delicato profumo di rose. 1 bottiglia **Cor. 2.50,** 1 bottiglia doppia **Cor. 4.—** Cipria per la bellezza, da usarsi contemporaneamente, che aderisce alla pelle in modo invisibile, rosa, bianca o crema **Cor. 1.80.**
R. HOFMANN, VIENNA VII, Lindengasse 5-P.
A Trieste presso la farm. Pizzul-Cignola, Corso 14

IMPOTENZA
Il Teos, oltre ad essere un ricostituente di tutto il sistema nervoso, è il più potente rinvigoritore dei centri genitali. La sua azione non è immediata, perchè la modificazione che esso porta sui centri indeboliti, non può avvenire in uno stretto periodo di tempo. Produrre effetti immediati, è proprio dei rimedi palliativi. Ma l'effetto ottenuto con essi non dura che pochi momenti, e l'organismo che deve subire, dirò così, una violenza, per dare quel passeggero risultato, ne esce malconcio e più indebolito, in modo che per ottenere una seconda volta lo stesso risultato, è necessario l'uso di una dose doppia; per ottenerlo una terza volta occorre una dose tripla, fino a che poi l'organismo si trova talmente esaurito, da non risentire l'effetto con qualunque dose di preparato. Noi dunque siamo orgogliosi di dichiarare che il TEOS NON E' UN PALLIATIVO, ed è una inestimabile virtù quella che esso possiede, di non dare cioè effetti immediati. Il Teos cura la debolezza virile, lentamente, come lentamente funziona ogni rimedio radicale. Esso deve ripristinare e rimettere a nuovo i centri nervosi indeboliti, e questo compito non è certamente cosa facile, e da potersi ottenere in modo improvviso. Ma appunto per questo lento lavorio, che occorre a ripristinare organi così importanti e delicati, l'edificio riesce più stabile, solido e resistente. La guarigione ottenuta col Teos permane, e fa d'uopo che il malato, per ricadere nello stato primitivo, commetta dei veri eccessi. Chi, dopo guarito sa moderare gli appetiti sessuali, può di essi godere, fino a tarda vecchiaia. Facendo bene la cura del Teos, e pel tempo che il proprio caso richiede, si ottiene certamente e stabilmente la guarigione.
Abbiamo più volte ripetuto essere il Teos un preparato innocuo, perchè non contiene eccitanti, nè afrodisiaci, e quel che abbiamo esposto più sopra dimostra la verità della nostra asserzione. Infatti, quale è la prerogativa degli eccitanti e degli afrodisiaci? Evidentemente è quella di dare l'effetto immediato, di una durata molto breve, ma sempre immediato. Ingerito il rimedio, dopo un periodo di una, due, tre ore, esso spiega la sua azione. L'infermo crede di avere riacquistate tutte le sue forze! S'ingana! Perchè questa azione è fugace, e, cessata l'influenza del rimedio, le forze si trovano in uno stato di debolezza maggiore che non prima della somministrazione dell'afrodisiaco. Orbene, col Teos avviene appunto il contrario. Siccome la sua azione si spiega ricostituendo i centri, è chiaro che questa ricostituzione non può avvenire come per miracolo. Chi ha fatto la cura del Teos ha potuto constatare che appena dopo 12-14 giorni si avverte il miglioramento che va gradualmente crescendo. Il contrasto è evidente, mentre con gli afrodisiaci le forze vanno sempre più diminuendo, coi Teos vanno sempre più aumentando. Dunque il Teos non contiene afrodisiaci o eccitanti, ma speciali ricostituenti dei centri genitali nervosi. Esso dunque è assolutamente innocuo. Per questa sua azione ricostituente e tonica dei centri genitali, noi abbiamo potuto ottenere delle guarigioni insperate. **Un fl. Cor. 7.50.**
Deposito MILANO, Piazza S. Sepolcro 11, TRIESTE nelle migliori farmacie.

Il ritorno alle faccende domestiche
è l'ultima aspirazione del movimento femminile. Lo scopo delle serie lottatrici per il diritto della donna è quello di ridare alla casa la donna, ai bambini la madre. I doveri della donna moderna sono naturalmente molto differenti di quelli di anni addietro. Ella deve avere profonda conoscenza dei diversi rami che stanno in nesso diretto ed indiretto con la direzione della casa. Sopratutto ella deve intendersi di chimica e merceologia. Ella può dirigere bene la casa soltanto se conosce il valore nutritivo degli alimenti, se conosce il processo chimico delle vivande durante la preparazione.
La chimica necessaria alla cucina insegnano in modo succinto e facile i libretti di cucina della **Ditta Dott. A. Oetker,** Baden presso Vienna, libretti che si possono avere gratuitamente in tutte le drogherie, nei migliori negozi di coloniali e commestibili, insomma in tutti i negozi dove si vende la rinomatissima polvere per dolci del **Dott. Oetker.** Se non si potessero avere, se ne chieda l'invio gratuito alla Fabbrica di generi alimentari del **Dott. A. Oetker,** Baden presso Vienna.

vocazione che, nella persona del Podestà, quei signori facevano a tutti i cittadini, alcuni giovani che passavano per la riva, accorsero e reagirono pure a parole.

A questo punto, un plotone di guardie - che aveva scortato per tutta la strada i «patriottici» - entrò direttamente in azione, e caricò i cittadini. Il modo con cui ciò avvenne e che cosa accadde, lo lasciamo narrare, più sotto, a testimoni oculari.

In quel frangente fu arrestato e deferito al Giudizio per rispondere della contravvenzione di offese alle guardie e di indebita ingerenza nell'operato delle stesse, il negoziante Francesco Ballis. Secondo l'atto d'accusa, l'arresto sarebbe stato motivato dalle parole: «El contegno de le guardie xe assai arogante! Xe una bruta maniera de aver?!», che il Ballis avrebbe ripetute più volte ad alta voce.

Come i lettori ricorderanno, il 13 febbraio scorso, nella I sezione del Giudizio, s'era tenuto contro il Ballis dibattimento: al quale l'accusato, negando recisamente d'aver pronunziate le parole di imputazione, diceva:

— Mentre quel giorno passavo di là per caso, fui afferrato da una delle guardie; e, colpito poderosamente e sbattuto al muro, mi rivolsi e dissi con pacatezza: «Se podaria otener lo stesso risultato anche co' la bela maniera». La guardia Skerlovai allora mi invitò a seguirla all'Ispettorato di Polizia di via Tigor, da là fui tradotto al Commissariato di via della Muda vecchia, e quindi venni rilasciato.

Al dibattimento pretorile erano stati uditi quali testi, la guardia di p. s. Filippo Skerlovai, che aveva sostenuta la sua versione accusatrice, e il teste Renato Rocco che aveva deposto come l'accusato.

A sostenere validamente il costituto era venuta quindi la deposizione di un giudice, il dott. Nicolò Segnian, che aveva detto:

— Del fatto particolare svoltosi tra il Ballis e lo Skerlovai nulla posso dire; ma narrerò, quale circostanza di contorno per stabilire la responsabilità dell'odierno accusato, come si svolsero le cose, in quel giorno. E con vivo dispiacere dovrò rilevare che furono proprio i funzionari a perdere quel giorno la calma doverosa e a dare gravità particolare all'incidente. Come alcuni dimostranti, giunti sotto le finestre del Podestà, emisero le grida di «Abbasso Valerio», un gruppo di giovani, che s'era tenuto in disparte, credette opportuno di intervenire e di reagire a parole. Le guardie allora irruppero con molta violenza, si buttarono addosso ai giovani cittadini e adoperarono ogni argomento per allontanarli dai dimostranti: vidi che moltissimi funzionari colpivano a tergo i cittadini con pugni, calci e spintoni. Io stesso, che passavo di là per caso, fui colpito da un calcio o da una ginocchiata datami da tergo con molta violenza. Mi rivolsi di scatto e gridai ad alcune guardie che - unicamente - mi erano dietro: «Una di voi mi ha colpito!». Uno dei funzionari, allora, che non mi riconobbe, mi affrontò, mi afferrò per le braccia e mi scosse con tale forza che, se non fossi stato sostenuto dalla densa folla che stringeva da torno, sarei stramazzato a terra. Mi recai a protestare dal comandante delle guardie Horaczek, che dirigeva il movimento e che, essendo poco discosto, non poteva non aver veduti gli eccessi dei suoi subalterni, ed egli mi invitò, se lo volessi, a sporgere denuncia. Io risposi che non è mio uso di denunziare, e mi allontanai protestando, mentre gli incidenti continuavano.

Dopo questa deposizione, il giudice Zaccaria aveva, senz'altro pronunziata sentenza assolutoria; contro la quale però il P. M. dott. Ruprecht aveva interposto querela di nullità, e ieri la causa fu trattata dinanzi al Tribunale provinciale, quale Giudizio di seconda istanza.

Non avendo la Corte ritenuta necessaria la riassunzione dei testimoni, si legge il protocollo del dibattimento pretorile; dopodichè è data la parola al P. M. per la sua requisitoria. Questi rileva - a suo modo di vedere - che la motivazione della sentenza non si riferisce al caso concreto; ma - dice - anche nel caso che le cose si fossero svolte come ha detto il dott. Segnian, nessun cittadino ha diritto di ingerirsi nell'opera dei funzionari e tanto meno di redarguirli esponendoli così al pubblico dileggio. Crede che nel fatto presente se non forse d'offese alle guardie, si debba trattare di una illecita intromissione.

Il difensore ribatte questa tesi del P. M. e rileva che la protesta d'un cittadino maltrattato dalle guardie non può essere considerata come un'offesa, e che non si può parlare di illecita ingerenza perchè bisognerebbe che l'accusato si fosse ingerito in fatti non suoi, per commettere quella contravvenzione. Dopo aver biasimato ancora il contegno delle guardie, nel giorno critico, afferma che quanto fece l'accusato era suo diritto di fare. Ne chiede perciò l'assoluzione.

La Corte accoglie la tesi del difensore e respinge la querela di nullità del P. M., confermando la sentenza assolutoria del primo giudice.

Pres. il cons. Stegù; giud. i cons. Parisini, Pistotnik e il giud. Ulaga; P. M. il sost. Proc. Marinaz; dif. l'avv. Mrach.

MARINA E NAVIGAZIONE

Sinistri marittimi

Il piroscafo a.-u. «Korona» fu immesso ieri in questo bacino di carenaggio per riparare alcuni danni riportati in questo ultimo viaggio. Si dovranno levare e raddrizzare dieci lamiere, due altre raddrizzarle al posto, due altre dovranno essere rinnovate e si dovranno pure raddrizzare le rispettive corbe. Infine si dovrà rinnovare l'asse dell'elica, quello della manovella e smontare e visitare la macchina.

★ Il capitano Piero Zacevich, comandante del piroscafo «Gerty» dell'Austro-Americana, arrivato qui ieri da Savannah, riferisce che durante il viaggio incontrò cattivi tempi e fortunali in seguito ai quali si vide costretto a far getto di circa 400 barili di resina che erano caricati in coperta.

★ Il piroscafo a.-u. «Pres. Becher» di Ragusa, che si era incagliato all'imboccatura del Lido a Venezia, dopo aver sbarcato parte del carico con l'assistenza di un rimorchiatore potè essere disincagliato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. G. Tonello, da Venezia con 24 pass.; «Arc. Franc. Ferdinando», cap. P. Leva, da Fiume; «Bar. Bruck», cap. G. Lucich, da Corfù e scali con 316 pass.; «Leopolis», cap. V. Jercovich, da Batum, Costantinopoli e Brindisi con 41 passeggeri.

I piroscafi italiani «Candiano», cap. Di Feo, da Ravenna con 19 pass.; «Derna», cap. D. Lopez, da Venezia con 6 passeggeri; «Plata», cap. Lodovico Reale, da Genova e Ancona.

I piroscafi a.-u. «Leopoldina», cap. P. Bonacich, da Rotterdam; «Petka», cap. M. Miletich, da Cattaro con 53 pass.; «Jason D.», cap. C. Ivancich, da Lissa; «Rondine D.», cap. N. Knezevich, da Sebenico; «Josephine», cap. A. Vidulich, da Fiume; «Spalato», cap. G. Jelicich, da Venezia; «Titan», cap. A. Calligaris, da Venezia; «Fiume», cap. F. Marocchino, da Fiume; «Kupa», cap. P. Marocchino, da Patrasso e Fiume con 31 pass.; «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 34 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Ivernia», cap. H. M. Benison, da Liverpool, scali e Venezia con 214 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Vienna» per Brindisi e Alessandria; «Linz» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Eugenia» per Buenos Ayres; «Georgia» per Ancona; «Spuma» per Fiume; «Trieste D.» per Metcovich.

I piroscafi italiani «Orseolo» per Calcutta; «Elettrico» per Ancona; «Brindisi» per Vallona; «Maria Carmela» per Catania.

Il piroscafo inglese «Sorrento» per Londra.

Il piroscafo ellenico «Nea Tichi» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Nimrod» arrivò il 2 a Brake; «Fedora» il 1. a Genova; «Gerania» passò Punta S. Caterina il 31 p. p. diretto nel Tyne; «Dubrovnik» passò Gibilterra il 30 diretto ad Anversa; «Epidauro» arrivò ieri a Rotterdam; «Indeficienter» e «Daksa» arrivarono il 30 a Costantinopoli; «Luna» arrivò ieri a Rouen; «Perseveranza» proseguì il 29 p. p. da Algeri per il Tyne; «Franc. Musner» caricherà all'Azoff per Rotterdam; «Aristea» arrivò ieri a Poti.

Lloydiani. «Helouan» partì il 2 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Persia» proseguì il 2 da Hongkong per Sciangai; «Marquis Bacquehem» il 2 da Costantinopoli per Trieste; «Koerber» il 2 da Hongkong per Sciangai; «Erna» partì il 2 da Alessandria direttamente per Trieste.

Lo sciopero di Monfalcone finito

Monfalcone 3. Come vi ho riferito, martedì mattina circa 450 operai ribattitori e calafati abbandonarono il lavoro al Cantiere navale per una lieve controversia insorta a causa della stabilitura dei piroscafi. Per intromissione però del capo Spazzapan, che promise di regolare personalmente tale controversia, mercoledì mattina tutti gli operai delle due categorie ripresero regolarmente il lavoro. Ma alla sera dello stesso giorno, al momento della liquidazione dei lavori a cottimo, parecchi operai constatarono che tale differenza non era stata regolata; visto poi che ieri mattina ricomparve, per esercitare le sue funzioni, l'impiegato di controllo, al quale attribuiscono la causa delle suaccennate differenze, decisero di allontanarsi, come si allontanarono in massa dal cantiere. Il loro malcontento verso questo impiegato si spiegherebbe secondo informazioni avute direttamente da molti operai - per il fatto ch'egli non si attiene esattamente alle indicazioni fornite dai capi rispettivamente dal capo Alessandro Alexander, inglese, in merito al lavoro prodotto a cottimo da ogni singolo, ma spesse volte da contestazioni, che essi considerano ingiuste, mettendosi in conflitto con lo stesso loro capo.

Ieri, subito dopo avvenuto l'allontanamento dal cantiere delle due categorie di operai, fu pronunciata la loro sospensione dal lavoro, ed il capo cantiere - data l'urgenza di lavoro - invitò i capi rispettivi ad eseguire in dock il lavoro abbandonato dagli operai.

Alcuni si adattarono a questo ordine, mentre gli altri 5-6 capi si rifiutarono. Questa mattina giunse da Trieste il sig. Chiussi, il quale dopo aver inteso l'esposizione degli operai, delegò una deputazione di dodici persone con l'incarico di trattare con la direzione del cantiere.

Le trattative si protrassero fino alle 4 pom. e poi fu esteso il seguente verbale che, comunicato agli operai, fu accolto all'unanimità:

«In seguito allo scambio di vedute avuto luogo con gli operai delegati dai ribattitori e calafati, la Direzione del cantiere, per corrispondere al desiderio degli stessi, trova di comunicare in iscritto quanto segue: Nella liquidazione del lavoro di stabilitura delle brocche si prenderà a base la tariffa vigente e precisamente si ammetterà la stabilitura soltanto quando in uno spazio, che richieda separato trasporto di ordigni e fucine, figureranno meno di 50 brocche. Nei casi dubbi se fu necessario il trasporto di ordigni, il capo d'arte, eventualmente il capo gruppo, decideranno se sia da applicarsi la tariffa di stabilitura e quella di lavoro corrente. Sarà obbligo di ogni compagnia di ribattitori di ribattere tutte le brocche che a regola d'arte devono essere ribattute: qualora una compagnia ommettesse di corrispondere a questo suo obbligo dovrà finire la ribattitura corrente a base della tariffa di ribattitura. I contatori di brocche e misuratori sono dipendenti del capo gruppo. Riguardo alle pretese irregolarità denunciate dagli operai nel funzionamento del contabrocche e misuratori verrà fatta un'inchiesta. La direzione prenderà in proposito quelle misure che si renderanno necessarie a seconda delle risultanze. La sospensione di lavori decretata dalla direzione per avere gli operai abbandonato il lavoro va a cessare con oggi 3 corr.».

In seguito a tale accordo, tutti gli operai sono riammessi domani al lavoro.

Adunanza elettorale a Rovigno

Scuola di musica.

Rovigno, 2. Gli aderenti al partito nazionale sono convocati domenica 5 corr., a ore 11 ant. precise, nella sala del Circolo popolare. L'avv. Matteo Bartoli parlerà sui propositi dell'Unione Nazionale in Istria nelle prossime elezioni generali per la Dieta. Indi si passerà alla costituzione del Comitato elettorale locale.

I consenzienti che non avessero ricevuto speciale invito per accedere alla sala potranno ritirarlo presso il signor Domenico Rocco fu Giuseppe, negozio commestibili in via Carrera.

★ Iersera, con intervento degli allievi inscritti e di numerosi invitati, ebbe luogo nella sua sede, in via S. Giacomo, la inaugurazione della scuola cittadina di musica. Pronunciò un breve discorso l'avv. Davanzo, rappresentante il Comune, che illustrò i motivi per i quali il Comune deliberava di assegnare l'importo finora speso in sovvenzioni infruttuose a Società filarmoniche del luogo, alla istituzione della Scuola cittadina di musica, che dichiarò formalmente inaugurata e aperta.

Fabbrica TORTELLINI
Il non plus ultra della minestra, nonchè PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci.

STOFFE di BRÜNN
per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta Etzler & Dostal Brünn Schwedeng. 136
fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli i. r. Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamente dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione.

TINTURA MARLEY (ERIN)
Innocuità assoluta composta di Henné e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5. piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 30.
Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, Milano
Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto 4

„Ha-Ha"
Corone 12.50 15.50
CALZATURE PER TUTTI I CETI
PIAZZA CARLO GOLDONI N. 1
(Edificio del „Piccolo")
Giornalmente NUOVI ARRIVI
Scarpette di ultima Novità.

Bauli americani uso armadio, Bauli in pelle e di assicelle di canna, valigie per ferrovia e vapore, valigie necessaires e borse necessaires.
FABBRICA SPECIALITÀ E SPEDIZIONI.
JOSEF WINKLER & Söhne,
VIENNA I, Himmelpfortgasse 7 a.

BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18 — Unico a Trieste

IMPERMEABILI si rendono le malte di calce o di cemento.
SI ASCIUGANO le pareti ed i locali umidi.
RESISTONO ALLE INTEMPERIE i muri i più esposti e le facciate intonacate a malta, soltanto con il preparato
„STEARIT" Indispensabile per ogni nuova fabbrica.
Chiedere il prospetto E alla
Fabbrica prodotti chimici, Traiskirchen presso Vienna. Lieblein & Co
Ufficio di vendita e deposito: M. OFFENBACHER. TRIESTE, Via Commerciale 42

Vino Vermouth Cora
Trovasi nel deposito dei sottoscritti a disposizione dei Sig.ri trattori, osti e caffettieri in quantitativi da litri 25 in poi a prezzo da convenirsi.
TELEFONO 974. Giuseppe Gärtner & Comp., Paduina 2
Rappresentanti della Ditta G. & L. F.lli CORA, Torino.

Soltanto TOPSY Via Ponterosso 5
All'Albero di Gomma
Trieste - Via Ponterosso N. 5 - Trieste
Qualsiasi articolo di gomma, Cinti, Ventriere, Calze elastiche, Irrigatori, Schizzetti, Tubi, Cuscini e Lenzuola di gomma, Articoli per uso degli ammalati, Impermeabili, Soprascarpe ecc. ecc.
a prezzi straordinariamente bassi!
ARTICOLI IGIENICI TOPSY
16 campioni Cor. 2.50, 3.50, 5, dozz. Cor. 4, 5, 6, 8, 10, 20
„All'Albero di Gomma" Via Ponterosso 5.

Si può fare a meno della cipria?
Tutte le signore usano oggi la cipria, la cipria appartiene alla toilette quotidiana ugualmente come il pettinarsi e il lavarsi. Eppure poche signore s'interessano se la cipria che esse adoperano sia o no innocua.
Esistono in tutto il mondo 2384 qualità di cipria conosciute, e fra tutte soltanto una è veramente buona ed innocua: la Cipria Porzellan Yes.
La Cipria Porzellan Yes
consta di finissimi granelli rotondi, percui non ottura i pori della pelle e non disturba la respirazione cutanea e la circolazione del sangue.
La Cipria Porzellan Yes
è impercettibile sulla faccia, ci si accorge soltanto che la pelle diviene liscia, morbida, vellutata e di una freschezza soave.
La Cipria Porzellan Yes
dà alla faccia un aspetto giovanile, fresco e florente e conserva la bellezza della donna fino all'età più avanzata.
La Cipria Porzellan Yes
allontana presto e con tutta sicurezza le lentiggini, i punti neri, bollicine, pustole ecc., in una parola tutte le impurità della pelle.
La Cipria Porzellan Yes
può venire usata per molti e molti anni, la faccia non diviene mai rugosa, la pelle non screpola mai.
La Cipria Porzellan Yes
non fu adoperata da nssuna signora senza successo. Grandiosa è la sua efficacia nell'abbellire, perciò, appunto, essa è tanto divulgata e gode una preferenza incredibile.
Ogni signora o fanciulla che vuole giovare alla propria bellezza dovrebbe usare questa cipria meravigliosa.
La Cipria Porzellan Yes
vendesi in quasi tutte le città dell'Austria-Ungheria.
Scatole originali cor. 3 e cor. 5.

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association
Secretario: Mr. A. MACREDIE, Church St. SHEFFIELD.
Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni per macchine a vapore destinati in Austria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.
Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione sumenzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole, d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, dock's Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il quantitativo di carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera realmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.
Il migliore carbone South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.
Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine a vapore del «South Yorkshire» e che fanno parte della «South Yorkshire Steam Coal Owners' Association»:
BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERIES LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries.
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchell Main and Darfield Main Collieries.
MONKBRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED.
South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

La migliore crema per la faccia è la
CREMA „MUSETTE" :: Cor. 2.50 il tubetto grande
Per la sua qualità superlativa, essa è degna delle altre specialità del
Negozio Profumerie Musette, Parigi.
Deposito generale per Trieste e la provincia:
ETTORE ZERNITZ, Trieste, Via Stadion 2
e filiali: Profumeria Parigina, Corso N. 8
Centrale Frideno, Passo S. Giovanni N. 1.

IMPOTENZA SESSUALE Debolezza virile
DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE
CURA SCIENTIFICA ESTERNA - Effetto rapido - certo - permanente
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con nessuna cura, elettrica-cinture, apparecchi elettrici, ecc. e meno colle solite cure interne sempre inefficaci o dannose all'organismo stesso.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione.
UOMINI sessualmente deboli! senza più attrative nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea, od altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo. Fate subito la nostra Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita!!
Consulti, Corrispondenza ed Opuscolo gratis direttamente a: Dr. V. H. PARKER Co. Via Passerella, 3 - MILANO.

Poi l'avv. Sponza, presidente del Curatorio della Scuola, disse delle diverse fasi attraverso le quali passò l'idea di fondare una scuola di musica. Poi si fece ad esporre gli intendimenti della nuova scuola, riassumendoli col dire che, come i Conservatori musicali ai regolamenti dei quali si informa pure il regolamento della Scuola cittadina, sono fatti per avere buoni maestri, così la nostra Scuola è fatta per avere buoni dilettanti. Disse ancora del funzionamento della Scuola e dei proponimenti del Curatorio per infondere nei cittadini l'amore alla coltivazione della nobile arte della musica e dei trattenimenti che si prefigge di organizzare. Se per alcun tempo, continua, la città non avrà un corpo di banda, questa mancanza sarà compensata ad usura, perchè, oltre a godere nel frattempo dei frequenti saggi e concerti di musica da camera, d'orchestra e di piccoli complessi di strumenti a fiato, la città potrà avere dalla Scuola fra due anni almeno un corpo di banda bene istruito e provetto e, quel che più importa, bene disciplinato.

Poi il nuovo maestro-direttore della Scuola, signor Giovanni Marvin, tenne un'applaudita prolusione sugli «Albori del melodramma», rivelando una coltura ed un'erudizione non comune. Con questa conferenza egli iniziò una serie di lezioni sulla storia della musica, che verranno tenute prossimamente.

La caccia a Cherso.

Cherso, 1. Il 31 marzo si è chiusa la caccia sulla nostra isola. E sere addietro, in una sala dell'Albergo alla Posta, il Club dei cacciatori tenne il suo convegno annuale, cui seguì una cena.

Quest'anno ci fu buona preda: già nei primi giorni autunnali le lepri venivano uccise a decine, specialmente sui versanti del Vallone di Cherso; dei cotorni o pernici rosse si riscontrò un notevole aumento segnatamente nella pianura di Biancavilla; le beccaccie numerose, ne furon invase le fratte di S. Vito e la regione boscosa della Tramontana. I cacciatori clandestini seppero approfittare dei giorni in cui la neve copriva i pascoli. Meno proficua la caccia agli uccelli palustri intorno al lago di Vrana; frequentata fu la caccia agli avoltoi, sia sotto le rupi scoscese di Aquilonia, sia sotto i burroni di Gardò all'estremità settentrionale dell'isola.

★ E' cominciato da alcune settimane il mercato degli agnelli. La carne, che ha un sapore speciale graditissimo, è venduta a corone 1.60 il chilogramma.

CRONACA DI POLA

Pola, 3. Ieri, proveniente da Taranto, fu di passaggio per Pola, col celere lloydiano, l'arciduca Carlo Stefano con la famiglia, che si recò a Lussinpiccolo.

★ Fu stabilita per l'autunno p. v. una stagione d'opera smaregliana con «Nozze istriane» e «Abisso», al Politeama Ciscutti.

★ Fu di passaggio ieri per Pola il yacht inglese «Yolland», comandato dal capitano James, con a bordo dodici passeggeri. Il yacht ripartì all'1 del pomeriggio per Fiume.

★ La stagione d'opera al Politeama finirà domenica prossima con l'ultima di «Mignon».

★ Al Ricreatorio comunale si preparano dai bravi ragazzi bei trattenimenti in occasione della Pasqua. Essendochè il concorso del pubblico ai trattenimenti del Ricreatorio è enorme, la Direzione, per accontentare tutti, ha deciso di dare ogni trattenimento due volte, la prima per i genitori, la seconda per il pubblico in generale. Per il trattenimento che si darà domenica prossima 5 corr., alle ore 5 pom., la vasta sala sarà riservata soltanto ai genitori dei frequentanti il Ricreatorio, e all'ottava di Pasqua il trattenimento sarà ripetuto per il pubblico. Il programma di questo trattenimento è il seguente: «Voglio più bene a...», monologo; «Una scommessa», commedia in due atti; «La macchina per volare», monologo; «Le pianelle stregate», operetta in due atti.

Il Congresso della Lega a Turriaco

Turriaco, 3. Il gruppo locale della Lega Nazionale tenne l'altro ieri il congresso annuale. Approvati la relazione virtuale e il bilancio per il 1913, che si chiuse con un soddisfacente civanzo, si procedette alla nomina dei delegati del gruppo al congresso di Parenzo. Furono nominati i signori Domenico Povoleri ed Ermanno Spanghero. Venne poi riconfermata in carica la Direzione uscente.

★ Come di consueto, lunedì 6 corr. vi sarà il mercato di animalia, mercerie e derrate, con premi in danaro.

COSE SCOLASTICHE.

Gradisca, 2. Il consiglio scolastico distrettuale ha deliberato di definire le trattative per l'acquisto dell'edificio scolastico di Romans, di ampliare l'edificio scolastico a Cormons od eventualmente la costruzione di un nuovo, l'ampliamento dell'edificio scolastico di Chiopris e di Corona; concesse permessi a maestri e sussidi.

★ Oggi furono tenute nell'Ufficio del Capitanato a Gradisca le aste delle caccie nei seguenti comuni per la durata di nove anni: Spessa, prezzo di grida corone 80, deliberato dal signor Gall di Spessa, per cor. 310 annue; comune di Capriva, prezzo di grida cor. 300, deliberato dal barone Economo di Trieste per cor. 740; comune di Gradisca, prezzo di grida cor. 450, deliberato da Drubovska di Merna per cor. 700; comune di Mossa, prezzo di grida cor. 500, deliberato dal conte Baguer di Gorizia per cor. 2005.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 3200; stabile in Rozzol-terr. per cor. 7500; stabile in Barcola per cor. 8000; stabile in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 6400.

Mutui ipotecari

Cor. 50.000 al 5% a peso di uno stabile in Guardiella-città; cor. 7000 al 6% a peso d'uno stabile pure in Guardiella-città; cor. 70.000 al 5¼% a peso d'uno stabile in Scorcola-città; cor. 60.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 2500 al 6% a peso di stabili in Barcola; cor. 2600 al 6% a peso di stabili in Cologna-terr.; cor. 4000 al 7% a peso di stabili in Cologna-terr.; cor. 10.000 al 6% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore (largo Pestalozzi); trascrizione credito cor. 10.000 a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore (largo Pestalozzi); cor. 4000 al 7% a peso di stabili in Opicina, Bane e Roiano; cor. 2400 al 6% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 4000 al 7% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 4000 al 6½% a peso di stabili in Scorcola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 3 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.06 a 19.12, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.93 a 24.—, Londra 24.— a 24.05, Francia 95.30 a 95.55, Italia 95.— a 95.40, Banconote ital. 95.— a 95.40, Germania 117.20 a 117.70, Banconote germ. 117.20 a 117.70, Rend. austriaca in carta 82.60 a 83.—, Rendita ungherese in oro 4%, 98.60 a 99.—, Rendita austr. in cor. 82.80 a 83.20, Rend. ung. in cor. 82.10 a 82.50, Credit 617.25 a 619.25, Italiana 98.— a 97.—, Staatsbahn 712.50 a 714.50, Lombarde 102.— a 104.—, Lotti turchi 235.— a 228.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.60, Azioni Credit 618.25 ex, Lloyd a. 619.—, Ferrov. dello Stato 713.— .Lombarde 102.75, Alpine 833.—, Lotti turchi 226.—, Chèques Parigi 95.38. fiacco

GENOVA. Commerciali 782.—, Mediterranee 219.50, Rubattino —.—, Eridania 591.—, Terni 1508.—, Ansaldo 272.—, Savona 160.50.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.72, Rend. ital. 3¾% 95.55, Rend. aust. oro 88.15, Rend. ungh. oro 4% 84.—, Rend. spagnola 89.80, Cambio Londra 25.18, Rendita turca unif. 83.25, Azioni Banca ottom. 652.—, Rio Tinto 18.38, Lotti turchi 198.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 570.—, Banca di Parigi 1647. Meridion. ital. —.—. debole

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.75, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 87.55, Rendita ungh. oro 4% 83.20, Azioni Credit aust. 205.75, Lombarde 21.87, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 85.—, Parigi 81.17, Londra breve 20.44, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 105.75, Cambio Italia —.—, Laurahütte 154.—, Lotti turchi 169.25, Rubli in banconote 215.45, Disconto Commandit 183.25. fiacca

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.30, Rendita aust. oro 87.35, Azioni Credit 205.60, Banca nazion. 142.—, Ferrate Stato 156.25, Lombarde 21.60, Cambio su Vienna 85.02½, Londra breve 20.47½, Parigi 81.20. calmo

LONDRA. Consolidati 75⅛, Lombarde 4⅛, Argento 27—, Rend. giappon. 96—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna 24.29, Sconto di piazza 4 13/16. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96⅝, Baltimore and Ohio 89¾, Canadà Pacific 206⅞, Chicago-Milwaukee and St. Paul 100¼, Missouri Pacific 25⅝, Northern Pacific 113¾, Pennsylvania 110⅝, Philadelphia and Reading 165—, Southern Pacific 94⅞, Southern Railway Com. 25¾, Union Pacific Com. 159¼, Amalgamated Copper 76½, Anaconda 35¼, U. S. Steel Corp. Com. 63⅛. Tendenza fiacca

Caffè. AMBURGO 3. (Chiusa). Santos good average p. maggio 47.75, per settem. 49.25, per dicem. 49.75, per marzo 50.50. staz.o

HAVRE 3. Santos good average p. marzo (50 chilò) a 59.50, per maggio 60.50. calmo

NUOVA YORK 3. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 8.80, per luglio 8.90, per settem. 9.09, per dicem. 9.65. staz.o

Zucchero. AMBURGO 3. (Chiusa). Per aprile 9.17½, per maggio 9.25—, per giugno 9.30—, per luglio 9.37½, per agosto 9.45—, per settem. 9.50—. calmo

PARIGI 3. Greggio da 88° uso nuovo 28.50-29.— calmo, bianco per mese corr. 32.—, per maggio 32⅛, per maggio-agosto 32⅜, per ottobre-genn. 31⅞. Raffin. 63.50 a 64.—. calmo

LONDRA 3. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/16. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 3. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione ——, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.90, aprile-maggio 6.80, maggio-giugno 6.79, giugno-luglio 6.72, luglio-agosto 6.68, agosto-settembre 6.54, settembre-ottobre 6.36, ottobre-novembre 6.27, novembre-dicem. 6.20, dicembre-gennaio 6.19, gennaio-febbraio 6.19, febbraio-marzo 6.20.

Metalli. LONDRA 3. Stagno (Straits) Apertura 169—, Chiusa 170¾, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 65¾, per 3 mesi 66—.

Olio. PARIGI 3. Ravizzone per mese corr. 80.50, p. maggio 78.50, p. maggio-agosto 77.50, per settembre-dicem. 77.20. staz.o

Frumento. PARIGI 3. Mese corr. 26.60, per maggio 26.80, per maggio-agosto 26.70, per settem.-dicem. 26.25. calmo

Farina. PARIGI 3. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.15, p. maggio 35.25, p. maggio-agosto 35.25, p. settem.-dicem. 34.45.

Avena. PARIGI 3. Mese corr. 20.50, per maggio 20.75, per maggio-agosto 20.75, per luglio-agosto 19.75. staz.o

Spirito. PARIGI 3. Per mese corr. 42⅛, per maggio 42⅜, per maggio-agosto 43.25, per settem.-dicem. 42.25. staz.o

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Privare i vostri cari, piccoli e grandi, di vedere ed ammirare la spettacolosa film teatrale

FRA UOMINI E BELVE

significa non amare il bello e la coltura, perchè da tale film, oltrechè godere per gli splendidi paesaggi lontani, s'impara, vedendo con gli occhi propri, la meravigliosa caccia alla tigre, caccia che, garantiamo non si vide ancora così emozionante e bella!

Dato l'enorme successo dei giorni scorsi, **OGGI** si replica col seguente orario: 4, 5.30, 7, 8.30 e 10 pom.

Teatro Cine - Palace Hôtel.

NUOVO
DEPOSITO VINI
istriani di propria produzione e dalmati
di Lissa delle premiate cantine Lucic-Roki
— di —
MICHELE BELTRAMINI
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 15.
Prezzi miti - qualità fine - vendita all'ingrosso ed in bottiglie, servizio a domicilio.

Mobili di legno curvato
per Hôtels, caffè, cinematografi
—
MOBILI
per giardino, verande, dall'esecuzione più semplice e a buon prezzo alla più raffinata.

Importante per negozianti in Mobili!
Il nostro rappresentante generale, signor
ERNESTO LOEWEN-ROSEN
ha preso dimora fissa a TRIESTE, Via Piccardi 48, IV e tiene a disposizione degli interessati offerte e informazioni serie.
„MUNDUS" Società anonima
delle Unite fabbriche austriache di Mobili in legno curvato, Vienna.

Ah!!.... Questo profumo proviene da un mazzo di mughetti ovvero dall'Illusion „Dralle" nella Lanterna.

Mughetto, rose, lillà, eliotropio, reseda Corone 4.—, violetta Corone 5.—. In vendita presso tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie, di saponi e presso i migliori saloni da parrucchiere.
GEORG DRALLE,
Amburgo-Bodenbach s./E.

CURA PRIMAVERILE

ROCLA NATURAL TONIC
POTENTE RIGENERATORE DEL SANGUE E DEL SISTEMA NERVOSO
ESSO DISTRUGGE IL GERME DELLE PIÙ PERICOLOSE MALATTIE
UNICO RIMEDIO DELLA NATURA
La chiave della salute

È a tutti indispensabile di pensare ad una cura razionale, di cure genuine non ve ne è che una sola ed è fatta con il famoso ed infallibile rimedio „ROCLA" Natural Tonic perfetto e naturale elisir di lunga vita. Esso agisce nei più remoti tessuti del corpo, ricostituisce l'organismo intiero ed uccide il germe di qualsiasi infezione nel **sangue**.
Il „ROCLA" trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie del mondo: a TRIESTE, Farmacie: Crevato, Cristofoletti, Zanetti. ROVIGNO, Farmacia Reale Spongia. POLA, Farmacia Carbucicchio. Al prezzo di Cor. 3.50. Deposito per l'Italia: Corso San Celso, 14, MILANO.
Il SANGUE è VITA

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA capace anche provvisoria offresi casa signorile. S. Nicolò 31. 867 A

CAMERIERA brava offresi per Hotel, anche fuori. S. Nicolò 31. 866 A

CUOCO provetto cerca posto Restaurant o privato, anche fuori; ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 848 A

DONNA casalinga capace, offresi per qualsiasi lavoro. Via S. Maurizio n. 2, II piano. 932 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA assistente cercasi per Hotel a Pola. - Rivolgersi: Luzzatto, caffè Trifoglio. 8862 B

CUOCA o prestaservizi stabile ma a giornata, capace, buone referenze, non vecchia, cercasi prontamente per piccola famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 741 B

DONNA cercasi per mattina e dopopranzo. Via Giorgio Vasari N. 6, III p. 8881 B

DOMESTICA brava, cercasi. Presentarsi ore 9-12, via Rossetti 12, I. 8884 B

DONNA di servizio cercasi per locale. Indirizzo al Piccolo. 875 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Giulia N. 23, Cillia. 882 B

DOMESTICA giovane, paziente per bambini, cercasi prontamente. Piccardi 10, pianoterra. 916 B

DOMESTICA giovane, pratica lavori casa cercasi. Via Manzoni 5, II piano, porta 7. 8933 B

DOMESTICA per Budapest, con conoscenza lingua tedesca, buoni attestati, cercasi. Via di Chiadino 601. 826 B

DOMESTICA cercasi urgentemente, via Vasari 14, quarto, sinistra. 400 B

DOMESTICA buona, brava, robusta, al massimo 40 anni, cerca prontamente vecchia signora, per giorno e notte; buonissime condizioni. Via Ronco 6, I, porta 10, ore 3-5. 8941 B

DONNA che sappia cucinare, faccende domestiche cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi: Via Becchierie 26, I piano. 8957 B

DOMESTICA italiana, buoni attestati, trova pronto collocamento. Carradori 5, III. 8953 B

DOMESTICA a giornata, con buoni attestati, cercasi. Via Torre bianca 12, I. 8718 B

PRESTASERVIZI dalle 7 mattina alle 7 sera cercasi. Via Gatteri 11, primo. 114 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccolomini N. 9, IV piano. 856 B

PRESTASERVIZI capace, pulita, cercasi. Via Boschetto 6, piano IV. 885 B

RAGAZZETTA brava per casa cercasi per piccola famiglia. Chiadino S. Luigi N. 793, Bonassin. 8823 B

RAGAZZA, sappia bene cucinare, cercasi dalla mattina alla sera. Presentarsi con attestati. Cavana 18, II piano. 8697 B

RAGAZZETTA dai 14 ai 15 anni cercasi per piccola famiglia. Massimo D'Azeglio 20, I. 845 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Luigi Ricci 8, I, sinistra. 8822 B

RAGAZZA dai 20 ai 25 anni, che sappia cucinare cercasi. Riva Grumula 22, IV. 824 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per sposi. Via Pietà 35, III, porta 12. 835 B

RAGAZZA tedesca, parli italiano, cercasi quale mezza cameriera. Indirizzo al Piccolo. 703 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ALLEMAND, parfait francais, anglais, italien accepterait correspondances, traductions. «Imexport» Piccolo. 8693 C

BALIA raccomandabile offresi. S. Francesco 9, quarto. 876 C

CONTABILE, corrispondente italiano, francese, lavoratore indipendente, desidera migliorare posizione. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 8893 C

DIRETTORE di Hotel, 35enne, conosce 5 lingue, giunto or ora dall'Italia, cerca posto in questa qualità, oppure quale portiere. Offerte «J. M. S.» Piccolo. 8845 C

GIOVANETTO con pratica offresi studio avvocatile anche quale dattilografo. Indirizzo Piccolo. 678 C

GIOVANE offresi pomeriggio quale riscuotitore oppure lavori magazzino. Offerte sub «Scrupoloso» Piccolo. 834 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Maiolica 10, IV, destra. 8963 C

MEZZO lavorante sarto offresi. Indirizzo Piccolo. 582 C

RAGAZZA riscuotitrice offresi. Offerte «Riscuotitrice» al Piccolo. 865 C

SIGNORINA fatturista, svelta e sicura nel conteggio, conoscendo l'italiano e tedesco, pratica altri lavori scrittoio, offresi. Offerte «Fatturista» Piccolo. 8817 C

SIGNORINA orfana, di famiglia decaduta, offresi come dama di compagnia presso signora distinta, eventualmente governante bambini. Offerte sub «Olga V.» al Piccolo. 858 C

SARTA assume lavori vestaglie, bluse, biancheria, prezzo mite. Belvedere 65, III, porta 7. 832 C

SARTA offresi per tutti lavori semplici, cor. 1 giornata. Richieste «Lavorante 8948» Piccolo. 8948 C

SIGNORINA principiante, cerca posto quale corrispondente di italiano, tedesco, francese, sloveno. Preferibile orario ininterrotto. Gentili offerte «Principiante 8715» Piccolo. 8715 C

SIGNORINA tedesca, corrispondente, conosce perfettamente l'italiano, stenografia, dattilografia, cerca posto prontamente. Richieste «Corrispondentin» Piccolo. 779 C

TEDESCO, perfetta conoscenza italiano, dattilografo, cognizioni materiale tecnico, cerca posto. Gentili richieste sub «Giulio» Piccolo. 8899 C

VILLINO 5 locali, giardino, recinto in ringhiera vendesi a Opicina. Rivolgersi: Opicina Elettrovia, spaccio tabacchi. 8677 C

VEDOVA raccomandasi per cucito nuovo e vecchio. Sub «Vedova 8866» al Piccolo. 8866 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI stabili sulla piazza, che conoscano la lingua tedesca, cercansi per la vendita di cartelle di lotteria permesse in Austria-Ungheria. Eventualmente vengono assunti, stabilmente. Offerte sub «Merkur», Brünn, Neugasse 20. 93352 D

CHAUFFEUR per furgoncino trasporto merci, cercasi. Rötl, Acquedotto 21. 945 D

COMMISSIONATI per privati cercansi verso buona provvigione. Indirizzo al Piccolo. 854 D

CONDUTTORE conto proprio, per trattoria, piccola cauzione, cercasi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 8958 D

CALZOLAIO, soltanto per lavori fini da donna cercasi. Tomsche, Corso 5. 8940 D

FATTORINO giovane, cercasi. Cappelleria Vidali, S. Antonio 4. 8981 D

GARZONA, lavoranti esatte, capacissime sarte donna cercansi. Machiavelli 1, terzo. 8984 D

GARZONA gilettante cercasi. Boschetto 11, IV, Rossetti. 936 D

GARZONA con paga cercasi prontamente. Salone Busti, Sanità 16. 949 D

GARZONA modista cercasi prontamente, corone 3 settimanali. Negozio Lucchi, Corso. 617 D

LAVORANTE calzolaio da donna capace, cercasi. Michl, Corso 45. 944 D

LAVORANTE calzolaio abile per tutti lavori cercasi. Via Conti 38. 926 D

LAVORANTE, mezzo lavorante tappezziere cercansi. Indirizzo al Piccolo. 908 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Via di Cavana N. 13, porta 10. 12527 D

LAVORANTE capacissima e garzona stiratrice, cercansi. Canova 12, pianoterra. 8786 D

LAVORANTE sarta brava cercasi. Via Raffineria 3, II, sinistra. 8864 D

MODISTA capace e venditrice cercansi. Negozio Scrosoppi. 929 D

MEZZO facchino, pratico lavoro falegname, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Pratico 1825» al Piccolo. 12526 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Silvio Pellico 8, porta 6. 8945 D

MODELLE di nudo e costume cercansi per l'accademia del Circolo Artistico. Via S. Francesco 4. 8843 D

MEZZA lavorante, brava, sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 812 D

PORTINAI, coniugi senza figli cercansi. Rivolgersi dalle 9-11, via Artisti 7, III. 8824 D

RAGAZZO per pasticceria, pratico per albergo in grado, che può contemporaneamente apprendere l'arte di cuoco cercasi. Via Giulia N. 5, macelleria Babig. 8871 D

RAGAZZO drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 844 D

RAGAZZE pratiche lavori, cartonaggi cercansi. Irneo 7. 8861 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente; Negozio manifatture, Piazza Cavana 5, Mallini. 841 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 838 D

RAGAZZO per lavoratorio sellaio cercasi. Via del Bosco 26. 8837 D

RAGAZZO per macelleria Mislei, cercasi. Roiano. 8825 D

RAGAZZO per drogheria cerca Oscar Pest, Piazza G. B. Vico. 8702 D

RAGAZZO per cartoleria cercasi. Rivolgersi: Cartoleria Canz, piazza Cavana 6. 8949 D

RAGAZZE per lavoratorio bandiere cercansi. - Via Sanità 7, Pucalovich. 8898 D

SIGNORINA praticante scrittoio, nazionalità tedesca, perfetta italiano, dattilografia, cercasi; preferita se conoscente stenografia. Offerte «Signorina scrittoio» al Piccolo. 849 D

SARTA, specialista vestitini bambini, cercasi a giornata. Piazza Tommaseo 1, I. 12530 D

SARTA capacissima per confezionare vestiti da signora, cercasi prontamente da famiglia in città. Offerte sub «Libia» al Piccolo. 8626 D

SIGNORINA per negozio articoli gas, cercasi. Via Rossetti 25. 891 D

TECNICO edile, pratico preventivi, calcoli, con conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte con referenze sub «Tecnico edile» al Piccolo. 792 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA interna, ammobiliata, vitto affittasi prontamente prezzo mite. Stadion 4, primo, sinistra. 653 E

CAMERA con due finestre, bene ammobiliata d'affittare. Corso 35, terzo. 8533 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Corso 39, II piano, porta 15. 928 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, prezzo mite. Via dei Crociferi 1, terzo, dietro la chiesa di S. Antonio vecchio. 917 E

CAMERINO affittasi a onesto giovanotto. S. Zaccaria 4, I. 8974 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, ariosa, affittasi prontamente. Belpoggio 10, porta 13. 8971 E

CAMERETTA vuota d'affittare. Barriera vecchia 12, porta 7. 8976 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Boccaccio 1. Rivolgersi dalla portinaia. 8970 E

CAMERA ammobiliata, vitto, due amici corone 130; vicinanze Posta. Indirizzo Piccolo. 941 E

CAMERA bellissima, camerino, ammobiliati, affittansi. Piazza Giambattista Vico 4, I. 946 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 931 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Donota 8. 847 E

CAMERA ammobiliata, quieta, nettissima affittasi prontamente. Istituto 17, secondo. 8844 E

CAMERA vuota affittasi. Via Pondares 8, porta 4. 8849 E

CAMERETTA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi corone 24. Gatteri 34, p. 14. 915 E

CAMERINO con letto, affittasi a donna. Via Nuova 44, I, sinistra. 8919 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, affittasi. Manzoni 2, primo, porta 8. 892 E

CAMERA due letti, salottino, volendo vitto, affittasi. Molino piccolo N. 6, primo. 8915 E

CAMERA grande, 2 finestre, comodo cucina, affittasi prezzo mite, grande occasione. Olmo 3, portinaio. 8814 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, lussuosa, centro, casa signorile, affitta famiglia distinta a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 811 E

CAMERA pulitissima affitta famiglia tedesca per due giovanotti, quali unici subinquilini. Via Artisti 7, primo. 8849 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi a persona distinta. Sorgente 5, porta 17. 8813 E

CAMERA ingresso libero, cameretta per operaio affittansi. Torre bianca 15, terzo. 8818 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Gatteri 19, II, porta 23. 8889 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto affittasi. Giotto 9, mezzanino. 8882 E

LETTO affittasi. Via Media N. 8, p. 19. 8980 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Istituto n. 13, pianoterra, destra. 8952 E

LETTO affittasi presso coniugi soli. Via Rossetti 45, porta 7. 846 E

LETTO massima pulizia affittasi a operaio, persona onesta. Foscolo 19, quarto. 8946 E

LETTO, eventualmente stanza due persone, affittasi. Barriera 20, I, interno. 8900 E

LETTO e stanza bene ammobiliata affittasi. - Commerciale 13, secondo, porta 23. 8876 E

LETTO affittasi a uomo stabile. Via Farneto 44, I, porta 24. 8901 E

PENSIONE ottima offresi a distinti signori, nel centro. Zonta 9, primo. 8895 E

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Foscolo 15, terzo, destra. 723 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, comfort, vitto, affittasi. Stadion 6, III, porta 12. 8372 E

STANZA bella, ammobiliata, vista al mare, affittasi. Commerciale 32. Rivolgersi al portiere. 8355 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

I FATTI STRABILIANTI DI VALMORTA

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(19)

Isabella balzò in piedi, afferrandomi la mano.

— Ve ne prego - disse ansando - non posso, non voglio supporre... Oh! sarebbe orribile!...

Ero sulle spine. Vedevo Isabella agitata da dubbi, dubbi che facevano orrore a lei stessa.

— Ebbene? - ripetei deciso a provocare una risposta - suvvia Isabella, rispondetemi...

Ella mi guardò a lungo prima di rispondere, poi, calma in apparenza, con un tono di voce rassegnato:

— Ebbene! sì! - sussurrò più che non disse, scotendo la testa.

— E non è accorsa?...

— No...

— E' rimasta nella sua camera, nonostante...

— Purtroppo!...

Aveva abbassato gli occhi a terra, come fosse stata la colpevole, come avesse confessato un suo delitto.

Le sue labbra si movevano, lasciavano sfuggire delle parole che non giungevano interamente al mio orecchio, ma di cui comprendevo tutto intero il significato.

— Ed io che la credevo sincera, buona... onesta... E forse sono stata sua complice incosciente...

Credetti delirasse.

— Isabella! Che dici! - esclamai.

Si alzò con un profondo sospiro e passandosi una mano sulla fronte rabbuiata:

— Andiamo - disse - Grippe forse vi attende. Ho freddo... Ho paura... Il duca...

Parlava con voce afona, fissando la pupilla immobile nel vuoto, come se il suo pensiero non corrispondesse alle parole che le sfuggivano dalle labbra.

Ebbi timore, per un momento, che la sua ragione vacillasse.

— Andiamo! Andiamo! - gridai a mia volta, trascinandola su per le scale. Su Isabella, coraggio, forza... Volli spingerla nella sua stanza, ma ella si svincolò e corse a quella del duca, il cui uscio era semiaperto.

Quando io vi entrai, un ben triste spettacolo si offerse al mio sguardo attonito.

Sul capezzale affondava il viso livido del povero vecchio, a cui facevano cornice le bende ond'era avvolta la testa, ed i merletti delle lenzuola.

Una mano immobile penzolava, inerte da un lato del letto in una immobilità impressionante.

Si sarebbe detto che il gelo della morte avesse di già irrigidito quei muscoli inerti, quella bocca socchiusa, se un leggero gemito non fosse sfuggito alle sue labbra, se le coperte non avessero assecondato l'ansar suo breve e frequente.

Isabella era là.

Inginocchiata, abbattuta, con la testa fra le mani sulle coperte di seta, piangeva... piangeva...

Si udivano i suoi singhiozzi soffocati, si vedeva il suo seno scuotersi con violenza sotto l'impeto irrefrenabile del dolore e della disperazione.

La mano che pendeva inerte, lentamente si alzò sulla sua testa bionda e vi si posò dolcemente.

Il duca aprì gli occhi, li girò lentamente intorno da Grippe a Gianni che gli stavano ai lati, a Vilberto che sulla soglia, pallido e muto, lo sogguardava.

Quell'occhio si fissò su di me. Il suo sguardo si accese di una strana scintilla, si animò di una nuova energia. Vidi nella sua pupilla riflettersi il pensiero della sua mente.

Quello sguardo si era portato sulla testa di Isabella che ei proteggeva sempre con la sua mano, con indicibile tenerezza, poi era tornato a fissarsi su di me.

Pareva dicesse: Falla contenta. Lo merita. Ti farà felice.

Mi appressai macchinalmente come sospinto da una forza ignota e misteriosa.

Mi chinai su quella mano e su quella testa e le baciai con venerazione come se quel bacio suggellasse un giuramento.

Sul ciglio del vecchio brillò una lagrima; e la sua mano fu scossa da un tremito.

Ad un tratto un lieve fruscio ci fece volgere il capo verso la porta.

Giuliana era comparsa.

Si leggeva sul suo volto la sorpresa ed il dolore.

Ma lo sguardo titubante la tradiva.

Anche il vecchio duca s'accorse della sua presenza.

Ed il suo sguardo si portò su di lei.

Ma allora un fatto strano avvenne.

Quell'occhio ancor umido di lagrime, che dinotava tanto affetto, tanta intima gioia, portandosi su Giuliana si alterò improvvisamente, si offuscò come se una nube ve l'annebbiasse; quello sguardo divenne duro, freddo, imperioso. Pareva che tutte le volontà, tutto l'odio, tutto il rancore del vecchio si fosse concentrato in quello sguardo di fuoco, che annichiliva, che fulminava...

Giuliana di pallida s'era fatta livida.

Pure aveva sorriso.

Tutti gli sguardi erano fissi su di lei.

Ed ella aveva sorriso di un sorriso strano.

Era un raggio di speranza o una smorfia di rabbia, o un ghigno di sfida?

La mano del vecchio, in uno sforzo immane di volontà s'era alzata di un tratto.

Il dito indice era teso verso la porta.

Lo sguardo fisso su lei, severo come una sentenza.

Il vecchio diceva: Uscite!

Giuliana barcollò.

L'abito di seta sfiorò la mano di Vilberto.

Ed ei ne la ritrasse con un rapido gesto di orrore.

Ella indietreggiò sino a toccare con le spalle la parete, con gli occhi sbarrati, con l'unghie cacciate nella carne, nella morbida carne del collo.

Alcune piccole goccie di sangue ne arrossarono la candida pelle.

Con un gemito il vecchio lasciò ricadere la mano e chiuse gli occhi.

Parve che il respiro si arrestasse, che le coperte rimanessero immobili, che il suo viso si irrigidisse nel gelo eterno.

— E' finita! - aveva singhiozzato Isabella.

A quella parola terribile Giuliana si era rialzata sulla persona.

Ripiegò le labbra in moto di spregio ed uscì con la testa alta e lo sguardo sfavillante di un odio feroce.

Vilberto la schiaffeggiò con una parola:

— Miserabile!...

Ci appressammo al Duca.

Il colore ritornava sulle sue guancie ed il respiro riprendeva la sua forza.

— E' salvo! - sentenziò Grippe - e vivrà!

Isabella barcollò, gettò un grido e, portando le mani alle temple, stramazzò pesantemente al suolo.

XV.

L'uomo misterioso.

Dormii poco e m'alzai di buon mattino.

Grippe, che m'attendeva nella sua camera intento a riempire d'una miscela biancastra alcune ampolline di vetro, mi accolse con un sorriso.

Il sorriso era la nota caratteristica delle sue labbra.

Sorrideva sempre, anche quando era adirato.

Solo che, allora, il suo sorriso sembrava una smorfia d'ironia e contrastava singolarmente col fascio di rughe che gli rabbuiava la fronte.

Quella mattina il suo sorriso era di gioia, sebbene la sua fronte fosse orribilmente corrugata.

Segno infallibile che qualche buona novella doveva precedere qualche triste narrazione. O che qualche dolore rabbuiava la sua intima gioia.

Rimasi un momento a seguire con lo sguardo il rapido lavorio delle sue mani. Senza guardarmi egli terminò l'opera sua, allineò le ampolline su di uno scaffale e si accomodò la cravatta.

— Ho finito - disse alfine - con un sospiro - il Duca sta meglio. Sta molto meglio. Si appressò alla porta, gettò uno sguardo nel salone e ritornò presso di me, fregandosi le mani l'una contro l'altra.

— Una sorpresa vi attende, caro Wilde - soggiunse - una sorpresa che è l'epilogo della scena a cui ieri sera avete assistito. Chi poteva mai supporre! Chi avrebbe dubitato di Giuliana!... Ed era lei! Lei stessa! Lei sola!...

— Ma - chiesi - si sa come è accaduta la scoperta della colpevole?

— Se si sa! E' stata sorpresa in flagrante! e dal Duca stesso! Figuratevi! Il vecchio era andato a letto presto. Dormiva o almeno pareva addormentato. Giuliana è entrata nella stanza in punta di piedi. Nulla di strano, nevvero? Ma il vecchio aveva un sospetto. E socchiuse gli occhi... e vide...

— Vide?

EMILIO PASTORI

(Continua).

†

La consorte **MARIA contessa de ROMA** nata **principessa VOGORIDES**, i figli **ROBERTO, GIORGIO** e **NICOLA conti de ROMA**, il fratello **ROBERTO conte de ROMA**, nonchè le nuore **EMANUELA** e **NICA contesse de ROMA**, partecipano con l'animo straziato dal dolore la morte del loro amatissimo e veneratissimo marito, padre, fratello e suocero

PIETRO Conte de ROMA del fu CANDIANO

avvenuta quest'oggi a ore 21 qui a Gorizia.

La salma del caro defunto verrà levata dalla Villa in via Dante N. 16 lunedì 6 aprile a. c., a ore 2.30 pom. e proseguirà fino alla Stazione della Ferrovia Meridionale, per essere tumulata nella tomba di famiglia a Zante.

Si ricerca d'esser gentilmente dispensati da visite di condoglianza e dal pietoso invio di fiori.

GORIZIA, 2 aprile 1914.

Impresa Pompe funebri CONCORDIA Ferd. Pelizon & Grapulin.

†

VINCENZO ALBERTO TREVISAN

d'anni 32

dopo lunghe sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio oggi alle ore 5 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolata madre MARIA ved. TREVISAN, i fratelli GERARDO, RAFFAELE ed ARTURO, la sorella GIOVANNA mar. MORETTI, le cognate CATERINA e GIUSEPPINA, il cognato RODOLFO MORETTI, dànno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 5 corr. alle ore 3 pom., movendo dalla casa N. 77 di via Domenico Rossetti.

TRIESTE, 3 aprile 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

†

BIAGIO MADON

PISTORE

d'anni 45, spirò dopo lunghe sofferenze.

L'addolorata consorte VITTORIA, i figli MARIA, GIOVANNI, GIUSEPPE, BRUNO, OLGA, i fratelli, le sorelle e la cognata ALBINA, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 3 aprile 1914.

Nuova Impresa, Corso 47.

Lé famiglie **Mondolfo** e **Krausz**, affrante dal dolore, partecipano il decesso del loro amato

GUIDO MONDOLFO

rapito improvvisamente al loro affetto.

TRIESTE 3 Aprile 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

Luigi Antonelli

Capo cuoco al Lloyd a.

d'anni 41, dopo brevi sofferenze, spirò ieri nel pomeriggio.

La desolata consorte **Ida** nata **Sansone**, i figli **Luigia, Ida, Ettore** ed **Irma**, la madre **Anna**, nonchè le famiglie congiunte **Sansone, Visentini** e **Stegù**, unitamente agli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 5 corr. alle ore 4 pom., dalla casa N. 9 di via Giulia.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN. Corso 45.

Ringraziamento

La famiglia **ALBISSER** esprime con questo mezzo la sua riconoscenza a tutte le gentili persone che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al suo caro estinto.

Ringrazia in particolar modo il segretario provinciale dott. Giovanni Grusovin, il direttore contabile sig. Eugenio Kausich e gli impiegati della Giunta per l'intervento ai funerali e per il gentile invio di fiori.

GORIZIA, 4 aprile 1914.

Profondamente commossa, ringrazio riconoscente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del mio

FRANCESCO

cercando di confortarmi nella mia irreparabile sventura.

Faustina Trevisani Veneziani.

RIGA, nel marzo 1914.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA ammobiliata, due persone, passaggio libero, affittasi prontamente. Acquedotto 25, interno, primo. 940 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi a distinto signore, pressi Acquedotto. Padulna 5, secondo, sinistra. 939 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. S. Lazzaro 11, secondo. 8966 E

STANZA vuota, eventualmente cucina, affittano coniugi spesso assenti. Indirizzo Piccolo. 913 E

STANZA comfort, affittasi signore distinto, stabile. Indirizzo Piccolo. 918 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente. Chiozza 11, II, porta 11. 8921 E

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 857 G

STANZA elegantissima, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Via G. Gallina N. 2, porta 15. 911 E

STANZE due, ammobiliate affittansi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 8935 E

STANZA buon vitto, corone 12 settimanali, eventualmente offresi camerino. Maurizio 11, I, sinistra. 925 E

STANZA (o due) elegantemente ammobiliata, prezzo mite, affittasi prontamente. Commerciale 44, I, porta 3. 8950 E

STANZA ammobiliata, chiara, pulitissima, gas, affittasi. Stadion 8, II, porta 6 b. 900 E

STANZE due, grandi, affittansi per scrittoio, 24 agosto, centro. Indirizzo Piccolo. 877 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, volendo uso piano affittasi. Belvedere 18, I, p. 9. 8875 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Cavana 13, secondo, porta 7. 8874 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, porta 2. 8888 E

STANZETTA ammobiliata affitta famiglia tedesca, corone 15, destra chiesa Roiano N. 4, porta 13. 8883 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Via Sanità 5, I, destra. 8783 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina affittasi coniugi. Massimo D'Azeglio 3, V. 874 E

STANZA elegante, vitto, uso piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 8904 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Nuova 35, III, destra. 8835 E

STANZA due letti, luce elettrica, affittasi corone 76. Nuova 9, porta 11. 8979 E

STANZA bella, bene ammobiliata affittasi prontamente. Valdirivo 11, I, destra. 8982 E

STANZA con due letti affittasi. Riborgo 17, primo piano. 8977 E

STANZE due, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi prontamente. Cavana 7, terzo, destra. 8932 E

STANZETTA e camerino ammobiliati affittansi prontamente. Massimo d'Azeglio 22, 1 p., 6. 8931 E

STANZE 1, 2, splendide, soleggiate, I p. piazza Barriera, eventualmente cucina, affittano coniugi. Offerte «Prontamente 8922» Piccolo. 8922 E

STANZA bene ammobiliata, con gas, affittasi. Belvedere 65, terzo, porta 7. 833 E

STANZA ammobiliata, bella, gas, splendida vista sul mare, vicinanza Piazza Grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 901 E

STANZA grande, due finestre, uso scrittoio oppure con comodo di cucina e un camerino, ammobiliato affittansi. Indirizzo Piccolo. 828 E

STANZA ammobiliata, una, due persone affittasi. Via Molin piccolo N. 8, secondo. 8859 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi, Corso 45, IV piano. 8869 E

STANZA ammobiliata affittasi. Boccaccio 16, mezzanino. 8838 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Ruggero Manna 11, porta 3. 8857 E

STANZE ammobiliate affittansi. Via Romagna 4, IV piano. 8623 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

PENSIONATA cerca 2 stanze cucina in subaffitto presso studio, ambulanza. Offerte «Prontamente 13» Piccolo. 8896 F

STANZA grande, vuota, con stufa, soleggiata, vitto; o due camere, nettezza, casa signorile, massimo terzo piano, città o vicinanze, cerca una pensionata, per agosto, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Stabile» verso scontrino al Piccolo. 863 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con vitto, preferibile presso famiglia tranquilla, cerca prontamente impiegato stabile, spesso assente; paraggi Cavana, Sanità. Gentili offerte sub «Forestiero» al Piccolo. 8839 F

STANZA vuota per uso scrittoio, possibilmente ingresso libero, pressi via Nuova, Nicolò, cercasi per pronta entrata. Offerte Casella 56, posta via Stadion. 8826 F

STANZA elegante, bene ammobiliata, con tutto comfort, cerca distinto giovanotto; posizione centrica. Offerte sub «Pulizia» al Piccolo. 852 F

STANZA vuota, ingresso sulle scale cerca Società Tennis uso sede. Offerte «Tennis» Piccolo. 8850 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA primi aprile nuove lezioni combinate oppure separate, contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia corone otto mensili, due lezioni settimanali; corone venti mensili, giornalmente lezione. Studio Cernè, Stadion 11. 8826 G

APERTURA di nuovi corsi di solo taglio in aprile; durata un mese. Scuola di taglio e confezione di vestiti e biancheria. Fanny Luzzatto. Via Fontana 11, primo. 8830 G

ASSOLTO tecnico, istruisce ragazzi principalmente nell'italiano, tedesco, matematica. Otto corone mensili. Offerte «Tecnico 8753» Piccolo. 8753 G

ATTENZIONE: lezioni d'inglese; grammatica; conversazione; letteratura; corrispondenza commerciale. Signori Hayward e Newcomen; Acquedotto 3. 8513 G

BERLITZ School. Imparate le lingue moderne nel premiato Istituto linguistico mondiale. Cambiamento direzione; numerosi miglioramenti, 10 Aprile trasloco Corso 25. Onorari mitissimi. Ufficio traduzioni. Direttore Vieillemar, Sanità 10. 8390 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita sotto dettatura corone venti per una volta tanto, giornalmente lezione. Elvira Cernè, Stadion 11. 674 G

DOTTORE in legge, cerca persona distinta per conversazione italiana in cambio tedesco. Offerte «Vindobonensis» Piccolo. 8873 G

FROEBELIANA abilitata offresi a distinta famiglia. Offerte sub «2345» al Piccolo. 8318 G

LINGUE antiche, moderne, matematica, tecniche, ginnasii. Referenze primarie. Risultati lusinghieri. Preferisconsi allievi classi superiori e specialmente privati. Pagamenti antecipati. Cor. 3. Cesare Polli, via San Michele 26, II. 837 G

SABATO 4 Aprile alle 8 pomeridiane s'inizia un corso di inglese per principianti. Prenotazioni ogni giorno. Insegnante di nazionalità. Berlitz School, Sanità 10. 521 G

SIGNORA assolta magistrali, darebbe lezioni, ripetizioni italiano, tedesco, principii pianoforte, accompagnerebbe canto, violino. Offerte «Prima vista» Piccolo. 8897 G

STUDENTE bravissimo darebbe ripetizioni, matematica, geometria, fisica. Prezzo mitissimo. Offerte «Esito garantito» Piccolo. 8851 G

STUDENTE ottava ginnasiale impartirebbe ripetizioni a scolaro inferiori. Offerte «Moto» Piccolo. 820 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ORECCHINO terrazzo smarrito. Mancia portandolo via S. Nicolò 27, destra. 8902 H

PORTAFOGLIO contenente documenti e biglietto Monte di Vienna smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 850 H

50 corone smarrì povero uomo dalla via Pasquale Revoltella all'Acquedotto. Generosa mancia portandole indirizzo Piccolo. 884 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino da bagno e cucina, cercasi per maggio; posizione sana. Offerte «Sposi» al Piccolo. 8855 I

MAGAZZINO piccolo, con conduttura d'acqua, adatto per deposito vini, cercasi. Preferito se vicino al porto. Offerte «Magazzino 830» Piccolo. 830 I

PENSIONE completa presso distinta severa educatrice, possibilmente in villa, città, cercasi per due bambini novenni. Offerte «Cure materne» posta Stadion. 831 I

STANZA, camerino, cucina cercansi prontamente. Offerte sub «Vittoria» al Piccolo. 8853 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi. Via Kandler 7, V piano. 776 L

APPARTAMENTI minimi affittansi a Gradisca, via Loggia 158. Informazioni Acquedotto 40, porta 6. 344 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente, cor. 660. Via Pasquale Revoltella 465, (distante dieci minuti Piazza Barriera vecchia). 8484 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, cucina; 3 camere, cucina; 2 camere, cucina; camera nicuca, affittansi prontamente Alfieri 10. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 8856 L

APPARTAMENTI 3 camere, cameretta, cucina; camera focolaio, Bosco 1; 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, Lloyd 8 b, affittansi prontamente. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 8955 L

APPARTAMENTI 2 camere, stanzino, cucina, vista libera, secondo, quarto piano affittansi. Via Rossetti 51. 8841 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cinque minuti Meridionale, affittasi agosto. Telefonare 1770. 840 L

APPARTAMENTO 6 stanze, 2 camerini, accessori, affittasi per agosto. Via Montecucco 11, II piano. 8872 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 8713 L

APPARTAMENTO splendido, camera, cameretta, cucina, affittasi prontamente oppure maggio. Montorsino 13, IV. 8887 L

APPARTAMENTO soleggiato, ogni comfort, saletta, 3 stanze, camerino, cucina, doghe, acqua gas, soffitta appigionasi agosto 960, accessori. Armeni 16. 8135 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze affittansi prontamente o per 24 agosto. Rivolgersi: Piazza Vecchia N. 4, I piano. 8819 L

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, camerino, dispensa, camera bagno, ogni comfort, grande giardino affittasi. Visitare ore 2-4, via Navali 18. 8834 L

APPARTAMENTO splendido, due stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittansi agosto. Via Gaspare Gozzi 3, via Montorsino 7. 906 L

APPARTAMENTI quattro e cinque camere affittansi. Ruggero Manna 14 e 16. 11874 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, grande pogginolo, comfort moderno, stabile premiato, affittasi prontamente. Annue cor. 1000. Via Leo 11, I. Informazioni portinaio. 282 L

CASA in campagna, via Navali 35, composta di sei stanze, cucina, giardino ed accessori affittasi, corone 1100. Indirizzo Piccolo. 513 L

GARAGE automobili vastissimo affittasi prontamente condizioni favorevoli. Via Giulia 59. 818 L

LOCALE vastissimo con 4 divisioni, centrica posizione, appigionasi prontamente, fino a tutto 24 agosto. Rivolgersi: Chiozza 4, primo. 8938 L

LOCALE adatto per custodire motociclette verso l'importo di cor. 5 mensili. Rivolgersi: Chiozza 4, primo. 8937 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 278 L

MAGAZZINI d'affittare. Rivolgersi a Leopoldo Weis, sensale. Recapito Caffè Chiozza. 8733 L

MAGAZZINETTO in corte e bottega d'angolo, affittansi prontamente. Caserma 14. 11872 L

NEGOZIO d'angolo, con grandi mostre, affittasi per agosto. Rivolgersi: Via Caserma 17, portiere. 880 L

NEGOZIO un foro, affittasi prontamente. Rivolgersi via Caserma 17, portiere. 881 L

NEGOZIETTO con focolaio, adatto calzolaio, bandaio, orologiaio affittasi prontamente corone 24. Orologiaio, Rivo 15. 894 L

NEGOZIO con mobili affittasi, via S. Sebastiano. Rivolgersi: S. Sebastiano 6. Forti. 12517 L

NEGOZIO due fori, splendido, affittasi per 24 maggio o per 24 agosto. Rivolgersi: Portinaio, via S. Spiridione n. 7. 306 L

STANZE 2, 3, 4, camerino, cucina, affittansi. Informazioni: amministratore. Caccia 8, primo, ore 3-5. 8962 L

SCUDERIA affittasi, anche in parte. Indirizzo al Piccolo. 923 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ANELLO brillante, grani 4¼ vendesi cor. 450, occasione. Via S. Nicolò 14. 727 M

AUTOVETTURETTA nuova torpedo due posti, bicicletta Puch vendonsi. Indirizzo Piccolo. 676 M

APPARATO fotografico 18 per 24, nuovissimo, obiettivo serie sette lenti, borsa tela, vendesi corone 100. Indirizzo Piccolo. 878 M

ABITI, tappeti corridoio, quadri, poltrona vendonsi. Via Zonta 3, secondo, porta di mezzo. 8886 M

ANELLO brillante, splendido, vendesi corone 180; orecchini brillanti solitari rara bellezza 400. Indirizzo Piccolo. 808 M

ARMADIETTO di cucina buonissimo stato, vendesi. Via Massimo D'Azeglio 28, III piano, porta 12. 8820 M

ARREDAMENTO completo per negozio, qualunque articolo, nuovo, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 921 M

AUTOMOBILE usato, 6 persone vendesi. Belvedere 24, V, Giacomo, dalle 12-1. 8923 M

ARMADIO da cucina e armadietto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 898 M

BOLLITORE bellissimo a quattro posti, con riscaldamento; altri bellissimi oggetti, adatti per regali, cappello bianco, modello parigino, per signorina o giovane signora, vendonsi entro giornata a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 883 M

BOLLITORE stufa gas, moschiera, cortinaggi, bottiglie, spada, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 890 M

BICICLETTA «Peugeot», buonissimo stato, vendesi. Via Nuova N. 19, negozio. 8914 M

BICICLETTA leggera vendesi, corone 60, occasione. Poste 14, I, destra. 8911 M

BICICLETTA «Styria» buonissima, vendesi cor. 55 causa partenza. Campanile 21, portinaio. 8983 M

BICICLETTA «Puch» nuovissima, vendesi cor. 120, occasione. Alfieri 3, L. Godena. 938 M

BORSA argento, grandissima come nuova, finissima maglia francese vendesi sole corone 95. Indirizzo Piccolo. 809 M

BOLLITORE tre fiamme, uno ad una fiamma vendonsi privatamente, occasione. Indirizzo Piccolo. 816 M

BICICLETTA perfettissima vendesi qualunque prezzo, urgentissima occasione. Alfieri 17, IV, Bonelli. 8832 M

CAMERA matrimoniale, solidissima, signorile, vendesi. Montecucco 11, pianoterra, vicino Ginnasio. 258 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, legno rovere, vendesi. Via Farneto 41, I. 8703 M

CAMERA matrimoniale modernissima fabbricazione speciale vendesi. Madonnina 34, primo, sinistra. 8110 M

CAMERA matrimoniale, moderna, massiccia, vendesi per occasione. Venezian 16, primo. 8965 M

CAMERA matrimoniale, vendesi prontamente causa partenza. Canova 9, pianoterra. 8961 M

CUTTER bellissimo, 8 metri, cabina, due letti, comodità, motore ausiliario, nuovissimo, sei miglia all'ora, vendesi causa partenza. Rivolgersi Alfonso Scotti, Umago. 13214 M

COMODINI 2, un lavamano, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1827 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, costò millequattrocento corone vendesi settecentocinquanta. Madonnina 36, portinaio. 8836 M

CANE caccia vendesi. Via Madonna del mare 4, I, porta 6. 942 M

CAMERA pranzo di gran lusso, camera matrimoniale, massiccia vendonsi prezzo irrisorio. Visitare dalle 2 alle 6. Barriera 33, I. 8917 M

CASSAFORTE cor. 45, bicicletta cor. 50, armonica due file, nuova, cor. 45, vendonsi. Via Valdirivo 23, magazzino. 853 M

CANE da ferma, garantito vendesi. Via Caserma 5, IV. 8854 M

GRIGLIE 4, per finestre, magazzino, 2 inferriate vendonsi. Bianchi, Acquedotto 18. 8913 M

LETTI pieghevoli, 20 corone, stanza matrimoniale, metà prezzo. Madonnina 5. 378 M

LETTINO per bambino, armadio 4 cassetti, comodino, cor. 20 vendonsi. Donota 1, pianoterra, sinistra. 8939 M

LETTI, suste, materassi nuovi, vendonsi corone 86. Fonderia 12, porta 9. 8943 M

LIUTO fiorentino, perfetto, mandòla napoletana, violino italiano, vendonsi. Corso 28, primo. 924 M

LANA nuova per materassi, tè russo, buon prezzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 905 M

MACCHINA cucire a tavolino, nuovissima, vendesi occasione. Madonnina 13, terzo piano, porta 12. 8555 M

MACCHINA Singer vendesi corone 26. Barriera N. 7, secondo. 8968 M

MOTORE verticale tipo Benz, 8½ HP, con abbinata dinamo 40 Ampere e 65 Volts vendesi, condizioni vantaggiose. NB. In funzione giornalmente dalle 4 alle 11 pom. Rivolgersi Cinema «Buffalo Bill», Raffineria 11. 8741 M

OROLOGIO regolatore con pesi, una invetriata per uso scrittoio da vendere. Rivolgersi: Via S. Maurizio 11, terzo piano, destra, Rodolfo. 829 M

PIANOFORTE Mignon vendesi. Donadoni 6, porta 11. 685 M

PIANINO corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 855 M

PIANOFORTE Bösendorfer, quasi nuovo, vendesi causa trasloco, 180 corone. Via Madonnina N. 40. 8916 M

PIANINO nuovissimo, garantito, vendesi, prezzo mitissimo. Via Boschetto 44, mezzanino. 8934 M

PARTITA sedie da cucina, anche singole, vendesi occasionalmente. Scorcola-Coroneo 722, estremità Molin grande. 8885 M

PATTINI donna con palliui vendesi corone 12. Acquedotto 32, V. 8865 M

REPOSEE peluche verde operato, perfettamente nuovo, vendesi, rara occasione. Molin piccolo 7, primo, porta 6. 8951 M

STANZA letto, moderna, legno mogano, vendesi prontamente, anche rate. Istituto 40. 797 M

STANZA matrimoniale e da pranzo, nuove, moderne, vendonsi a prezzo d'occasione presso speditore Exner, via Stazione 17. 266 M

STANZA matrimoniale, legno duro, vendesi prontamente causa annullato matrimonio. Barriera 31, primo. 8964 M

SESTANTE nuovissimo, altro adoperato, vendonsi. Via Galleria 8, porta 14. 893 M

STANZA da letto, completa, nuovissima, vendesi causa immediata partenza. Geppa 12, porta 4. 8985 M

STANZA matrimoniale, splendida, rara occasione, sposi, vendesi. Manzoni 3, I, destra. 8936 M

VESTITI uomo, donna, poco adoperati, spolverini, bluse, vestaglie, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 8816 M

VESTITI due, nuovi da uomo vendonsi. G. Gatteri N. 28, I, destra. 8903 M

VESTITO seta, altri lana vendonsi. Via Santa Caterina 8, I. 817 M

VESTITI, blusa, carrozzella per bambini, bellissima, pinina nera, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Carducci 36, III, p. 8-9. Presentarsi dalle 10 alle 3. 943 M

VESTITO nuovo per donna vendesi. Ruggero Manna 3, II, destra. 8905 M

VESTITO signora, buonissimo stato, mezza stagione, grigio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 815 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AZIENDA, macchinario fabbricazione, articolo grandioso utile, vendesi corone 1500. Luzzatto, caffè Trifoglio. 8925 N

CAPITALISTA con 11.000 cor., pratico lavori cancelleria e magazzino, conoscenza delle lingue italiana, tedesca, cerca posto adatto. Offerte «Prontamente 8842» Piccolo. 8842 N

CAFFE' centrico, avviato, utile netto corone 20.000 annue, vendesi corone 45.000. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 8926 N

CARTOLERIA vicina scuole, vendesi prezzo irrisorio causa malattia. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 8928 N

DECRETO liquoreria appaltasi prontamente, corone 80 mensili. Indirizzo Piccolo. 864 N

DROGHERIA dintorni, unica, valore reale corone 3600, vendesi corone 2700. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 8927 N

DECRETO spaccio vini, birra, cibi, con fermativa, cedesi. Indirizzo Piccolo. 887 N

DECRETO d'osteria con obbligo birra appaltasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 691 N

IMPORTANTE liquoreria angolo, centro, vendesi en block corone 7500. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 8972 N

LATTERIA centralissima, affitto minimo, vendesi prontamente, corone 550. Petronio, caffè Olimpo. 8959 N

LOCALE nuovo restauro, vendesi prontamente qualsiasi prezzo, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 930 N

LIQUORERIA centro, appaltasi corone 10 giornaliere, franco spese. Luzzatto, caffè Trifoglio. 8930 N

LATTERIA, posizione centrica, vendesi causa partenza, corone 500. Indirizzo Piccolo. 904 N

MUTUI con, senza garanti, tavolari, città, territorio, procura ufficio mediazioni, Giulia 12, primo. 8856 N

MUTUO ipotecario (sostituzione) 18.000, II rango, interesse convenirsi, cercasi. Offerte «Prontamente 7%» al Piccolo. 8596 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da cor. 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7. Klein, tel. 625. 8187 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, bene avviato, vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 843 N

NEGOZIO olio, avviatissimo, vendesi corone 4200 comprese merci. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 8929 N

NEGOZIETTO erbaggi, pane, latte, vino, birra, oggetti cancelleria, gas, affitto minimo, paraggi via Giulia vendesi. Siberna, Molin a vento N. 70. 851 N

NEGOZIO elegantemente arredato, cedesi compresa affittanza 5 anni, miti pretese. Luzzatto, caffè Trifoglio. 8863 N

TRATTORIA vicino Pescheria nuova, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 677 N

TRATTORIA in buona posizione, centro città, vendesi. Pola, Clivo Giannario N. 1. 810 N

120 corone verso pegno cercansi prontamente. Buon interesse. Offerte «Buona garanzia» Piccolo. 8852 N

150 corone cerca impiegato privato verso buon interesse. Restituzione rate mensili. Scrivere sub «8912» Piccolo. 8912 N

150.000 corone pronte per ipoteche. Trattasi direttamente. Offerte al Piccolo sub «Pronte 150». 8910 N

20.000, 15.000, 10.000, 6000 corone, diversi importi grandi, con ammortizzazione, disponibili prime intavolazioni sopra stabili città, anche in costruzione con fondo netto di passivi. Acquedotto 9, Kremser, Telef. 75, Rom. IV. 934 N

400 corone cercansi con garante. Offerte «Urge 920» al Piccolo. 920 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA a Gorizia in centro, rende 7% netto, vendesi saldo prezzo corone 45 mila; occasione. Per informazioni, avvocato Luzzatto, Gorizia. 706 O

CASA in villa, con tre appartamenti, orto, Aurisina, pozzo, gas, vendesi. Offerte sub «Salubre» Piccolo. 859 O

FONDO via Porta, Chiadino, tese 267, vendita occasione, corone 8000, trattabili. Acquedotto 9, Kremser, telef. 75, Rom. IV. 933 O

STABILE Chiarbola superiore, buonissima rendita, saldo prezzo corone 35 mila vendesi. Indirizzo al Piccolo. 705 O

STABILE buono, di recente costruzione, del valore di circa 140.000 corone, acquisterebbesi. Offerte sub «Compratore N. 31» al Piccolo. 860 O

VILLINO ad Opicina, composto di 3-4 stanze, più accessori, acquisterebbesi. Offerte indicando prezzo, posizione, sub «A. G. N.» al Piccolo. 8730 O

VILLA a Canale (presso Gorizia) due piani, tese quadrate 4000, terreno coltiva o (frutticultura) adatta anche per Sanatorio, vendesi: Offerte «Sanatorio» Piccolo. 8315 O

VILLINO a Barcola cercasi prontamente. Offerte «Pronto 8909» al Piccolo. 8909 O

VILLINO 6 locali, acqua, gas, giardino, terreno valore 29.000, saldo 14.000, vendesi prontamente in Romagna. Indirizzo Piccolo. 836 O

VILLA Barcola, vendesi. Prezzo corone 27000, pagamento rateale. Rivolgersi: Via Ruggero Manna 3, Corrado Carlo Exner. 897 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUISTATE soltanto modiglioni vero ottone, per cortinaggi, corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca. 649 P

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, signorili, liscie, massiccie, vende falegname intagliatore. Madonna mare 8. 8297 P

AMMOBILIAMENTI a prezzi bassissimi traslocandosi palazzo Salem, deposito mobili Giovanni Zanchi, via Acquedotto 33. Convincersi visitando. Massima rettitudine. 8127 P

ATTENZIONE! Chi desidera vestir bene, con grandioso vantaggio sui prezzi, acquisti vestiti, soprabiti, costumi, calzoni singoli, ecc., nel nuovo negozio confezioni per signori, «Alle grandi fabbriche», Barriera 10. 8960 P

APPARATI fotografici, binoccoli in assortimento, e compassi vendonsi, tutto a piccole rate mensili, cinque giorni a prova. Per ordinazioni scrivere «Spadaro» caffè Tommaseo. 12522 P

ABBONATEVI con le vostre cartelle presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano, se non volete perdere vincite e capitali. Prezzo da pattuirsi. 895 P

BURRO naturale, garantito a 2.80; cotto 3; pollastrone 2; galline 2.20 al chilogr.; nova fresche 6, 7, 8 centesimi. Carducci 39, Ronco 6. 8714 P

BACCHE di ginepro vende B. Baseggio. Capodistria. Campioni gratis. 7736 P

CAPPELLI modelli Parigi, Vienna, prezzi incredibilmente bassi. Vestiti pronti, bluse eleganti, scarpe, biancheria; pagamenti rateali, Gatteri 19, primo. 757 P

CUCINE moderne, splendide, laccate in bianco vendonsi prezzo conveniente. Via Miramar 27, falegname. 8665 P

CAMERA matrimoniale, lavoro garantito, vendesi metà prezzo. Cristoforo Cancellieri 98, falegname. 8534 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce estratto camomilla speciale. - Farmacia, piazza S. Francesco. 8370 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con successo risultato il «Fytoson», te solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13871 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAPPELLI signora parigini, nuovo arrivo. Propria fabbrica, riformazioni con scelta 200 modelli a corone 3. Assortimento guarnizioni. Acque 18, I. 937 P

CUCINE moderne, eleganti, complete, laccate, marmi. Falegname. Piccolomi 7. 899 P

CAMERA matrimoniale, splendida, nuova, vendesi, vera occasione. Foscolo 15, appalto. 8918 P

CANI, collezione la più completa d'Italia. Chiedere catalogo riccamente illustrato. Molinar, allevatore, Torino. 13198 P

CAMERA letto, matrimoniale, mogano, lucida, vendesi prezzo rara occasione. Fonderia 12, primo, destra. 8942 P

CAMERA matrimoniale, finissima, lucida, intarsiata; stanza pranzo palissandro, signorile, vendonsi, vera occasione. Canova 21, porta 5. 8815 P

DISCHI: a prezzi d'occasione: Parlophon, Favorit, Kaliope, grandi 30 cm. Canzonette triestine, Inno Lega, Amor di Pastorello, Pesciolino, altre attualità tutti a cor. 2, nonchè opere, operette. Dischi celebri con forti ribassi, vendonsi dallo Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13, p. I. 947 P

DENTIERE vecchie, spezzate, acquistansi, massimi prezzi. S. Lazzaro 11, secondo. 8967 P

GRANDE assortimento costumi da signora, corone 20 in poi. Copripolvere cor. 7 in poi, vestaglie cor. 5 in poi. Soltanto nel Salone confezioni «Alla Città di Vienna» Barriera N. 25, primo piano. 948 P

GRAMMOFONISTI: I più belli apparati, i più buoni diaframmi, le più solide macchine, i migliori dischi, trovate soltanto presso «Helvetia» Barriera 19. Unica rappresentanza rinomati dischi «Columbia». 8978 P

IMPIANTI, revisioni, avviamenti libri commerciali, chiuse, bilanci assume Studio commerciale Cernè, Stadion 11. 675 P

LATTE genuino, pasteurizzato, offre latteria Nuova York, Donato Bramante 4. 8647 P

MASSAIE! Nel vostro interesse esaminate prima di comperare le Paste all'uovo imitate superficialmente. La cottura vi proverà che solo le Monopol marche originali sono igienicamente e economicamente le migliori. 9065 P

MANICURE e massaggi. Via Farneto 16, I. On parle français et anglais. 8857 P

PULITURA di uffici assume «La Generale», via Nuova 24. 8681 P

PULITURA di finestre assume «La Generale», via Nuova 24. 8681 P

PULITURA di appartamenti assume «La Generale», via Nuova 24. 8681 P

PAGAMENTI rateali: cappelli modelli Parigi, Vienna, Vestiti confezionati, Blouse, Biancheria, Scarpe eleganti. Pina Colautti, Piazza della Borsa 14, secondo.

PER Pasqua curate la pulizia di casa lavando tutto colla Sapolin che trovasi nelle drogherie. 9013 P

PIANINI, pianoforte vendonsi: liquidazione volontaria, Piazza C. Goldoni 12.

RICAMI a macchina, monogrammi, distintivi, emblemi ecc., vengono eseguiti. Cavana, manifatture.

REFOSCO da bottiglia a cent. 96 litro; Moscato dolce 60 al litro. A richiesta spedisce campioni l'Agenzia vinicola, Capodistria.

SALSICCIE Vienna, 12 pezzi 1 corona. S. Sebastiano 6, buffet.

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nella tosse, pertosse, bronchite, catarro bronchiale. Farmacia, Piazza S. Francesco.

STOFFE inglesi, pura lana garantita, a prezzi di fabbrica, ultime novità primavera-estate. Rarissima occasione, soltanto nel nuovo deposito: Harry Goetzl, via Molino piccolo. 8960 P

SCUDERIA sana, ariosa, accetta cavalli da sella o tiro a pensione, cure speciali. Via Petronio, angolo via Rossetti.

SUGGELLI metallici, che con la semplice pressione delle dita, senza bisogno di tenaglie o simili, chiudono si bene che non vi è forza umana che possa aprirli. Indispensabili a chi fa spedizioni, per sicurezza di manomissioni. Rivolgersi da Antonio Scacoz, Carducci 22.

STANZA matrimoniale, finissima, mogano, vende falegname. Donato Bramante

STANZE da letto, mogano e rovere, vendonsi. S. Cilino 533, vis-a-vis Frenocomio, falegname.

TUBERCOLOSI, bronchitici, asmatici, volete guarire? Chiedete libro gratis al laboratorio Valenti, Galleria 201, Bologna. 1321 P

VERIFICA delle estrazioni (Ufficio) Via Riviera vecchia 21, primo piano.

VITELLO: 1.28, 1.60, 1.80; coscetto 2; osso 2.40, 2.80. Nichetto, Barriera 4.

VERIFICAZIONE cartelle scrupolosamente tanto presso Verifica «Zoldan», Corso 29, piano. Tassa dieci centesimi.

VESTITI moderni uomo. Pagamenti rateali. Ditta Levi, Via Antonio Caccia 6, I. Convenienza conosciuta.

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - Q -

BARCOLA! Affittasi appartamento con giardino per la stagione. Via Panzera 118.

STANZA, camerino e cucina, con giardino, offresi per stagione estiva a Barcola. Offerte «Barcola» al Piccolo.

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

MATRIMONIO contrarrebbe signorina di media età, brava massaia, avente qualche risparmio, con impiegato regio, anche vedovo dai 50 anni in poi. Offerte sub «Lucia» posta centrale.

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chi ne domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier, Bruges.

RAMSES! Desidererei parlarvi martedì, ora solita; se impedito, venerdì. Infuocatissima la martire mia.

DESIDERIO infallibilmente domani sabato, come solito. Spero. Affettuosissima E.

MATRIMONIO contrarrebbero due giovani signorine, aventi appartamento, con distinti signori. Scrivere «Amiche» posta Stadion, verso scontrino.

TRIESTE. Divisi ma sempre uniti. Un mio buon giorno. Un fervido saluto. Arrivederci al ballo. Tutta tua «Trieste».

BRAVATE inutili. Combinazione. Da me non avrete mai parola buona, se non avrò prima l'onore di conoscerVi personalmente.

M. B. Sei tu che scrivesti lunga inserzione «Piccolo» di ieri, firmato «O. F.»?

MATRIMONIO. Giovane bella presenza, contrarrebbe matrimonio con signorina distinta, ottima posizione. Scrivere fermo posta «Max Mario».

MATRIMONIO contrarrebbe operaio quarantenne, posizione stabile, con vedova dabbene. Scrivere «Marcello» posta Barriera.

1914. Invita ritirare. Risposta alla posta centrale.

DILETTANTI cercansi, formazione club box, Jiu-Jitsu, scopo igienico, difesa personale. Istituzione moderna, signorile. Massaggi, bagni, qualunque età. Sub «Lotta» al Piccolo.

CHI ama di puro e santo amore, non rinuncia il suo affetto, nè innanzi Dio, nè innanzi il mondo intero; in qualsiasi contingenza. Troppi martiri passai! per prestare fede. Mi basta colloquio.....

ADALGISA. Ritiri oggi scritto, come più giovedì sera. Infiniti, ardentissimi.

A. 1905. Siati buona la Pasqua, quanto ti desidera questo cuore, che con te vivrà per sempre questo giorno, portandoti l'augurio più lieto e tanti, tanti ardentissimi b.... Ritira lettera. Tuo Ucci.

GIOCONDA 17. Spero di vedervi domenica 5, luogo stabilito.

GRAZIE, anima mia... che mi hai aperto il tuo cuore! Anche il mio batte da anni per te, sebbene disgraziatamente fummo separati e rimanemmo misconosciuti. Ti giuro, che non ti pentirai, e che fino alla tomba il mio costante pensiero, resterai. Se prossimamente mi manderai, tuo scritto in qualunque sito consegnerò, potrai. Infiniti. Tua Venus.

21 Giugno, 18 Marzo. Tormentato pensiero, struggente ghissimo tuo silenzio. Che cosa ti è accaduto! Malattia! Non farmi soffrire! non ho altro rito. Rivederti e morire! non desidero altro. Interminabili abbracci dall'affittissimo tuo la vita....

AN...A. Schiarimenti chiestimi negozio. Scrivere 2 Aprile sera, urgeni parlare. Scrivere luogo e ora sub cognome proprietario negozio, fermo posta via Stadion, verso esibizione scontrino.

SERVOLA. Cinematografo: Oggi: «Ma l'amor mio non muore», veglia», insuperabile capolavoro teatrale.

DILETTANTI cercansi, formazione club box, Jiu-Jitsu, scopo igienico, difesa personale. Istituzione moderna, signorile. Massaggi, bagni, qualunque età. Sub «Lotta» al Piccolo.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 4 corr. dalle ore 9 - 12.

Chiffonniers, libreria, lavamani, trumeaux, letti completi, divano, canapè con poltrone, sedie, tavolo a crociera, etagers, pulto alto, scansie per libri, specchi, modiglioni, comodini, quadri, alcune paia stivali da uomo, diversi vestiti giuridici.

Dalle 3 - 6 pom.

Giocattoli, colletti, busti donna, saponi, bottoni, posate, cravatte, oggetti da cucina, alluminio, maglie, spazzole.

PALMA

il vero tacco di caucciù